

ANNUAL REPORT 2013



FINTEL ENERGIA GROUP

Fintel Energia Group S.p.A.
Via Enrico Fermi, 19 - 62010 Pollenza (MC)
Tel 0733201170
Fax 0733205098
<http://www.fintel.bz>

ANNUAL REPORT

ANNO 2013

Il nuovo partner globale delle aziende italiane

TABELLA DEI CONTENUTI

SOMMARIO

| | |
|--|-----|
| Organi Sociali e Società di Revisione _____ | 2 |
| Struttura del gruppo _____ | 4 |
| Relazione sulla gestione _____ | 6 |
| Bilancio Consolidato al 31/12/2013 – Prospetti contabili _____ | 36 |
| Bilancio Consolidato al 31/12/2013 – Note esplicative _____ | 43 |
| Relazione del Collegio Sindacale _____ | 107 |
| Relazione della Società di Revisione _____ | 111 |
| Bilancio Capogruppo al 31/12/2013 – Prospetti contabili _____ | 114 |
| Bilancio Capogruppo al 31/12/2013 – Note esplicative _____ | 120 |
| Relazione del Collegio Sindacale _____ | 173 |
| Relazione della Società di Revisione _____ | 181 |
| Company Information _____ | 184 |

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Organi Sociali e Società di Revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Alcide Giovannetti

CONSIGLIERI

Mario Paolo Moiso¹

Giuliano Mosconi¹

Valentino Pianesi¹

Paolo Martini¹

Marcello Maggi¹

AMMINISTRATORE DELEGATO

Tiziano Giovannetti

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Massimo Magnanini

SINDACI SUPPLEMENTI

Oreste Negromonti

Giovanna Foresi

SINDACI EFFETTIVI

Alessandra Cavina

Alberto Pettinari

SOCIETÀ DI REVISIONE

SOCIETÀ

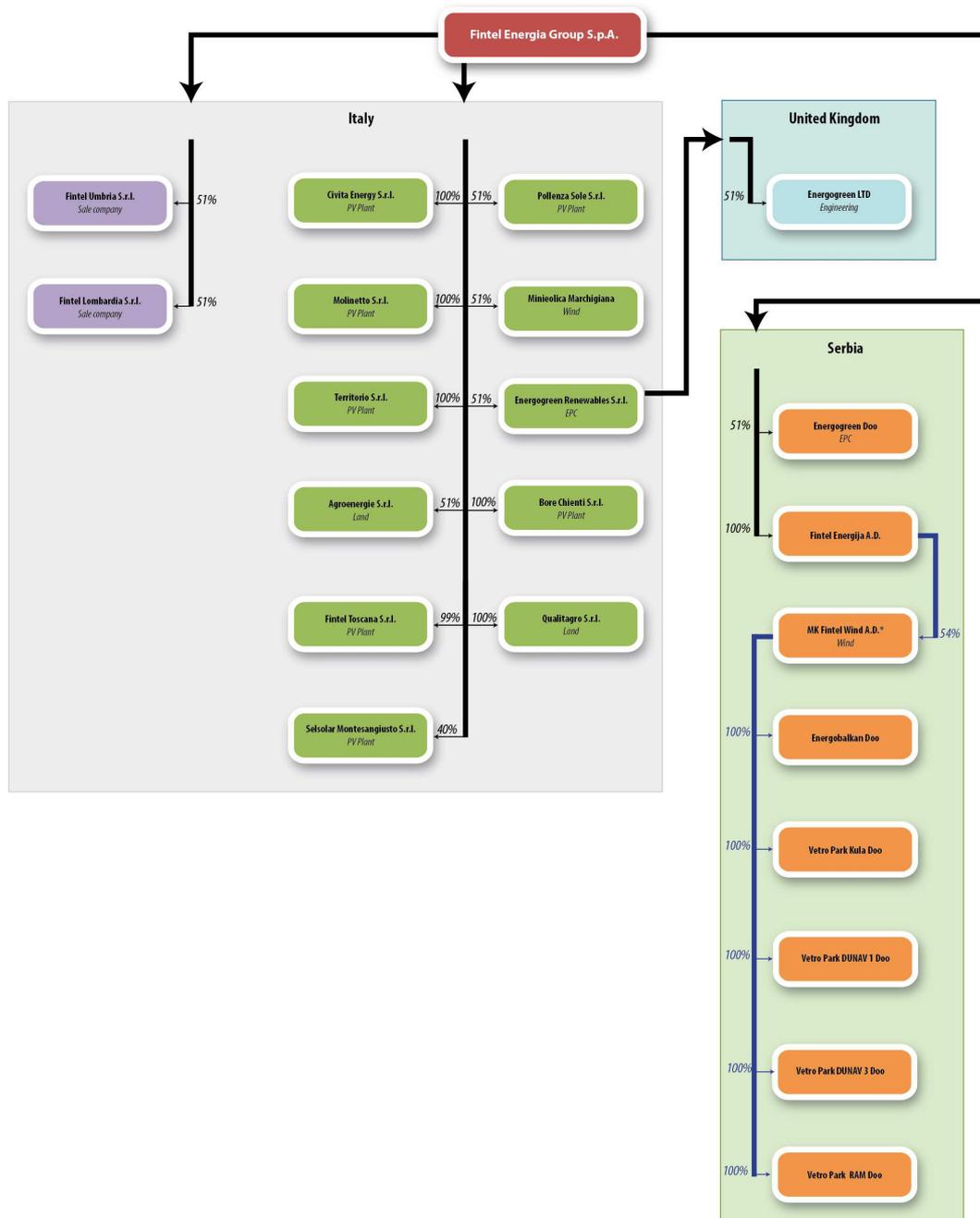
PricewaterhouseCoopers SpA

¹ Amministratore indipendente

STRUTTURA DEL GRUPPO

STRUTTURA DEL GRUPPO

Struttura del gruppo



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione

1. Informazioni generali sulla società

Fintel Energia Group S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia.

I 24.017.843 titoli di Fintel Energia Group S.p.A. alla data di predisposizione del presente bilancio, erano così ripartiti:

| | Titolare | Numero di azioni | Valore in Euro | % detenuta |
|---|---------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------|
| 1 | Hopafi Srl | 22.083.193 | 2.208.319 | 91,94% |
| 2 | Alcide Giovannetti | 212.400 | 21.240 | 0,88% |
| 3 | Tiziano Giovannetti | 1.800 | 180 | 0,01% |
| 4 | Moschini Srl | 853.300 | 85.330 | 3,55% |
| 5 | flottante | 867.150 | 86.715 | 3,62% |
| | Totale | 24.017.843 | 2.401.784 | 100,00% |

In pratica il 92,78 % delle azioni, pari 22.297.393 unità, alla data di bilancio erano posseduti dalla famiglia Giovannetti.

Il 3,55% dei titoli Fintel Energia Group S.p.A., pari a 853.300 azioni, sempre alla data di bilancio, erano posseduti da Moschini S.r.l.; il rimanente il 3,67% rappresentava il flottante di mercato. Tiziano Giovannetti, Amministratore delegato della società, detiene il 90% del capitale sociale di Hopafi, mentre il rimanente 10% è detenuto da Alcide Giovannetti.

Fintel Energia Group S.p.A. (di seguito la "Società" oppure "Fintel Energia") e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo Fintel" oppure il "Gruppo") costituiscono un operatore verticalizzato nella filiera integrata dell'energia, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale e nello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, grande eolico, mini eolico, termodinamico). Il Gruppo offre soluzioni integrate nel mercato dell'energia elettrica, dalla vendita di energia elettrica e gas sul territorio nazionale, alla progettazione e costruzione di impianti di produzione, alla gestione di impianti produttivi in Italia ed all'estero, con un approccio che mira a coniugare l'efficienza e l'ottimizzazione dei costi e delle risorse con i benefici ambientali. Il Gruppo offre anche al mercato la consulenza sui sistemi tecnologici relativi ad impianti di produzione di energia rinnovabile sia per le società del Gruppo che per clienti terzi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Il Gruppo Fintel opera sia sul territorio nazionale, dove ha realizzato e messo in produzione una serie di impianti di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e minieolica, sia in Serbia, dove attraverso un lavoro durato molti anni, ha in parte in fase di costruzione ed in parte in fase di finalizzazione autorizzativa una serie di parchi eolici di grandi dimensioni per circa 200 MW.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC) Via Enrico Fermi n° 19.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2013 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 30 maggio 2014.

2. Evoluzione del gruppo.

La situazione economica generale in cui ha operato il Gruppo nel corso del 2013 è lievemente migliorata.

Ulteriori miglioramenti sono attesi per il 2014 anche se il primo trimestre del nuovo anno ci ha consegnato un ulteriore calo del PIL italiano (- 0,1%). Tuttavia le previsioni dei maggiori istituti di ricerca indicano una ripresa del PIL italiano nel 2014 compresa fra lo 0,5% e l'1%.

La profonda recessione dell'economia italiana, la seconda in 6 anni, è finita, mentre i corrispondenti effetti non sono ancora terminati. Il Paese ha subito un grave arretramento ed è diventato più fragile anche sul fronte sociale. Rispetto al 2007 il Prodotto Interno Lordo totale (PIL) è diminuito del 9,1%. La produzione industriale è scesa in termini fisici di circa il 25% tornando ai valori del 1986.

Le famiglie hanno tagliato i consumi per un importo pari a quello di 7 settimane su di un anno; in termini monetari ciò significa circa 5.000 € di mancati consumi con chiare ripercussioni sul mondo delle imprese industriali, del commercio e dei servizi. Le persone cui manca il lavoro in tutto o in parte sono circa 7,3 milioni che corrisponde ad una cifra quasi doppia rispetto a quella che si registrava 6 anni fa. Ovviamente sono raddoppiati anche i poveri che in Italia ormai toccano i 5 milioni di persone.

Le conseguenze dei fatti economico-sociali di cui sopra, che non saranno superabili in un breve lasso di tempo, sono destinate ad influenzare la gestione delle imprese che lavorano in prevalenza sul mercato interno, in termini di minori fatturati, riduzione della capacità di accumulazione di capitale e di margini di utile.

Tuttavia, sullo scenario più ampio, il 2013 è stato caratterizzato anche da un chiaro miglioramento dell'economia globale. L'implementazione di riforme strutturali in alcuni paesi europei e la ripresa delle esportazioni in altri, hanno determinato dei segnali di ripresa manifestatisi in un notevole rallentamento dello spread nei confronti del Bund tedesco, che ha riguardato anche l'Italia, con benefici effetti sia sul costo del nostro debito pubblico sia sulla possibilità di rifinanziare il debito stesso. La riduzione dello spread nei confronti dei titoli di stato tedeschi ha avuto benefici effetti anche su alcuni paesi del sud Europa favorendo in taluni casi il ritorno del segno positivo nella crescita del PIL, dopo anni di stagnazione economica e recessione diffusa.

La domanda di liquidità delle banche nel 2013 ha spinto l'Euribor a 3 mesi a notevoli riduzioni, registrando nell'anno un valore medio di 0,22%; valore assai inferiore a quello registrato nel 2012 (0,57%). Nei mercati dei cambi, il rapporto euro/dollaro è passato da una media dell'1,29 nel 2012 ad una media dell'1,33 nel 2013. Tale incremento è principalmente attribuibile sia ai flussi di denaro verso i paesi periferici europei che al rialzo del tasso Euribor a tre mesi rispetto al valore registrato sul finire del 2012 (0,19). Con il fine di agevolare l'accesso al credito degli investitori istituzionali e sostenere il livello degli investimenti, la Banca Centrale Europea ha portato allo 0,25% il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale.

Tutto ciò non ha avuto alcun effetto sulla economia italiana dove nel corso del 2013 è addirittura aumentata la difficoltà per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. La riduzione del PIL nel 2013 è stata anche favorita dall'effetto combinato, da un lato di un aumento del tasso di risparmio delle famiglie e delle imprese spaventate dalla crisi, e dall'altro da un minor finanziamento complessivo

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

all'economia reale attuato dal sistema bancario, che ha preferito aumentare in modo significativo la propria esposizione ai titoli di stato, ritenuti comunque meno rischiosi degli impieghi tradizionali.

Tuttavia nel 2013 secondo l'agenzia CERVED che monitora la realtà imprenditoriale nazionale, tra fallimenti, procedure non fallimentari e liquidazioni volontarie, si sono perse ben 111 mila aziende.

In Italia i problemi aperti da 6 anni di grave recessione economica hanno avuto conseguenze anche nel I° trimestre del 2014. Tra gennaio e marzo 2014 le chiusure aziendali sono state in tutto 23.000, con una diminuzione del 3,5% su base annua. A controbilanciare il continuo aumento dei fallimenti è la diminuzione delle liquidazioni volontarie (in calo del 5%), e delle procedure non fallimentari (-1,4%). Si è fortemente ridotto, anche alla luce dei correttivi apportati alla materia dal "Decreto del Fare", il ricorso al pre-concordato: nei primi tre mesi del 2014, si contano circa 800 domande, in calo del 48% su base annua.

Tra i settori, il più colpito dai fallimenti è quello dei servizi, con un aumento del 7,3%, seguito dalle costruzioni, in crescita del 6,3%.

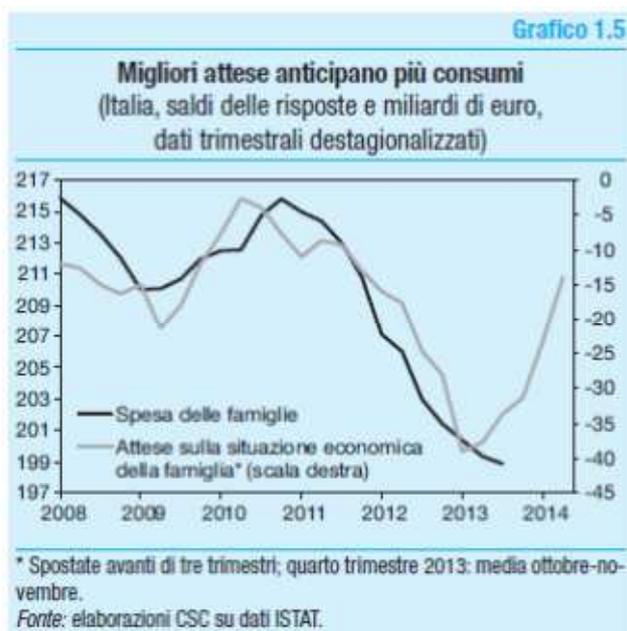
Tuttavia, nonostante il disastro provocato dalla crisi nel nostro tessuto industriale, già nell'ultima parte del 2013 si sono evidenziati chiari segni di cambiamento nelle aspettative economiche delle famiglie.

Come si vede nel grafico sottostante, le attese sulla situazione economica delle famiglie, ben correlate con la dinamica futura dei consumi, sono in miglioramento da cinque trimestri e hanno recuperato 23 punti dei 36 persi durante la crisi (Grafico 1.5).

Nella media del bimestre ottobre-novembre sono diminuite di due punti, rimanendo comunque su livelli relativamente alti.

Una dinamica positiva sull'economia è in genere anticipata anche dall'incremento dei giudizi sugli ordini interni rilevati presso i produttori di beni di consumo: +2 punti il saldo nella media ottobre-novembre rispetto al terzo trimestre, quando era migliorato di 2 punti sul secondo. Sulla base di tali dati nel corso del 2014 dovrebbe verificarsi un aumento dei consumi di cui dovrebbe beneficiare tutto il sistema economico.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013



In definitiva sembra che si siano messe in moto forze potenti a favore del ritorno ad aumenti di domanda, produzione, reddito e occupazione nel corso del 2014. Esse sono:

1. L'accelerazione della domanda mondiale e, soprattutto, di quella potenziale dei prodotti italiani; quest'ultima, grazie al ripristino della crescita dell'UE, passa da poco più dell'1% medio nel 2011-13 a oltre il 4% nel 2013-15.
2. La robustezza dell'espansione USA (+3% medio annuo); il miglioramento nell'Area euro (+1,0 e +1,4% il PIL nei due anni) e negli emergenti (oltre il 5%); la tenuta del Giappone che sta facendo una chiara politica di espansione monetaria a sostegno dello sviluppo della propria economia.
3. L'ingresso nel quinto anno di aumento del PIL mondiale e la certezza statistica che secondo la normale longevità dei cicli economici, grosso modo ce ne saranno altrettanti davanti a noi.
4. Politiche di bilancio meno restrittive nell'Area euro e in particolare in Italia. Questo è un aspetto molto importante. È in corso un lento ma inevitabile aggiustamento della rotta del rigore sui conti pubblici in Europa.

A tal proposito ricordiamo che il Gruppo sta perseguendo da molti anni un chiaro disegno di internazionalizzazione delle fonti di ricavo in modo da rendere le proprie performances meno dipendenti dal solo ciclo economico italiano; in questo senso il fatto rilevante è che il Gruppo ha già ottenuto autorizzazioni alla costruzione di parchi eolici nel territorio serbo per complessivi 145 Mw, dei quali 16,5 Mw sono già in costruzione. Tali impianti eolici, in prospettiva, sono destinati a cambiare la storia del Gruppo, sia come baricentro economico che come collocazione delle sorgenti principali dei flussi di cassa.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Gli eventi principali che hanno caratterizzato la nostra azienda nel corso del 2013 riguardano principalmente la continuazione della strategia di down-sizing dei clienti concentrando il nostro sforzo sulle micro imprese e sulle famiglie, per ridurre il rischio di credito e per aumentare i margini di profitto, e la continuazione e conclusione della maggior parte dei procedimenti autorizzativi relativi ai parchi eolici serbi.

In dettaglio il 2013 si è caratterizzato per gli avvenimenti seguenti:

- Acquisto in data 25/02/2013 dalla società Troiani & Ciarrocchi del 60% della quota di partecipazione al capitale sociale di Molinetto S.r.l. portando la propria quota al 100%. La Molinetto S.r.l. è proprietaria di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 1.275,96 KWp entrato in esercizio in data 17/05/2012.
- Ottenimento nel mese di giugno 2013, dalla provincia di Macerata, del permesso a costruire per un impianto fotovoltaico denominato Colbuccaro Solar II e III – Alternativa 4, di una potenza complessiva pari ad 1,45 MWp in località Colbuccaro di Corridonia. Tale impianto sarà il primo ad essere costruito e gestito dal Gruppo Fintel senza incentivi pubblici di alcun genere (Grid - Parity).
- In data 21 febbraio 2013 è stata costituita dalla MK-Fintel-Wind A.D. in Serbia la società di scopo denominata Energobalkan D.o.o. per la costruzione dell'impianto eolico denominato "La Piccolina".
- In data 17 maggio 2013 sono state costituite in Serbia le seguenti società di scopo cui faranno capo i tre parchi eolici denominati Dunav 1, Dunav 3 e RAM per i quali sono già stati rilasciati dalle Autorità Serbe i relativi Energy Permit. Esse sono: Vetropark Dunav 1 D.o.o.; Vetropark Dunav 3 D.o.o.; Vetropark RAM D.o.o..
- In data 2 ottobre 2013 la controllata serba MK-Fintel-Wind A.D. ha ottenuto dal governo locale della Voivodjna il permesso a costruire relativo al parco eolico "Kosava" della potenza di 128.8 MW sito nel Comune di Vrsac in Serbia. Si tratta della maggiore centrale eolica dei Balcani sia per potenza installata che per le stime della producibilità.
- In data 30 ottobre 2013 la società controllata serba MK-Fintel-Wind A.D. ha dato inizio ai lavori di costruzione di 2 impianti eolici per una potenza complessiva di 16,5 MW la cui costruzione sarà presumibilmente completata entro il 2014. Le centrali eoliche, localizzate a Kula (9,9MW) e Vrsac (6,6 MW), genereranno complessivamente 46,2 GWh annui di energia rinnovabile pari al fabbisogno stimato di circa 1.850 famiglie serbe.
- In data 20 novembre 2013 Fintel Energia Group S.p.A. ha sottoscritto l'atto di cessione a favore di SEL S.p.A. del 60% delle quote della società Energogreen S.r.l., titolare dell'impianto fotovoltaico a terra denominato "Monte San Giusto Solar I" della potenza di 5.189,88 KWp.
- In data 19 dicembre 2013 la controllata serba MK-Fintel-Wind A.D. ha ritirato dal governo serbo tre "Location Permit" per i parchi eolici di RAM, Dunav 1 e Dunav 3 della potenza installata complessiva di 30 MW circa, siti nel comune di Veliko Gradiste in Serbia.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Gli impianti del Gruppo in esercizio ed i progetti in fase di sviluppo/autorizzazione alla data del presente documento sono:

| IMPIANTI | | TIPO | PROGET. | PROPRIETA' | POT. [kW] | STATO |
|------------------------------|---------------------------|--------|-----------------|---------------------------|--------------|---------------------------------------|
| GIULO | GIULO I | Eolico | Energo. Ren. | Minieolica | 200 | In esercizio |
| SAN SEVERINO | SAN SEVERINO | Eolico | Energo. Ren. | Minieolica | 995 | Processo autorizzativo in corso |
| TOT. EOLICO ITALIA | | | | | 1.195 | |
| POLLENZA | SOLAR I | Fotov. | Energo. Ren. | Pollenza Sole | 749 | In esercizio |
| POLLENZA SOLAR II | SEZ A | Fotov. | Energo. Ren. | Pollenza Sole | 980 | In esercizio |
| | SEZ B | Fotov. | Energo. Ren. | Pollenza Sole | 985 | In esercizio |
| | SEZ C | Fotov. | Energo. Ren. | Pollenza Sole | 985 | In esercizio |
| | SEZ D | Fotov. | Energo. Ren. | Pollenza Sole | 749 | In esercizio |
| MORROVALLE | SOLAR I | Fotov. | Energo. Ren. | Pollenza Sole | 749 | In esercizio |
| | SOLAR II | Fotov. | Energo. Ren. | Gruppo Fintel | 1.276 | In esercizio |
| COLBUCCARO | SOLAR I | Fotov. | Energo. Ren. | Pollenza Sole | 749 | In esercizio |
| | SOLAR II e III | Fotov. | Energo. Ren. | Gruppo Fintel | 1430 | Autorizzato |
| CAMERANO | SOLAR | Fotov. | Energo. Ren. | Civita Energy | 368 | In esercizio |
| VECCHIETTI | SOLAR I | Fotov. | Energo. Ren. | Energogreen Renewables | 20 | In esercizio |
| TOTALE FOTOV. | | | | | 9.039 | |

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

| IMPIANTO | SITO | PROGETT. | PROPRIETA' | POT. [MW] | STATO | |
|-----------------------------|--------|------------------------------|------------------|------------------------|------------|--|
| LA PICCOLINA | Eolico | Vrsac Serbia | Energogr. Doo | Energobalkan Doo | 6.6 | In costruzione |
| KULA 9 | Eolico | Kosava Serbia | Energogr. Doo | MK-Fintel-Wind A.D. | 9.9 | In costruzione |
| KOSAVA | Eolico | Kosava Serbia | Energogr. Doo | MK-Fintel-Wind A.D. | 128.8 | Autorizzato |
| RAM | Eolico | Velico Gradiste Serbia | Energogr. Doo | MK-Fintel-Wind A.D. | 9.9 | Ottenuto location and Energy permit |
| Dunav | Eolico | Serbia | Energogr. Doo | MK-Fintel-Wind A.D. | 19.8 | Ottenuto location and Energy permit |
| TOTALE EOLICO SERBIA | | | | | 175 | |

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

3. Andamento economico, patrimoniale e finanziario e indicatori alternativi di performance

Nelle tabelle di seguito esposte sono rappresentate le informazioni economico, patrimoniali e finanziarie di sintesi:

Conto economico consolidato

| valori espressi in migliaia di Euro | 31/12/2013 | 31/12/2012 (Restated) |
|---|----------------|--------------------------|
| <i>Valori espressi in migliaia di Euro</i> | | |
| Ricavi Complessivi | 24.876 | 32.875 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti | 358 | 341 |
| Altri proventi | 506 | 761 |
| Totale ricavi | 25.741 | 33.977 |
| Costi per materie prime | (17.002) | (24.983) |
| Costi per servizi | (2.697) | (2.676) |
| Costi per il personale | (1.614) | (1.651) |
| Costi capitalizzati per costruzioni interne | 262 | 111 |
| Altri costi | (1.150) | (847) |
| Margine Operativo Lordo | 3.539 | 3.931 |
| Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni | (4.701) | (3.544) |
| Risultato operativo | (1.163) | 386 |
| Proventi/(Oneri) finanziari | (2.579) | (2.945) |
| Provento derivante dalla cessione di quote di control | 5.969 | 0 |
| Risultato prima delle imposte | 2.226 | (2.560) |
| Imposte | (104) | 1.791 |
| Risultato netto | 2.121 | (769) |
| Di cui Gruppo | 2.239 | (1.091) |
| Di cui Terzi | (118) | 322 |
| | 2.121 | (769) |

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Prospetto del capitale investito consolidato

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-----------------|-----------------|
| valori espressi in migliaia di Euro | | |
| Impieghi | | |
| Capitale circolante netto | (5.048) | (5.093) |
| Attività nette detenute per la vendita | 2.825 | 1.140 |
| Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine | 36.610 | 48.938 |
| Passività a lungo termine | (7.378) | (6.354) |
| Capitale investito netto | 27.009 | 38.630 |
| Fonti | | |
| Posizione finanziaria netta | (22.959) | (36.427) |
| Patrimonio netto | (4.050) | (2.203) |
| Totale fonti di finanziamento | (27.009) | (38.630) |
| Posizione finanziaria netta | | |
| Cassa e banche | 3.158 | 3.143 |
| Passività finanziarie non correnti | (17.166) | (29.056) |
| Passività finanziarie correnti | (5.564) | (7.618) |
| Debiti finanziari verso soci a breve | (3.387) | (2.896) |
| | (22.959) | (36.427) |

Principali indici di bilancio consolidati

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|------------|------------|
| Quoziente primario di struttura | 0,11 | 0,05 |
| (patrimonio netto / attività non correnti) | | |
| Quoziente secondario di struttura | 0,78 | 0,77 |
| (patrimonio netto + passività non correnti / attività non correnti) | | |
| Quoziente indebitamento complessivo | 13,35 | 33,56 |
| (passività correnti + non correnti / patrimonio netto) | | |
| Quoziente di disponibilità | 0,63 | 0,67 |
| (attività correnti / passività correnti)* | | |

* calcolato senza tenere conto delle voci attività e passività detenute per la vendita

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Nel 2013, il Gruppo Fintel ha raggiunto un fatturato complessivo di Euro 25.741 migliaia, evidenziando un decremento di Euro 8.237 migliaia rispetto allo stesso periodo del 2012 con una diminuzione di circa il 24%. Tale decremento è stato determinato principalmente dal calo delle vendite del business di energia elettrica e gas derivante da due principali fattori:

- scelta di natura strategica effettuata già dal 2012 di concentrarsi su clienti con consumi decisamente minori (piccole imprese e residenziali), ma a marginalità più elevata, con superiore propensione alla fidelizzazione e con minor rischio di credito rispetto ai clienti di grandi dimensioni;
- contrazione dei consumi dovuta alla crisi economico finanziaria del nostro paese che ha costretto le famiglie e le piccole imprese a ridurre del 15% i costi sostenuti per l'acquisto dell'energia e del gas.

Anche la produzione di energia elettrica degli impianti ha subito una diminuzione del 6% circa rispetto al 2012 dovuta essenzialmente a ragioni climatiche con decremento sui ricavi di circa Euro 250 migliaia.

Il margine operativo lordo passa da Euro 3.931 migliaia del 2012 ad Euro 3.539 migliaia con un decremento pari ad Euro 392 migliaia. A tale diminuzione ha contribuito in prevalenza il business della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

I margini industriali di vendita del settore gas passano dal 16% del 2012 al 23% del 2013 mentre per il settore energia si passa dal 4,6% del 2012 al 5,6% del 2013. L'incremento dei margini è conseguenza della scelta strategica di concentrarsi su clienti con consumi decisamente minori quali piccole imprese e residenziali.

Il risultato operativo registra una variazione negativa passando da Euro 386 migliaia ad essere negativo per Euro 1.163 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale decremento deriva esclusivamente da maggiori accantonamenti a fondo rischi per il ritardo dei versamenti dell'IVA e delle accise e a fondo svalutazione crediti per la copertura di crediti scaduti e delle fatture da emettere relative a conguagli energia elettrica e gas (tali conguagli non sono stati effettuati a causa di ritardi nella fatturazione definitiva dei nostri fornitori).

La posizione finanziaria netta del Gruppo evidenzia, al 31 dicembre 2013, un saldo negativo di Euro 22.959 migliaia rispetto a Euro 36.427 migliaia del precedente esercizio. La variazione positiva è principalmente attribuibile alla cessione, avvenuta nel corso del 2013, della quota di controllo detenuta dalla capogruppo in Energogreen Srl e la conseguente variazione della metodologia di consolidamento della stessa. Inoltre, nel corso dell'esercizio è stato rimborsato parzialmente il finanziamento concesso alla capogruppo da Intesa Sanpaolo SpA.

Il capitale circolante netto del Gruppo, negativo per Euro 5.048 migliaia (Euro 5.093 migliaia al 31 dicembre 2012), risulta essere sostanzialmente allineato a quello del precedente anno.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

4. Attività svolte dalle società del gruppo nell'esercizio 2013

Le società del Gruppo organizzate secondo l'attività svolta sono divisibili nelle seguenti macro categorie: Mercato Energia Elettrica e Gas, Generazione ed Energy Management, Engineering Procurement Contracting, Immobiliari / Agricole.

Fintel Energia Group SpA (Capogruppo)

Nelle tabelle di seguito esposte sono rappresentate le informazioni economico, patrimoniali e finanziarie di sintesi:

Conto economico

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|----------------|----------------|
| valori espressi in migliaia di Euro | | (Restated) |
| <i>Valori espressi in migliaia di Euro</i> | | |
| Ricavi Complessivi | 18.754 | 26.565 |
| Altri proventi | 790 | 940 |
| Totale ricavi | 19.544 | 27.505 |
| Costi per materie prime | (16.737) | (24.746) |
| Costi per servizi | (1.725) | (1.874) |
| Costi per il personale | (1.325) | (1.359) |
| Altri costi | (434) | (107) |
| Margine Operativo Lordo | (678) | (582) |
| Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni | (2.608) | (1.033) |
| Risultato operativo | (3.286) | (1.615) |
| Proventi/(Oneri) finanziari | (6) | (555) |
| Proventi netti da partecipazioni | 6.097 | 1.994 |
| Risultato prima delle imposte | 2.805 | (176) |
| Imposte | 183 | 267 |
| Risultato netto | 2.988 | 91 |

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Prospetto del capitale investito

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 (Restated) |
|--|----------------|--------------------------|
| valori espressi in migliaia di Euro | | |
| Impieghi | | |
| Capitale circolante netto | (3.905) | (4.369) |
| Attività nette detenute per la vendita | 20 | 10 |
| Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine | 19.708 | 15.110 |
| Passività a lungo termine | (6.132) | (1.208) |
| Capitale investito netto | 9.691 | 9.542 |
| Fonti | | |
| Posizione finanziaria netta | (2.416) | (5.247) |
| Patrimonio netto | (7.275) | (4.295) |
| Totale fonti di finanziamento | (9.691) | (9.542) |
| Posizione finanziaria netta | | |
| Cassa e banche | 1.726 | 778 |
| Passività finanziarie non correnti | 0 | 0 |
| Passività finanziarie correnti | (4.142) | (6.002) |
| Debiti finanziari verso soci a breve | 0 | (23) |
| | (2.416) | (5.247) |

Principali indici di bilancio

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|------------|------------|
| Quoziente primario di struttura (patrimonio netto / attività non correnti) | 0,37 | 0,28 |
| Quoziente secondario di struttura (patrimonio netto + passività non correnti / attività non correnti) | 0,68 | 0,36 |
| Quoziente indebitamento complessivo (passività correnti + non correnti / patrimonio netto) | 3,78 | 7,03 |
| Quoziente di disponibilità (attività correnti / passività correnti)* | 0,70 | 0,67 |

* calcolato senza tenere conto delle voci attività e passività detenute per la vendita

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Nel 2013 il fatturato della capogruppo è stato di Euro 18.754 migliaia contro il risultato dell'anno precedente pari ad Euro 26.565 migliaia con una diminuzione del 29%. I costi per servizi ed il personale sono diminuiti, i primi hanno avuto una riduzione pari ad Euro 150 migliaia e i secondi una riduzione di Euro 34 migliaia.

Nel settore dell'energia elettrica si registra una riduzione di circa 6 GWh pari al 10% rispetto all'esercizio passato mentre nel settore del gas si registra una riduzione di circa 910 migliaia di mc pari al 6,5% rispetto al precedente esercizio. La riduzione di fatturato dei settori energia elettrica e gas è riconducibile sia alla scelta di natura strategica di concentrarsi su clienti con consumi decisamente minori (piccole imprese e residenziali), sia alla contrazione dei consumi dovuta alla crisi economico finanziaria del nostro paese.

Il margine operativo lordo ha subito una lieve variazione negativa passando da una perdita di Euro 582 migliaia del 2012 ad una perdita di Euro 678 migliaia del 2013. Nonostante la forte compressione dei volumi e la conseguente riduzione del fatturato il gross margin si è mantenuto sostanzialmente costante grazie al miglioramento dei margini di vendita dei settori energia elettrica e gas.

Il risultato netto registra un notevole miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente passando da Euro 91 migliaia del 2012 ad Euro 2.988 migliaia del 2013. Tale miglioramento è prevalentemente derivante dai proventi da partecipazioni finanziarie e dall'operazione di cessione del 60% delle quote sociali della Energogreen Srl alla SEL SpA di Bolzano. Nello specifico i proventi da Partecipazioni finanziarie passano da Euro 1.994 migliaia del 2012 ad Euro 6.097 migliaia del 2013.

Pollenza Sole Srl

La società possiede gli impianti fotovoltaici Pollenza solar I, Morrovalle solar I, Pollenza solar II e Colbuccaro solar I per complessivi 6 MWp che nell'anno 2013 sono tutti a regime e producono ricavi per Euro 3.196 migliaia.

Molinetto Srl

La società possiede l'impianto fotovoltaico Morrovalle solar II della potenza di 1.276 KWp che nell'anno 2013 ha prodotto ricavi per Euro 384 migliaia.

Minieolica Marchigiana Srl

La società possiede l'impianto eolico da 200 KW denominato Giulio I che nell'anno 2013 ha prodotto ricavi per Euro 48 migliaia con un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 24 migliaia. Tale decremento deriva principalmente da un guasto tecnico verificatosi nel secondo semestre 2013.

Civita Energy Srl

La società possiede l'impianto fotovoltaico di Camerano da 368 KWp, che nell'anno 2013 ha prodotto ricavi per Euro 144 migliaia.

Fintel Toscana Srl

La società, costituita con lo scopo di realizzare il progetto di solarizzazione di alcuni piccoli Comuni della provincia di Lucca nel corso del 2010 e del 2011 ha realizzato 18 impianti fotovoltaici per privati cittadini per una potenza complessiva di 68,42 KWp che producono ricavi annui per circa Euro 27 migliaia.

Energogreen Renewables Srl

La società nel 2013 ha proseguito la sua attività di manutenzione degli impianti del Gruppo e degli impianti costruiti per terzi. La stessa ha inoltre proseguito le attività propedeutiche all'ottenimento di alcune autorizzazioni di impianti termodinamici che verranno realizzati in Sardegna nella provincia di Cagliari e di impianti eolici nella regione Marche.

Agroenergie Società Agricola a rl

La società è la nuda proprietaria dei terreni sui quali sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici di Morrovalle Solar I e Monte San Giusto solar I. Parte del terreno su cui non insistono gli impianti è stata affittata per la coltivazione di grano.

Qualitagro società agricola forestale a rl

La Qualitagro possiede il terreno di Potenza Picena di circa 22 ettari acquistato nel 2011 per la costruzione di un impianto fotovoltaico che, a causa delle modifiche normative relative all'incentivazione degli impianti fotovoltaici, non verrà più realizzato. Il terreno attualmente è stato affittato per la coltivazione di grano.

Territorio Srl

Nel 2013 la Fintel ha acquistato al valore nominale la quota di minoranza di tale società divenendone proprietaria al 100%. Questa società possiede 7 impianti fotovoltaici posti sui tetti degli edifici comunali per una potenza complessiva di 76,39 KWp che producono un ricavo annuo di Euro 45 migliaia.

Fintel Energija AD

Si tratta della holding che controlla la società veicolo cui faranno capo i campi eolici serbi.

Mk-Fintel-Wind AD

La società nel 2013 ha ottenuto il building permit del parco eolico "Kosava" da 128,8 MW complessivi ed ha iniziato la costruzione dei parchi eolici denominati "La Piccolina" e "Kula" per una potenza complessiva di 16,5 MW. Inoltre nel corso dello stesso anno ha ottenuto i locations permit dei parchi eolici denominati "Dunav 1", "Dunav 3" e "RAM" per complessivi 29,7 MW.

Energobalkan Doo, Vetropark Dunav 1, Vetropark Dunav 3, Vetropark RAM, Vetropark Kula

Sono le società di scopo costituite in Serbia per la costruzione degli impianti eolici.

Energogreen Doo

La società nel 2013 ha proseguito l'attività di consulting e management per lo sviluppo e lo sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in Serbia, con particolare attenzione ai progetti del Gruppo.

5. Evoluzione del Mercato (Capogruppo)

MERCATO ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA.

Nel corso del 2013 la domanda di energia elettrica nazionale si è attestata al valore di 317.144 GWh con un calo rispetto all'anno precedente del 3,4%.

Tutti i paesi del Sud-Europa hanno registrato un calo della domanda elettrica a causa del rallentamento dei consumi industriali e della incertezza complessiva del quadro macroeconomico. Oltre all'Italia, il calo della domanda è stato registrato anche in Spagna (-2,2%), Grecia (-7,6%), Portogallo (-2,8%). In Francia si è rilevata una domanda in crescita (+ 1,1%) rispetto al 2012.

PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA.

Nel corso del 2013 in Italia il prezzo medio dell'energia elettrica "baseload" si è attestato al valore di 63 €/MWh con una diminuzione rispetto al 2012 del 17%.

Sempre nel 2013 il prezzo medio "peakload" dell'energia elettrica in Italia è stato di 70,3 €/MWh con una diminuzione rispetto al 2012 del 17,6%.

PREZZI ENERGIA ELETTRICA SUL MERCATO FINALE RESIDENZIALE.

Consideriamo l'andamento del prezzo finale residenziale dell'energia elettrica, in centesimi di Euro al KWh al netto di imposte e con un consumo annuo compreso fra 2.500 KWh e 5.000 KWh. Nel primo semestre 2013 il prezzo dell'energia elettrica su base semestrale è stato di 15 centesimi di Euro, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente era stato di 14,5 centesimi di Euro con un aumento del 3,4%. (Fonte Eurostat).

PREZZI ENERGIA ELETTRICA SUL MERCATO FINALE INDUSTRIALE.

Consideriamo l'andamento del prezzo finale industriale dell'energia elettrica, in centesimi di Euro al KWh, al netto di imposte e con un consumo annuo compreso fra 500 MWh e 2.000 MWh. Nel primo semestre 2013 il prezzo dell'energia elettrica su base semestrale è stato di 11,2 centesimi di Euro, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente era stato di 11,9 centesimi di Euro, con una riduzione del 5,9 %. (Fonte Eurostat).

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Andamento dei prezzi di vendita di energia elettrica in Italia

| | I trim. | II trim. | III trim. | IV trim. | I trim. | II trim. | III trim. | IV trim. |
|---|---------|----------|-----------|----------|---------|----------|-----------|----------|
| | 2013 | | | | 2012 | | | |
| Borsa dell'energia elettrica - PUN IPEX (euro/MWh) | 63,8 | 57,4 | 65,5 | 65,1 | 81,4 | 73,5 | 81,5 | 65,6 |
| Utente domestico tipo con consumo annuo di 2.700 kWh (centesimi di euro/kWh): | | | | | | | | |
| Prezzo al lordo di imposte | 19,1 | 18,9 | 19,2 | 19 | 17,3 | 19,1 | 19,1 | 19,4 |

Fonte: GME (Gestore dei Mercati Energetici); Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

I prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia evidenziano nel 2013 una variazione negativa del 17% del prezzo medio unico nazionale sulla Borsa dell'energia elettrica rispetto al 2012.

Il prezzo medio annuo (al lordo delle imposte) per l'utenza domestica stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas registra un incremento del 15,6% a causa della componente A3 a copertura dei costi per l'incentivazione delle fonti rinnovabili.

Produzione e domanda di energia elettrica in Italia

GWh

| | 2013 | 2012 | Variazione | |
|-------------------------------------|----------------|----------------|-----------------|---------------|
| Produzione netta: | | | | |
| - termoelettrica | 182.528 | 207.331 | (24.803) | (12,0%) |
| - idroelettrica | 52.515 | 43.260 | 9.255 | 21,4% |
| - eolica | 14.886 | 13.333 | 1.553 | 11,6% |
| - geotermoelettrica | 5.305 | 5.251 | 54 | 1,0% |
| - fotovoltaica | 22.146 | 18.631 | 3.515 | 18,9% |
| Totale produzione netta | 277.380 | 287.806 | (10.426) | (3,6%) |
| Importazioni nette | 42.153 | 43.103 | (950) | (2,2%) |
| Energia immessa in rete | 319.533 | 330.909 | (11.376) | (3,4%) |
| Consumi per pompaggi | (2.389) | (2.689) | 300 | 11,2% |
| Energia richiesta sulla rete | 317.144 | 328.220 | (11.076) | (3,4%) |

Fonte: Fonte dati Terna - Rete Elettrica Nazionale (Rapporto mensile - consuntivo dicembre 2013).

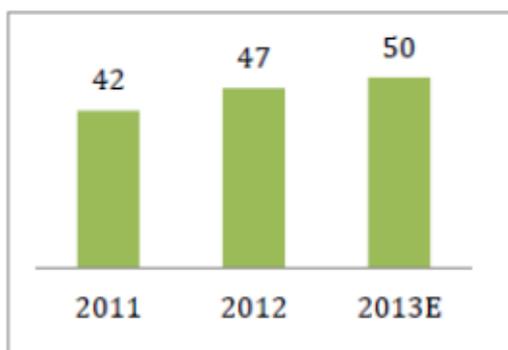
RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

L'energia richiesta in Italia nel 2013 è diminuita del 3,4% rispetto al valore registrato nel 2012 attestandosi a 317.144 GWh. La domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per circa l'86,7% dalla produzione netta nazionale destinata al consumo (86,9% nel 2012) e per il restante 13,3 % dalle importazioni nette (13,1 % nel 2012).

La produzione netta nel 2013 registra un decremento del 3,6% attestandosi a 277.380 GWh. In un mercato caratterizzato da un minore fabbisogno di energia elettrica, a causa della grave crisi economica in corso, l'incremento della produzione da fonte idroelettrica per 9.255 GWh dovuto in larga parte al maggior volume di precipitazioni registrate in corso d'anno, sommato all'incremento della produzione da altre fonti rinnovabili (solare per 3.515 GWh ed eolica per 1.553 GWh) a seguito della crescita della potenza installata complessiva effettuata nel Paese nel campo delle rinnovabili, hanno comportato un decremento della generazione da fonte termoelettrica per 24.803 GWh.

In questo scenario le importazioni nette registrano un decremento di 950 GWh per effetto del calo della domanda e della sovracapacità che caratterizza il mercato domestico.

E' continuata anche nel 2013, sebbene ad un ritmo decisamente inferiore rispetto al 2012 la crescita della capacità totale installata nel settore delle rinnovabili che alla fine del 2013, secondo fonti GSE, dovrebbe aver superato i 50.000 MW di potenza.



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Nel seguito gli andamenti del Prezzo unico Nazionale (PUN) dell'energia elettrica relativi al 2012 e 2013 e di seguito l'andamento dei prezzi alla borsa elettrica.



Fonte: GME

BILANCIO DEL GAS NATURALE IN ITALIA

I dati provvisori resi disponibili da Snam Rete Gas sui consumi di gas naturale indicano che il 2013 chiude a 69,5 miliardi di metri cubi, con una variazione pesantemente negativa rispetto al 2012: -6,4% pari a -4,8 miliardi di metri cubi. In pratica la domanda di metano è tornata a valori di inizio secolo. Pesa la riduzione del 16,4% (4,1 miliardi di mc) degli usi del gas nelle centrali termoelettriche dovuta al calo dei consumi di elettricità (-3,4% per -11,2 TWh) e crescita delle rinnovabili (+18% circa per +14,4 TWh²); la contrazione risulta del 30,8% (9,2 miliardi di / mc) se rapportata al 2010. I consumi delle industrie allacciate alla rete di trasporto risultano lievemente inferiori al 2012 (-0,7%), ma ben più marcata resta la differenza con i livelli precedenti alla crisi del 2009: -9,5% vs. il 2008 e -15% in confronto al 2007. In linea con il 2012 i prelievi delle reti di distribuzione sono stati diretti prevalentemente ai consumi civili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Impieghi/fonti di gas naturale nell'esercizio 2013 e confronto con gli anni precedenti

| | 2013 | 2012 | 2011 | 2010 | Var. % '13/'12 | Var. % '13/'11 | Var. % '13/'10 |
|-------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| UTILIZZI GAS NATURALE | | | | | | | |
| (Mld mc) | | | | | | | |
| Impianti di distribuzione | 33,7 | 33,8 | 33,6 | 36,5 | (0,2) | 0,3 | (7,7) |
| Usi industriali | 13,2 | 13,3 | 13,5 | 13,3 | (0,7) | (2,8) | (1,1) |
| Usi termoelettrici | 20,6 | 24,7 | 27,7 | 29,8 | (16,4) | (25,6) | (30,8) |
| Rete Terzi e consumi di sistema (*) | 2,0 | 2,5 | 2,5 | 3,0 | (21,9) | (22,2) | (35,1) |
| Totale prelevato | 69,5 | 74,3 | 77,4 | 82,7 | (6,4) | (10,2) | (15,9) |
| FONTI GAS NATURALE | | | | | | | |
| (Mld mc) | | | | | | | |
| Produzione nazionale | 7,5 | 8,2 | 8,0 | 8,5 | (8,1) | (6,5) | (7,8) |
| Importazioni | 61,5 | 67,6 | 70,3 | 75,2 | (9,0) | (12,5) | (18,2) |
| Stoccaggi | 0,5 | (1,5) | (0,9) | (0,6) | n.s. | n.s. | n.s. |
| Totale immesso | 69,5 | 74,3 | 77,4 | 82,7 | (6,4) | (10,2) | (15,9) |

(*) Comprende: transiti, esportazioni, riconsegne imprese di trasporto, variazioni di invaso/svaso, perdite, consumi e il gas non contabilizzato.

Fonte: elaborazioni su dati Snam Rete Gas: provvisori per il periodo gennaio – marzo 2013

Sul lato Fonti, il 2013 vede le importazioni complessive diminuire del 9%. I volumi di gas in ingresso a Mazara del Vallo sono calati del 40,1% (-6,1 miliardi di mc); in tal senso le rinegoziazioni con l'Algeria hanno determinato un abbassamento degli impegni minimi contrattuali. Invece gli ingressi di gas da Tarvisio (Russia) sono cresciuti del 26,8% (+6,4 miliardi di mc).

Gli entry point di Passo Gries (gas da Norvegia e Olanda) e Gela (Libia) fanno registrare rispettivamente variazioni di -17,1% e di -11,8%; relativamente ai terminali GNL, i volumi rigassificati al terminale di Rovigo sono diminuiti del 13,3%, quasi nulla l'attività di rigassificazione a Panigaglia, mentre OLT, dopo i commissioning tests, ha avviato formalmente l'attività di commercializzazione il 20 dicembre scorso. La produzione nazionale si è ridotta dell'8,1%.

PREZZO DEL GAS

Nel 2013 i prezzi internazionali del gas naturale hanno continuato a mostrare notevoli differenze tra macro aree a causa di difformità negli equilibri domanda/offerta, diversi sistemi di pricing, e diversi costi di trasporto. Mentre i prezzi europei si sono mediamente situati sui 10,6 \$/Mbtu degli scambi spot e sugli 11,9 \$/Mbtu per i contratti a lungo termine (valore indicativo di stima), i prezzi all'ingrosso USA si sono mantenuti a 3,7 \$/Mbtu, un terzo circa di quelli europei; i prezzi asiatici (GNL spot) sono risultati invece in media annua intorno ai 16 \$/Mbtu, superiori ai valori europei del 35-50% e quattro volte circa quelli nordamericani.

Nel corso dell'anno non si sono registrati cambiamenti significativi nei fondamentali del mercato europeo del gas, persistendo una situazione di domanda debole nei settori termoelettrico ed industriale ed abbondanza di offerta. La debolezza della domanda è stata accentuata nelle ultime settimane dell'anno da un clima particolarmente mite con riflessi negativi anche sui consumi civili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

In questo contesto si è andato confermando un modello di pricing “ibrido”, in cui due sistemi di prezzo, a lungo termine e spot coesistono problematicamente. Si tratta di una situazione in fase di transizione, ma il cui punto di approdo e di equilibrio rimane estremamente incerto nelle modalità e nei tempi. I prezzi di vendita all’ingrosso e al dettaglio hanno accresciuto il legame con i prezzi a breve e sono risultati quindi meno agganciati ai prezzi dei contratti di importazione “long term” collegati al petrolio; è continuata conseguentemente l’attività di rinegoziazione su prezzi e volumi di questi contratti, come già era accaduto nei due-tre anni precedenti.

Nel 2013 i prezzi spot dei principali mercati europei si sono mantenuti mediamente inferiori a quelli di importazione alla frontiera nell’ordine dell’11% (stima), differenza minore rispetto al 20% circa stimato nel 2012: infatti, mentre i prezzi dei contratti a lungo termine hanno avuto solo una leggera flessione rispetto al 2012, i prezzi dei maggiori hubs nord-europei hanno registrato un aumento medio dell’8%, situandosi indicativamente su 27 €/MWh rispetto ai 25 €/MWh dell’anno precedente.

In controtendenza il PSV nazionale che ha segnalato su media annua una diminuzione delle quotazioni da 28,7 €/MWh a 28 €/MWh (-2,7%). Si è andata così confermando la riduzione, già cominciata nella seconda parte del 2012, dello spread tra l’hub italiano e le quotazioni degli hubs del Nord-Europa.

In particolare in confronto all’olandese TTF - considerato il più liquido e significativo hub dell’Unione Europea continentale - la differenza media è passata da 3,7 Euro/MWh del 2012 (+15%) a circa 1 Euro/MWh nel 2013 (+3,5%).

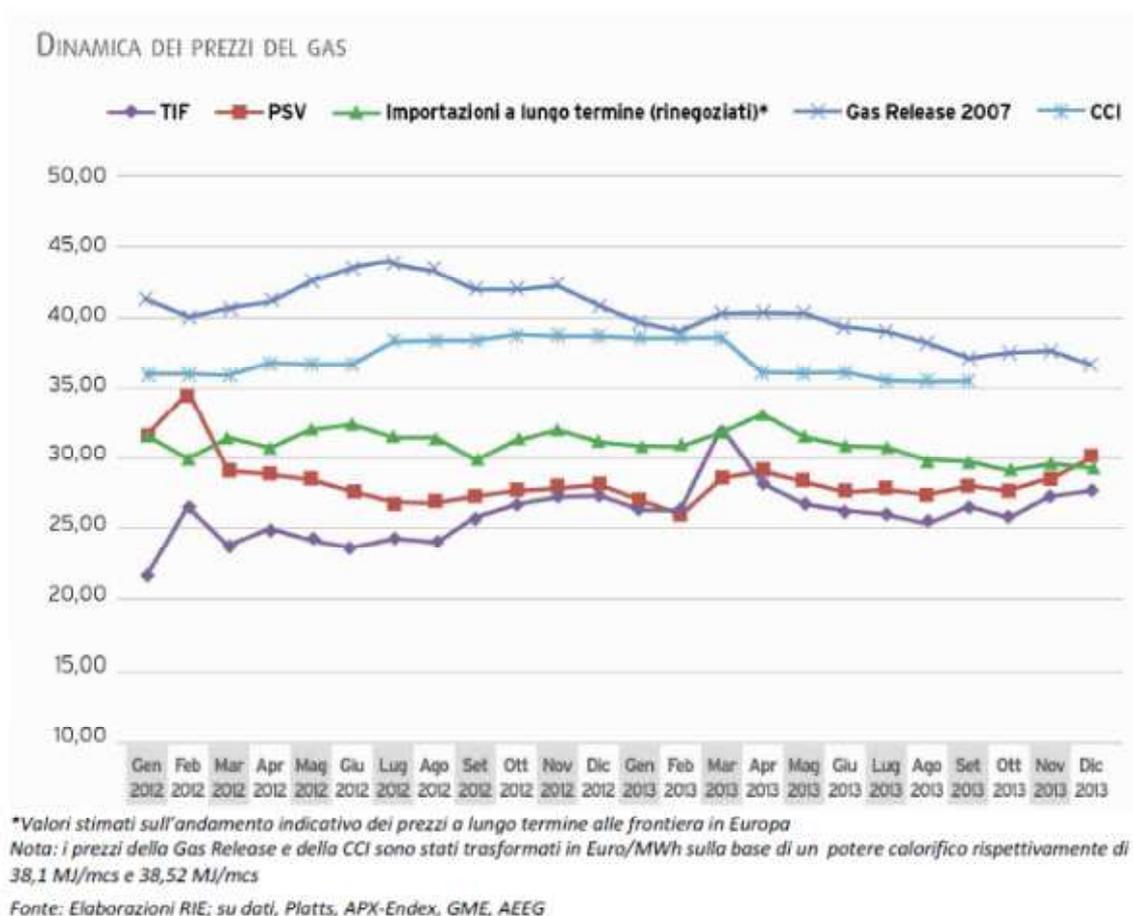
Il mercato del bilanciamento italiano (PB-Gas) ha espresso un prezzo medio di 27,9 Euro/MWh molto vicino a quello delle contrattazioni al PSV. La M-Gas (Borsa Gas) resta un mercato ancora ben poco o nulla utilizzato con scambi del tutto residuali o assenti. Dal 2 settembre 2013 è partito formalmente il mercato a termine senza però registrare ancora transazioni.

Riguardo ai prezzi italiani del gas all’ingrosso legati prevalentemente o interamente ai prodotti petroliferi, nei primi 9 mesi la c.d. CCI per il servizio di tutela è stata mediamente pari a 36,0 €/MWh, in diminuzione del 2,6% rispetto allo stesso periodo 2012. Dal 1° ottobre AEEG ha stabilito per il calcolo della materia prima l’abbandono della CCI e dello storico riferimento ai contratti di importazione di lungo periodo “oil - linked” per passare ad un collegamento esclusivo con i prezzi dei mercati a breve.

In particolare per l’anno termico 2013-2014 il Regolatore ha temporaneamente definito un’indicizzazione alle quotazioni forward dell’hub TTF, riflesse nella componente di prezzo CMEM (Costo di approvvigionamento del gas sui mercati all’ingrosso) calcolata a 29 Euro/MWh per il IV trimestre.

Quanto alla “Gas Release 2007”, formula legata esclusivamente ai prodotti petroliferi, nel 2013 ha espresso un valore medio di 38,3 €/MWh vs 42,0 €/MWh del 2012 (-8,3%).

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013



La strategia commerciale della Capogruppo continua a puntare all'accrescimento della rete vendite prestando particolare attenzione alle vendite dirette, al riposizionamento e alla stabilizzazione del portafoglio esistente. L'obiettivo di aggressione capillare del mercato retail ha fatto sì che sia stata costantemente monitorata la concorrenza dei maggiori Competitors (Enel, Edison, Eni, Sorgenia) da sempre associati al mercato domestico e Pmi da grande campagne di comunicazione. La costante formazione alla rete commerciale sui punti deboli di questi ultimi, ha accelerato le informazioni ed aumentato le competenze tecniche orientando il processo di vendita sulla consulenza diretta e non più sul solo fattore "prezzo", non sempre competitivo. Il feedback costante ricevuto dal cliente finale ha generato altresì l'ampliamento del ventaglio di offerte economiche. Anche per il 2013, il focus sull'efficienza del servizio offerto, sulla qualità del call center e del back office, è stato costante elemento di forza della Capogruppo nei processi di comunicazione esterna.

Evoluzione normativa del mercato Elettrico

Con la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, l'Unione Europea ha approvato il pacchetto europeo "Clima-energia", conosciuto anche come strategia "20-20-20" la quale prevede entro il 2020:

- 20% di riduzione delle emissioni di gas serra (obiettivo vincolante);
- 20% del consumo energetico totale europeo generato da fonti rinnovabili (obiettivo vincolante);
- 20% di incremento dell'efficienza energetica (obiettivo non vincolante).

Tutti gli Stati Membri, a norma dell'articolo 4, paragrafo 1 della stessa Direttiva, sono tenuti a fissare obiettivi nazionali vincolanti per il perseguimento degli obiettivi sovra citati. L'Italia in particolare è tenuta a coprire il 17% dei consumi finali di energia mediante fonti rinnovabili.

Ad oggi, con riferimento all'Italia, l'obiettivo 20-20-20 per il settore elettrico, declinato nel documento "Piano di Azione Nazionale" ("PAN") del luglio 2010, può già definirsi perseguito, con un anticipo di otto anni. Recenti indicazioni in merito all'implementazione degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili sono contenute nel documento "La nuova Strategia Energetica Nazionale per un'energia più competitiva e sostenibile" (SEN), emanato il 16 ottobre 2012 dal Governo dando il via alla consultazione pubblica, scaduta il 30 novembre 2012.

La SEN prevede quattro obiettivi chiave per il settore energetico:

1. ridurre significativamente il gap di costo dell'energia per i consumatori e le imprese, con un allineamento ai prezzi e costi dell'energia europei;
2. raggiungere e superare gli obiettivi ambientali di decarbonizzazione definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020;
3. continuare a migliorare la nostra sicurezza ed indipendenza di approvvigionamento;
4. favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo sviluppo del settore energetico.

Il quadro regolatorio di supporto alle energie rinnovabili in Italia è caratterizzato da una molteplicità di meccanismi remunerativi.

Con riferimento alla tecnologia eolica, idroelettrica, geotermica e biomasse, il sistema di incentivazione prevede:

- per gli impianti entrati in esercizio entro il 2012, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 28/2011, l'applicazione del meccanismo dei Certificati Verdi ("CV"), titoli negoziabili emessi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) in misura proporzionale all'energia prodotta da un impianto qualificato come alimentato da fonte rinnovabile, valido fino all'anno 2015. Per gli impianti in possesso del titolo autorizzativo e che sono entrati in esercizio entro il 30 aprile 2013 (30 giugno 2013 per gli impianti alimentati da rifiuti biodegradabili) è comunque prevista la possibilità di accedere ai CV con una riduzione del 3% al mese a partire da gennaio 2013;

per gli impianti che sono entrati in produzione dopo il 1° gennaio 2013, ai sensi di quanto previsto dal Decreto ministeriale "FER elettriche" (06/07/2012), l'applicazione di un meccanismo basato su aste competitive al ribasso o tariffe Feed-In, in funzione della capacità installata e della tecnologia.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

I meccanismi di incentivazione sopra riportati termineranno al raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 5,8 miliardi di Euro.

Al 31 dicembre 2013 il costo indicativo cumulato annuo è di 4,6 miliardi di Euro.

Con riferimento alla tecnologia solare, il sistema di incentivazione prevede:

per gli impianti entrati in esercizio precedentemente al 27 agosto 2012, trovano applicazione, in funzione della data di entrata in produzione dei singoli impianti, i Conti Energia I (19 settembre 2005 – 12 aprile 2007), II (13 aprile 2007 – 31 dicembre 2010), III (1° gennaio 2011 – 31 maggio 2011), IV (1° giugno 2011 – 26 agosto 2012), basati su un sistema Feed-in-Premium (tariffa incentivante cumulativa rispetto al prezzo zonale orario);

- per gli impianti entrati in produzione dopo il 27 agosto 2012, trova applicazione il Decreto ministeriale "V° conto Energia" (05/07/2012), il quale prevede, tra l'altro, il passaggio da un sistema Feed-in-Premium ad uno Feed-in-Tariff (tariffa onnicomprensiva) cui può aggiungersi una tariffa premio per l'autoconsumo. Il meccanismo di incentivazione terminerà 30 giorni dopo il raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6,7 miliardi di Euro.

Il 6 luglio 2013 è pertanto cessato il V° conto energia.

La Delibera n. 281/2012/R/efr dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito, AEEG) ha introdotto una profonda revisione del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica per le unità di produzione da fonti rinnovabili non programmabili.

Nello specifico ha esteso, a partire dal 1° gennaio 2013, anche agli impianti esistenti, l'applicazione dei corrispettivi di sbilanciamento previsti per le unità non abilitate alle fonti rinnovabili non programmabili, al netto di una franchigia che sarà pari al 20% del programma vincolante modificato e corretto di immissione nei primi 6 mesi e al 10% a partire dal 1° luglio 2013. La stessa Deliberazione ha inoltre abolito il premio alla corretta programmazione.

Tale Delibera è stata oggetto d'impugnazione davanti al TAR Lombardia, il quale si è pronunciato con sentenza di annullamento dell'atto amministrativo suddetto. L'Autorità ha proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato richiedendo la sospensione dell'esecutorietà della sentenza di primo grado, su cui il Tribunale amministrativo di Secondo grado si è pronunciato rigettando la richiesta cautelare di sospensiva. All'udienza di merito dell'11 marzo 2014 la causa è stata trattenuta in decisione. Si è in attesa del deposito della sentenza.

Nelle more giudiziarie l'AEEG ha pubblicato la delibera 426/2013/R/eel con cui ha disposto l'applicazione della franchigia del 20% a partire dal 1° gennaio 2013 e fino alla decisione di merito del Consiglio di Stato; tuttavia al fine di evitare conguagli ha ritenuto che Terna SpA e GSE SpA diano esecuzione a tali disposizioni esclusivamente a decorrere dalle produzioni del mese di ottobre 2013, rimandandone l'applicazione relativa al periodo 1° gennaio 2013 – 30 settembre 2013 in esito al contenzioso.

Robin Tax.

Con Legge 9 agosto 2013, n. 98 è stato convertito con modificazioni il Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", il quale all'art. 5 ha previsto l'estensione dell'obbligo di pagamento della Robin Tax alle imprese con un valore di ricavi superiore a 3 milioni di Euro ed un reddito imponibile superiore a 300 mila Euro.

Secondo la precedente normativa, invece, erano soggette solo le società con un valore di ricavi superiori a 10 milioni di Euro e un reddito imponibile superiore a 1 milione di Euro.

Si ricorda che il D.L. 138 del 2011 ha previsto un incremento della Robin Tax al 10,5 % solo per il triennio 2011-2013, quindi, a meno di nuovi interventi normativi, dal 2014 l'aliquota tornerà ad essere il 6,5%.

Prezzi minimi garantiti

LAEEG, a valle del DCO 486/13, ha pubblicato la delibera 618/13 "Definizione del valore dei prezzi minimi garantiti per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 1 MW per i quali è consentito l'accesso al ritiro dedicato" che interviene, abbassandoli, sui prezzi minimi garantiti. In particolare, l'AEEG:

- ha elevato dall'8% al 10% la maggiorazione concessa per tenere conto delle oscillazioni rispetto al valore medio preso a riferimento dallo studio;
- ha previsto che i prezzi minimi si applicheranno solo fino a una produzione di 1,5 milioni KWh (e non più 2 milioni KWh), ad eccezione delle biomasse solide, liquide e biogas da fermentatori anaerobici;
- ha disposto l'estensione dei prezzi minimi anche all'energia venduta in borsa, non solo quella ceduta al GSE (dunque anche ad impianti non in RID), prevedendo a tal riguardo la necessità della stipula di una necessaria convenzione esclusivamente finalizzata all'erogazione dei PMG tra produttore e GSE.

I nuovi valori si applicheranno dal 1° gennaio 2014 e sono univoci per ciascuna fonte, fatta eccezione per l'idroelettrico per il quale sono previsti quattro scaglioni.

Sui prezzi minimi garantiti è peraltro intervenuto anche il Decreto Legge "Destinazione Italia" il quale ha previsto che a partire dal 1° gennaio 2014 i Prezzi Minimi Garantiti siano equiparati al prezzo zonale orario per ciascun impianto incentivato, fatta eccezione per alcune tipologie di impianti, come specificato di seguito.

DL Destinazione Italia.

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145, cd "Destinazione Italia", contenente "Interventi urgenti di avvio del piano 'Destinazione Italia', per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi Rc Auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed Expo 2015" convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Le disposizioni di maggiore rilievo sono di seguito esposte:

1. a partire dal 1° gennaio 2014 i Prezzi Minimi Garantiti sono uguali al prezzo zonale orario per ciascun impianto incentivato, fatta eccezione per gli impianti Fotovoltaici di potenza nominale fino a 100 KW e per gli impianti Idroelettrici di potenza elettrica fino a 500 KW;
2. gli impianti che beneficiano di Certificati Verdi, Tariffa Onnicomprensiva o tariffe premio possono in misura alternativa:
 - o continuare a godere degli incentivi spettanti per il periodo residuo: in tal caso per un periodo di 10 anni decorrenti dal termine del periodo di diritto al regime incentivante, interventi di qualunque tipo realizzati sullo stesso sito non godranno di ulteriori strumenti incentivanti, incluso il RID e SSP;
 - o optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante: il produttore accede ad un incentivo ridotto di una percentuale specifica per ciascuna tipologia di impianto (da definirsi con un successivo DM MiSE da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge) da applicarsi per un periodo rinnovato di incentivazione pari al periodo residuo dell'incentivazione, spettante alla medesima data, incrementato di 7 anni.

Il Decreto ministeriale che individuerà la percentuale di riduzione dell'incentivo deve, peraltro, prevedere il periodo residuo di incentivazione al di sotto del quale non si applica la penalizzazione anche sugli impianti che non optano per la scelta della rimodulazione. Tale periodo non può scadere prima del 31 dicembre 2014 e sarà differenziato per ciascuna fonte. Tale disposizione non si applica a tutti gli impianti CIP6 e ai nuovi impianti incentivati ai sensi del DM FER, fatta eccezione per quelli che godono del regime transitorio di cui all'art. 30 DM FER, ovvero gli impianti che essendo entrati in esercizio entro il 30 aprile 2013 hanno beneficiato dei CV.

6. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, del Codice Civile si dà atto che il Gruppo Fintel non svolge tale tipo di attività. L'unica attività di sviluppo portata avanti nel corso del 2013 è stata la ricerca e la selezione dei siti ottimali per la costruzione di impianti con tecnologia solare termodinamica a sali fusi.

7. Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo sta proseguendo nell'attività tradizionale la strategia di sostituzione dei grandi clienti con micro utenze più redditizie e fidelizzate. A tal proposito è in corso un'attività di potenziamento della rete commerciale con particolare focus nelle regioni Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Lombardia. Entro l'anno 2014 terminerà la costruzione dei primi 2 impianti eolici in Serbia (La Piccolina e Kula 16,5 MW complessivi) e si otterranno ulteriori permessi a costruire per gli impianti Dunav 1, Dunav 3 e RAM per complessivi 29,7 MW. Per l'impianto di Kosava sono in corso due diligence per la valutazione di eventuale partnership per la costruzione dell'impianto o eventualmente per la cessione delle autorizzazioni. Inoltre prosegue per conto terzi lo sviluppo di alcuni dei progetti relativi agli impianti termodinamici nella Regione Sardegna per i quali si attende che l'iter autorizzativo del primo impianto arrivi alla conclusione entro l'anno 2014.

A seguito di quanto sopra esposto, e come meglio specificato nelle note esplicative, gli amministratori hanno valutato come esistente la capacità di Fintel Energia Group SpA e del Gruppo ad essa facente capo di proseguire la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro e pertanto hanno redatto i bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2013 nel presupposto della continuità aziendale.

8. Proposta di destinazione dell'utile a copertura perdite pregresse

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio della Capogruppo pari ad Euro 2.988 migliaia a copertura delle perdite dei precedenti esercizi.

9. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle

31 dicembre 2013, Fintel Energia Group SpA è controllata dalla famiglia Giovannetti:

- indirettamente al 91,9% tramite la società Hopafi Srl il cui capitale sociale è detenuto per il 90 % da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia Group SpA e per il rimanente 10% da Alcide Giovannetti presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia Group SpA;
- direttamente per lo 0,88 % da Alcide Giovannetti e per lo 0,0075% da Tiziano Giovannetti.

Il 3,55% dei titoli Fintel Energia Group S.p.A. sono posseduti da Moschini S.r.l., mentre il rimanente il 3,67% rappresentava il flottante di mercato.

Oltre alle società controllate, la Capogruppo detiene il 40% del capitale sociale di "Selsolar Monte Sangiusto Srl".

Non vi sono imprese controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Non vi sono altre imprese controllate dalla stessa controllante.

10. Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

Le società del Gruppo non detengono azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie o quote di società controllanti.

11. Interessi degli Amministratori con parti correlate

La società Giga Srl è posseduta al 90% da Tiziano Giovannetti ed al 10% da Alcide Giovannetti. Tiziano Giovannetti è Amministratore Delegato della società Giga Srl con tutti i poteri di gestione.

Al 31 dicembre 2013 i rapporti economici intercorsi fra Fintel Energia Group SpA e Giga Srl erano i seguenti:

- Fatturazione annua da Giga Srl verso Fintel Energia Group SpA di canoni per aggiornamento e mantenimento sito Fintel Energia Group SpA e CRM Agenti per complessivi Euro 30 migliaia.

La società Energogreen Renewables Srl è posseduta al 49% dalla Hopafi Srl di cui Tiziano Giovannetti è socio di maggioranza. Tiziano Giovannetti è amministratore della Energogreen Renewables Srl con tutti i poteri di gestione: al 31 dicembre 2013 i rapporti economici intercorsi tra Energogreen Renewables Srl e Tiziano Giovannetti erano i seguenti:

- Canone affitto annuo per sede commerciale addebitata da Tiziano Giovannetti a Energogreen Renewables Srl pari ad Euro 60.000.

12. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile di seguito si riferisce che nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati utilizzati strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

13. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, a) e b) del Codice Civile

Si rinvia a quanto indicato al capitolo relativo alla gestione dei rischi finanziari che è inserito nelle note esplicative al bilancio consolidato 2013.

Corporate Governance

La società ha adottato una governance societaria tipica delle aziende di grandi dimensioni. In sintesi la governance si articola secondo il seguente modello operativo.

1. Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri di cui tre indipendenti. Il Consiglio di amministrazione, come da previsione statutaria e di legge, ha eletto fra i suoi membri il Presidente e l'Amministratore Delegato.

2. Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e due membri supplenti come previsto dalla legge per le società per azioni.
3. Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli azionisti su proposta del Collegio Sindacale.
4. Organismo di vigilanza, per la verifica del buon funzionamento del modello di organizzazione e gestione previsto per rispondere alle specifiche esigenze determinate dalla entrata in vigore del D.Lgs. n. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti. Esso è composto da 3 membri tutti indipendenti, all'interno dei quali è previsto un Presidente.

14. Clima sociale politico e sindacale

L'azienda mantiene con il personale un clima positivo di reciproca considerazione e collaborazione. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro; la società non ha causato danni all'ambiente, né ha ricevuto sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

15. Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013 sono i seguenti:

- in data 17 gennaio 2014 è iniziata la due diligence sul progetto Kosava da parte di un primario fondo emiratino leader nel settore delle energie rinnovabili finalizzata alla formulazione di un'offerta sul 51% del capitale della società serba MK-Fintel-Wind A.D. proprietaria delle licenze per la costruzione e l'esercizio della centrale eolica più grande del paese autorizzata dal Governo serbo a fine 2013 per un investimento complessivo di circa 200 milioni di Euro;
- in data 21 febbraio 2014 la controllata serba MK-Fintel-Wind A.D. ha ottenuto l'esclusione dell'obbligo di valutazione di impatto ambientale per i progetti di RAM, Dunav 1 e Dunav 3 per una potenza complessiva di 30 MW circa;
- in data 28 febbraio 2014 è stata ottenuta proroga al 31 luglio 2014 per l'operazione di cessione della società Molinetto Srl a SEL Srl per la quale è stato sottoscritto contratto preliminare in data 12 luglio 2013;
- in data 1° aprile 2014 la controllata serba Vetropark Kula D.o.o. ha ottenuto dall'operatore di rete Electrovojvodina, il permesso di connessione per la centrale eolica di Kula della potenza di 9,9 MW, in costruzione e per la quale il Gruppo ha già ottenuto la delibera di finanziamento da parte di ERSTE BANK;

In data 30 aprile 2014 la controllata serba Energobalkan D.o.o. ha ottenuto dall'operatore di rete Electrovojvodina, il permesso di connessione per la centrale eolica in costruzione denominata La Piccolina della potenza di 6,6 MW.

PROSPETTI CONTABILI

BILANCIO CONSOLIDATO

Bilancio Consolidato al 31/12/2013 – Prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA (IN MIGLIAIA DI EURO)

| Attività | 31/12/2013 | 31/12/2012 (Restated) | Note |
|---|---------------|--------------------------|------|
| Attività non correnti | | | |
| Attività Materiali | 21.302 | 39.871 | 9 |
| Attività Immateriali | 2.016 | 2.197 | 10 |
| Avviamento | 2.399 | 2.399 | 11 |
| Partecipazioni in società collegate | 2.101 | | 12 |
| Crediti verso collegate e controllanti | 4.709 | | 13 |
| Altre attività non correnti | 66 | 119 | 14 |
| Imposte anticipate | 4.017 | 4.352 | 15 |
| Totale Attività non correnti | 36.610 | 48.938 | |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | 382 | 371 | 16 |
| Lavori in corso | 698 | 341 | 17 |
| Crediti commerciali | 11.165 | 17.841 | 18 |
| Altre attività correnti | 2.689 | 3.652 | 19 |
| Crediti per imposte correnti | 394 | 267 | 20 |
| Disponibilità liquide | 3.158 | 3.143 | 21 |
| Totale Attività correnti | 18.487 | 25.615 | |
| Attività detenute per la vendita | 3.034 | 1.580 | 22 |
| TOTALE ATTIVITA' | 58.131 | 76.133 | |

BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA (IN MIGLIAIA DI EURO)

| Patrimonio Netto e Passività | 31/12/2013 | 31/12/2012 (Restated) | Note |
|--|---------------|--------------------------|------|
| Patrimonio netto | | | |
| Capitale Sociale | 2.402 | 2.402 | 23 |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 2.541 | 2.541 | 23 |
| Perdite portate a nuovo e altre riserve | (2.579) | (1.504) | 23 |
| Riserva per strumenti derivati valutati al fair value | 0 | (367) | 23 |
| Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti | (18) | (10) | 23 |
| Riserva conversione bilanci in valuta | (4) | 0 | 23 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 2.239 | (1.091) | 23 |
| Patrimonio netto di Gruppo | 4.581 | 1.971 | |
| Quota di pertinenza di terzi | (530) | 232 | 23 |
| PATRIMONIO NETTO TOTALE | 4.050 | 2.203 | |
| Passività non correnti | | | |
| Debiti finanziari | 17.166 | 29.056 | 24 |
| Benefici ai dipendenti | 277 | 241 | 25 |
| Fondi per rischi ed oneri | 1.956 | 4.238 | 26 |
| Imposte differite passive | 108 | 192 | 27 |
| Altre passività non correnti | 4.586 | 607 | 28 |
| Strumenti finanziari derivati non correnti | 451 | 1.076 | 29 |
| Totale Passività non correnti | 24.544 | 35.410 | |
| Passività correnti | | | |
| Debiti finanziari | 5.564 | 7.618 | 24 |
| Debiti finanziari verso soci | 3.387 | 2.896 | 30 |
| Debiti commerciali | 8.252 | 16.771 | 31 |
| Debiti per imposte correnti | 385 | 228 | 20 |
| Altre passività correnti | 11.739 | 10.566 | 32 |
| Totale Passività correnti | 29.327 | 38.079 | |
| Passività associate alle attività detenute per la vendita | 209 | 441 | 22 |
| TOTALE PASSIVITA' | 54.080 | 73.930 | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 58.131 | 76.133 | |

BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

| Conto economico | 31/12/2013 | 31/12/2012 (Restated) | Note |
|--|-----------------|--------------------------|------|
| Ricavi delle vendite | 24.876 | 32.875 | 33 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti e lavori in corso | 358 | 341 | |
| Altri ricavi e proventi | 506 | 761 | 34 |
| Ricavi totali | 25.741 | 33.977 | |
| Costi per materie prime | (17.002) | (24.983) | 35 |
| Costi per servizi | (2.697) | (2.676) | 36 |
| Costi per il personale | (1.614) | (1.651) | 37 |
| Costi capitalizzati per costruzioni interne | 262 | 111 | 38 |
| Ammortamenti | (2.273) | (2.333) | 39 |
| Accantonamenti ed altre svalutazioni | (2.428) | (1.212) | 40 |
| Altri costi | (1.150) | (847) | 41 |
| Costi operativi | (26.904) | (33.590) | |
| Risultato operativo | (1.163) | 386 | |
| Oneri finanziari | (2.654) | (3.144) | 42 |
| Proventi finanziari | 75 | 198 | 43 |
| Provento derivante dalla cessione di quote di controllo | 5.969 | | 44 |
| Risultato prima delle imposte | 2.226 | (2.560) | |
| Imposte | (104) | 1.791 | 45 |
| Risultato netto | 2.121 | (769) | |
| Risultato netto attribuibile alle minoranze | (118) | 322 | 23 |
| Risultato del Gruppo | 2.239 | (1.091) | |
| Risultato netto per azione base (in Euro) | 0,0932 | (0,0462) | 46 |
| Risultato netto per azione diluito (in Euro) | 0,0932 | - | |

BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

| Conto economico complessivo | 31/12/2013 | 31/12/2012 (Restated) | Note |
|---|--------------|--------------------------|------|
| Risultato netto (A) | 2.121 | (769) | 23 |
| Altri componenti di conto economico complessivo | | | |
| Utile/(Perdite) derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere | (9) | 13 | 23 |
| Utile/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges) | 367 | (380) | 23 |
| Totale componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico (B) | 358 | (367) | |
| Utili/(Perdite) attuariali sui piani a benefici definiti | (8) | (18) | 23 |
| Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico (C) | (8) | (18) | |
| Risultato netto complessivo (A +B +C) | 2.472 | (1.154) | |
| - Attribuibile al Gruppo | 2.594 | (1.468) | |
| - Attribuibile ai terzi | (123) | 314 | |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

| | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo azioni | Altre riserve | Riserva di conversione | Riserva di "cash flow hedge" | Riserva piani a benefici definiti | Perdite portate a nuovo | Utili e riserve da consolidato | Utile (Perdita) esercizio | Patrimonio netto | Capitale e riserve di terzi | Utile (perdita) di terzi | Patrimonio di terzi | Patrimonio totale |
|--|------------------|-----------------------------|---------------|------------------------|------------------------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------------------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|--------------------------|---------------------|-------------------|
| 01/01/2012 | 230 | 4.777 | 195 | (14) | 7 | | (2.230) | (300) | (1.201) | 1.463 | 566 | (715) | (149) | 1.314 |
| Restatement Piani a benefici definiti | | | | | | 8 | | | (8) | 0 | | | | 0 |
| 01/01/2012 (Restated) | 230 | 4.777 | 195 | (14) | 7 | 8 | (2.230) | (300) | (1.209) | 1.463 | 566 | (715) | (149) | 1.314 |
| Altri movimenti | | | | | | | | | | | | | | |
| Allocazione del risultato del precedente esercizio | | | | | | | (728) | (481) | 1.209 | 0 | (715) | 715 | 0 | 0 |
| Aumento di Capitale sociale - a titolo gratuito | 2.072 | (2.072) | | | | | | | | 0 | | | 0 | 0 |
| Aumento di Capitale sociale - a pagamento | 100 | 1.871 | | | | | | | | 1.971 | | | 0 | 1.971 |
| Copertura perdite pregresse | | (2.035) | (195) | | | | 2.230 | | | 0 | | | 0 | 0 |
| Rinuncia ai crediti da parte dei terzi | | | | | | | | | | 0 | 78 | | 78 | 78 |
| Altri movimenti | | | | | | | | 5 | | 5 | (12) | | (12) | (7) |
| Totale altri movimenti | 2.172 | (2.235) | (195) | 0 | 0 | 0 | 1.502 | (475) | 1.209 | 1.977 | (649) | 715 | 67 | 2.043 |
| Risultato complessivo dell'esercizio | | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | | | | | | | | | (1.091) | (1.091) | | 322 | 322 | (769) |
| Altri componenti del conto economico complessivo | | | | 14 | (374) | (18) | | | | (378) | (7) | | (7) | (385) |
| Totale Risultato complessivo dell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 14 | (374) | (18) | 0 | 0 | (1.091) | (1.468) | (7) | 322 | 314 | (1.154) |
| 31/12/2012 (Restated) | 2.402 | 2.542 | 0 | 0 | (367) | (10) | (729) | (776) | (1.091) | 1.971 | (90) | 322 | 232 | 2.203 |

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

| | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo azioni | Altre riserve | Riserva di conversione | Riserva di "cash flow hedge" | Riserva piani a benefici definiti | Perdite portate a nuovo | Utili e riserve da consolidato | Utile (Perdita) esercizio | Patrimonio netto | Capitale e riserve di terzi | Utile (perdita) di terzi | Patrimonio di terzi | Patrimonio totale |
|--|------------------|-----------------------------|---------------|------------------------|------------------------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------------------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|--------------------------|---------------------|-------------------|
| 01/01/2013 | 2.402 | 2.542 | 0 | 0 | (367) | | (721) | (776) | (1.109) | 1.971 | (90) | 322 | 232 | 2.203 |
| Restatement Piani a benefici definiti | | | | | | (10) | (8) | | 18 | 0 | | | | 0 |
| 01/01/2013 (Restated) | 2.402 | 2.542 | 0 | 0 | (367) | (10) | (729) | (776) | (1.091) | 1.971 | (90) | 322 | 232 | 2.203 |
| Altri movimenti | | | | | | | | | | | | | | |
| Allocazione del risultato del precedente esercizio | | | | | | | 91 | (1.182) | 1.091 | 0 | 322 | (322) | 0 | 0 |
| Distribuzione di dividendi - quote dei terzi | | | | | | | | | | | (641) | | (641) | (641) |
| Transazioni con i terzi e altri movimenti | | | | | | | | 16 | | 16 | 1 | | 1 | 17 |
| Totale altri movimenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 91 | (1.166) | 1.091 | 16 | (318) | (322) | (640) | (624) |
| Risultato complessivo dell'esercizio | | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | | | | | | | | | 2.239 | 2.239 | | (118) | (118) | 2.121 |
| Altri componenti del conto economico complessivo | | | | (4) | 367 | (8) | | | | 355 | (4) | | (4) | 350 |
| Totale Risultato complessivo dell'esercizio | 0 | 0 | 0 | (4) | 367 | (8) | 0 | 0 | 2.239 | 2.594 | (4) | (118) | (123) | 2.472 |
| 31/12/2013 | 2.402 | 2.542 | 0 | (4) | 0 | (18) | (638) | (1.941) | 2.239 | 4.581 | (412) | (118) | (530) | 4.051 |

BILANCIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 (Restated) |
|--|----------------|--------------------------|
| Flusso monetario dell'attività operativa | | |
| Utile ante imposte | 2.226 | (2.560) |
| Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni | 2.273 | 2.494 |
| Imposte | (104) | 1.791 |
| Oneri finanziari | 2.654 | 3.144 |
| Plusvalenza da cessione Energogreen e valutazione a fair value quota residua | (5.969) | |
| Variazione crediti e altre attività correnti | 5.297 | 4.952 |
| Variazione rimanenze | (11) | 27 |
| Variazione lavori in corso | (358) | (341) |
| Variazione debiti e altre passività correnti | (3.201) | 572 |
| Variazione netta attività (passività) per imposte | (246) | (1.259) |
| Variazione fondi rischi su oneri | 957 | 435 |
| Variazione del trattamento di fine rapporto da lavoro | 25 | (9) |
| Variazione (crediti) debiti tributari | (150) | (1.089) |
| Variazione altre attività/passività non correnti | (73) | 262 |
| Totale flusso dell'attività operativa | 3.321 | 8.418 |
| Oneri finanziari pagati | (2.484) | (2.852) |
| Flusso netto dell'attività operativa | 837 | 5.565 |
| Flusso monetario derivante dall'attività di investimento | | |
| Investimenti in attività immateriali | (2) | (146) |
| Uscite per acquisti di immobilizzazioni materiali | (2.877) | (1.143) |
| Valore netto contabile dei cespiti ceduti | 0 | 255 |
| Flusso netto per acquisizione di partecipazioni | (29) | |
| Incassi da cessione controllo Energogreen (nota 47) | 5.417 | |
| Crediti finanziari vs collegate | (0) | |
| Totale flusso dell'attività di investimento | 2.459 | (1.034) |
| Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento | | |
| Incrementi / (decrementi) patrimonio netto di terzi | 0 | 66 |
| Aumento di capitale | 0 | 59 |
| Altri movimenti di patrimonio netto | 17 | 5 |
| Variazione finanziamenti da soci | 491 | (122) |
| Rimborsi finanziamenti e leasing | (1.895) | (1.838) |
| Variazione debiti bancari | (1.261) | (1.901) |
| Totale flusso dall'attività di finanziamento | (2.648) | (3.730) |
| Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi | 648 | 801 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (nota 21) | 1.350 | 549 |
| Disponibilità liquide derivanti da nuove società consolidate | | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (nota 21) | 1.999 | 1.350 |
| Flusso monetario | 648 | 801 |

NOTE ESPLICATIVE

Bilancio Consolidato al 31/12/2013 – Note esplicative

1. Informazioni generali

Fintel Energia Group SpA (di seguito la “Società” oppure “Fintel Energia”) e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo Fintel” oppure il “Gruppo”) costituiscono un operatore verticalizzato nella filiera integrata dell’energia, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale in Italia e nello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e minieolico) in Italia ed in Serbia. Il Gruppo si prefigge l’obiettivo di offrire servizi e soluzioni integrate e, attraverso l’espansione della propria attività nel settore delle energie rinnovabili, mira ad accedere al mercato della produzione di energia elettrica con modalità che possano coniugare l’efficienza e l’ottimizzazione dei costi e delle risorse con i benefici ambientali. Inoltre, il Gruppo è attivo nel settore della consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sia a favore delle società del Gruppo stesso, sia su richiesta di terzi.

Fintel Energia, la Capogruppo, è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione “Leader service Srl”. Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società, a seguito dell’ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato ad operare nel settore dell’energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi Srl. Il 19 febbraio 2010, nell’ambito delle deliberazioni connesse al progetto di quotazione delle proprie azioni ordinarie nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA, l’assemblea degli azionisti della Società, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria, un’ulteriore modifica della denominazione sociale divenuta Fintel Energia Group SpA. Fintel Energia è quotata all’AIM Italia dal 23 marzo 2010.

La Fintel Energia ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi, 19.

Al 31 dicembre 2013, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.401.784, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 24.017.843 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria al 31 dicembre 2013:

| | Titolare | Numero di azioni | Valore in Euro | % detenuta |
|---|---------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------|
| 1 | Hopafi Srl | 22.083.193 | 2.208.319 | 91,94% |
| 2 | Alcide Giovannetti | 212.400 | 21.240 | 0,88% |
| 3 | Tiziano Giovannetti | 1.800 | 180 | 0,01% |
| 4 | Moschini Srl | 853.300 | 85.330 | 3,55% |
| 5 | flottante | 867.150 | 86.715 | 3,62% |
| | Totale | 24.017.843 | 2.401.784 | 100,00% |

BILANCIO CONSOLIDATO

Hopafi Srl (“**Hopafi**”) è una società che fa capo alla famiglia Giovannetti; il suo capitale sociale è detenuto per il 90% da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il restante 10% da Alcide Giovannetti, presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia.

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 30 maggio 2014.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS") in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards (IFRS)", tutti gli "International Accounting Standards (IAS)" e tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value*.

Continuità aziendale

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, in base al quale gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA hanno predisposto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, proseguendo quanto già evidenziato nelle note esplicative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, di seguito si ritiene opportuno riportare i seguenti aggiornamenti.

Nel corso del mese di novembre 2013, è stato sottoscritto il contratto di cessione del 60% delle quote detenute dalla Capogruppo in Energogreen Srl al Gruppo SEL. Tale operazione ha determinato flussi di cassa positivi per la Società e il Gruppo pari a circa 6 milioni di Euro, utilizzati per i) la regolarizzazione dei pagamenti nei confronti dei fornitori; ii) il parziale rimborso dei finanziamenti della Capogruppo in essere con Intesa Sanpaolo; iii) il parziale pagamento dei debiti scaduti nei confronti dell'Erario; iv) la prosecuzione degli investimenti in Serbia.

Nel corso del 2013 il Gruppo ha registrato un utile netto consolidato pari ad Euro 2.239 migliaia, per effetto in particolare dei proventi straordinari derivanti dalla cessione suddetta e della riduzione degli oneri finanziari; tali effetti sono stati parzialmente compensati dai maggiori accantonamenti a fondo rischi ed oneri per possibili sanzioni dovute al ritardato pagamento di IVA e accise e a rafforzamento del fondo svalutazione crediti.

Come già evidenziato al termine del primo semestre, l'anno 2013 è stato caratterizzato, in termini di flussi di cassa, dagli effetti negativi della crisi che si sono concretizzati nella prosecuzione della stretta creditizia da parte delle banche e in una generale riduzione della domanda interna. Tale ultimo aspetto

ha inciso significativamente nel settore della commercializzazione dell'energia elettrica e del gas, caratterizzato anche nel 2013 da una complessiva contrazione dei volumi venduti rispetto all'anno precedente. In virtù di ciò e dei significativi investimenti effettuati nel settore delle energie rinnovabili negli esercizi precedenti e proseguiti anche nel corso del 2013, il Gruppo continua a presentare posizioni debitorie scadute prevalentemente nei confronti dell'Erario e di Intesa Sanpaolo SpA, queste ultime per i finanziamenti a medio termine concessi alla Capogruppo. Con riferimento a questi finanziamenti (pari a Euro 2.256 migliaia al 31 dicembre 2013), così come nell'esercizio precedente, la quota a lungo è stata interamente riclassificata nei debiti finanziari a breve (al 31 dicembre 2013 la riclassifica è stata pari a Euro 811 migliaia), vista la facoltà per Intesa Sanpaolo SpA, a seguito del mancato rispetto dei parametri finanziari e del mancato rimborso di alcune rate scadute, di poter richiedere il rimborso a pronti dell'intero ammontare anziché nei termini previsti contrattualmente. Con riferimento ai debiti nei confronti dell'Erario, nel corso del 2013, parte dei debiti riferiti alle accise sono stati rateizzati e rimodulati, con conseguente miglioramento dell'esposizione a breve della Società e del Gruppo. Rimangono invece da riscadenziare le posizioni relative all'IVA pari a Euro 6.794 migliaia.

A fronte di tale situazione, che si protrae dagli esercizi precedenti, il management della Società e del Gruppo sta proseguendo l'attività di risanamento con azioni correttive tese a ridurre lo squilibrio finanziario.

In particolare:

- le negoziazioni con l'istituto erogante i finanziamenti bancari descritti sopra, finalizzate all'ottenimento della rinuncia dello stesso ad esercitare il suddetto diritto contrattualmente previsto a richiedere il rimborso a pronti dell'intero ammontare del finanziamento e alla rimodulazione dell'intero debito residuo con un piano di ammortamento esteso nei prossimi 6 anni, risultano essere nella fase conclusiva di formalizzazione;
- sono proseguite le negoziazioni finalizzate alla sottoscrizione del contratto con una primaria società di leasing per il finanziamento dell'impianto di Morrovalle Solar II. Tale impianto, costruito completamente in autofinanziamento, è interamente posseduto dalla controllata Molinetto Srl ed è in esercizio dal 2012; l'accensione del suddetto finanziamento potrebbe portare nelle disponibilità della controllata e quindi del Gruppo un importo pari a circa Euro 1,7 milioni;
- a seguito delle negoziazioni avviate in aprile 2013 e dell'offerta vincolante stipulata a maggio 2013, in data 12 luglio 2013 è stato stipulato il contratto preliminare per la cessione del 60% del capitale sociale detenuto dalla Capogruppo nella Molinetto Srl a favore del Gruppo SEL. A seguito delle attività di due diligence tecnico/amministrativa fiscale e societaria, le parti hanno pattuito il corrispettivo in Euro 440 migliaia, a cui si aggiungerà il rimborso della quota residua del finanziamento soci dopo l'ottenimento del finanziamento in leasing sull'impianto. La conclusione di tale operazione è prevista per la fine di luglio 2014;
- sono attualmente in corso le negoziazioni per l'ottenimento dello svincolo delle garanzie reali esistenti sul terreno sul quale è stato costruito l'impianto di Camerano, atto necessario per la sottoscrizione del contratto di cessione del 100% del capitale sociale detenuto dalla Capogruppo nella Civita Energy Srl (titolare dell'impianto in oggetto). Tale cessione potrebbe determinare flussi di cassa in entrata della Capogruppo per circa Euro 1 milione;

- è in corso di definizione con alcuni soci dell'attuale compagine sociale che hanno già anticipato la propria disponibilità, la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per un importo massimo di Euro 5 milioni.

Peraltro si rileva che le previsioni finanziarie per l'anno in corso mostrano un generale equilibrio tra i flussi ordinari in entrata e in uscita.

In tale contesto, gli Amministratori della Capogruppo, con particolare riferimento alla prossima conclusione delle negoziazioni con la banca erogante il finanziamento ed all'avanzato stato delle discussioni con gli attuali soci finalizzate alla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato, ritengono nel breve termine di avere a disposizione le risorse necessarie al Gruppo per ripristinare una situazione di equilibrio finanziario.

In aggiunta, qualora fosse strategicamente preferibile, gli Amministratori stanno valutando l'opportunità di accelerare e portare a termine alcune operazioni di cessione dei permessi a costruire di alcuni impianti del Gruppo in Serbia per i quali sono già in corso le attività di due diligence da parte di 3 potenziali investitori interessati all'acquisizione delle licenze e/o della quota di maggioranza di alcune delle società veicolo alle quali faranno capo gli impianti in costruzione. La conclusione di una o più di tali operazioni potrebbe comportare benefici immediati al Gruppo e il riequilibrio totale della situazione finanziaria del Gruppo. Infine, il management sta valutando l'opportunità di cedere alcuni terreni acquistati e considerati non più strategici e ciò potrebbe comportare ulteriori flussi di cassa positivi alla Capogruppo per circa Euro 0,7 milioni.

A seguito di quanto sopra esposto, pur in presenza di una situazione di tensione finanziaria, gli Amministratori hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare la capacità della Fintel Energia Group e del Gruppo di proseguire la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro e pertanto hanno redatto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 nel presupposto della continuità aziendale.

Si dà atto che successivamente alla delibera di approvazione del progetto di bilancio in data 30 maggio 2014, in data 25 giugno 2014 è pervenuta la delibera di Intesa Sanpaolo per la rinegoziazione dei finanziamenti in essere con un piano di ammortamento esteso ai prossimi 6 anni.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- le componenti dell'utile/(perdita) dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico consolidato, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo consolidato.

BILANCIO CONSOLIDATO

- Il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato e, partendo dal risultato d'esercizio, evidenzia le altre componenti previste dallo IAS 1;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro come consentito dallo IAS 1 al paragrafo 53, salvo ove diversamente specificato.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

BILANCIO CONSOLIDATO

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il presente bilancio consolidato è basato sul progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della Capogruppo Fintel Energia e sui progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2013 delle società controllate approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito rappresentato:

| Ragione sociale | Capitale sociale (Euro/000) (*) | Sede legale | 31/12/2013 | 31/12/2012 | |
|--|------------------------------------|-------------------------|---------------|---------------|-----------|
| | | | % possesso | % possesso | |
| Fintel Energia Group SpA | 2.402 | Pollenza (MC) | | | |
| Energogreen Srl | 10 | Pollenza (MC) | 40% (**) | 100% | Diretta |
| Bore Clienti Srl | 10 | Pollenza (MC) | 100% | 100% | Diretta |
| Pollenza Sole Srl | 33 | Pollenza (MC) | 51% | 51% | Diretta |
| Agroenergie Società agricola Srl | 50 | Pollenza (MC) | 51% | 51% | Diretta |
| Minieolica Marchigiana Srl | 10 | Pollenza (MC) | 51% | 51% | Diretta |
| Territorio Sviluppo & Sinergie Srl | 10 | Orio al Serio (BG) | 100% | 75% | Diretta |
| Fintel Toscana Srl | 10 | Bagni di Lucca (LU) | 99% | 99% | Diretta |
| Fintel Umbria Srl | 10 | Città di Castello (PG) | 51% | 51% | Diretta |
| Civita Energy Srl | 10 | Pollenza (MC) | 100% | 100% | Diretta |
| Fintel Energija AD | 10 | Belgrado (Serbia) | 100% | 100% | Diretta |
| MK-Fintel-Wind AD | 355 | Belgrado (Serbia) | 54% | 54% | Indiretta |
| Energobalkan Doo | 642 | Belgrado (Serbia) | 54% | 54% | Indiretta |
| Energogreen Doo | 10 | Belgrado (Serbia) | 51% | 51% | Diretta |
| Energogreen Renewables S.r.l. | 100 | Pollenza (MC) | 51% | 51% | Diretta |
| Qualitagro Società agricola forestale a r.l. | 100 | Pollenza (MC) | 100% | 100% | Diretta |
| Molinetto S.r.l. | 10 | Pollenza (MC) | 100% | 40% | Diretta |
| Fintel Lombardia S.r.l. | 10 | Cologno (LO) | 51% | 51% | Diretta |
| Energogreen LTD | - | Kensington- London - UK | 26% | n/a | Indiretta |
| Vetropark Ram | - | Belgrado (Serbia) | 54% | n/a | Indiretta |
| Vetropark Kula | 387 | Belgrado (Serbia) | 54% | n/a | Indiretta |
| Vetropark Dunav 3 | - | Belgrado (Serbia) | 54% | n/a | Indiretta |
| Vetropark Dunav 1 | - | Belgrado (Serbia) | 54% | n/a | Indiretta |

(*) I valori del capitale sociale delle società serbe sono convertiti al cambio euro/dinari serbi storico

(**) Partecipazione deconsolidata nel 2013, dalla data di perdita del controllo

Come evidenziato dalla tabella sopra esposta, la struttura del Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2012, si è modificata per effetto di quanto di seguito riportato:

- Deconsolidamento della Energogreen Srl dalla data di cessione, a seguito dell'operazione di cessione del 60% della stessa realizzata a fine 2013 con il Gruppo SEL di Bolzano. La partecipazione residua, pari al 40%, nel rispetto di quanto previsto dai principi di riferimento in

caso di perdita di controllo, è stata iscritta al *fair value* alla data di perdita del controllo e valutata con il metodo del patrimonio netto a partire da quella data.

- Inserimento delle controllate Vetropark Kula Doo, Vetropark RAM Doo, Vetropark Dunav 1 Doo e Vetropark Dunav 3 Doo, costituite nel corso del 2013 e controllate al 100% dalla MK-Fintel-Wind AD. Si tratta di società di scopo con sede legale Belgrado – Serbia, alle quali fanno capo i parchi eolici denominati Kula, RAM, Dunav 1 e Dunav 3.
- Inserimento della controllata Energogreen LTD costituita nel corso del 2013 e controllata al 51% dalla Energogreen Renewables Srl. Tale società sarà necessaria per lo sviluppo di joint-venture con un partner industriale Arabo avente ad oggetto l'esportazione della tecnologia CSP in Arabia Saudita.
- Nel rispetto di quanto previsto da un contratto preliminare sottoscritto nel corso del 2012, nei primi mesi del 2013 la Capogruppo ha acquisito il residuo 60% della società Molinetto Srl, già inclusa nell'area di consolidamento nel precedente esercizio, visto l'esistenza del controllo di fatto a quella data.
- Nel mese di dicembre 2013, la Capogruppo ha acquisito la partecipazione residua del 25% nella controllata Territorio Sviluppo & Sinergie Srl (quota di controllo passata conseguentemente dal 75% al 100%).

Si segnala che la Capogruppo ha deciso di dismettere la controllata Civita Energy Srl, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2012 e più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione. Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2013, la Capogruppo ha deciso di cedere il 60% del capitale sociale detenuto in Molinetto Srl al Gruppo SEL di Bolzano con il quale in data 12 luglio 2013 è stato sottoscritto contratto preliminare di cessione quote come meglio descritto nella Relazione sulla gestione. Ricorrendone i presupposti, le attività riferibili a tali società e le relative passività a queste associate, sono state riclassificate rispettivamente tra le Attività e le Passività detenute per la vendita (vedi Nota 22).

Si segnala, inoltre, che nel 2013 la Fintel Lombardia è stata consolidata in base al bilancio di liquidazione predisposto dalla controllata al 31 dicembre 2013. La procedura di liquidazione si è chiusa nei primi mesi del 2014.

2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Società controllate

Le società controllate risultano consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie, il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono di seguito riportati.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi dell'impresa consolidata con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto dell'impresa partecipata.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate se si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio.

Le operazioni di aggregazione di impresa, finalizzate tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività, passività e passività potenziali acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

L'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

La cessione di quote di controllo comporta, invece, la rilevazione a Conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rivenienti dalla misurazione al "*fair value*", alla data della cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate e quelle in società controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività, alle passività e alle passività potenziali, e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

2.5 Conversione di bilanci e di operazioni effettuate in moneta diversa dall'Euro

Valuta funzionale e presentazione del bilancio

Le operazioni incluse nei bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo sono misurate secondo la valuta dell'ambiente economico di riferimento in cui l'entità opera (la "valuta funzionale").

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

Società estere appartenenti al Gruppo

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate, la cui valuta di conto è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico, invece, sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto, denominata "Riserva conversione bilanci in valuta".

| Valuta | cambio 31/12/2013 | cambio 31/12/2012 | cambio medio 2013 | cambio medio 2012 |
|---------------|------------------------------|------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Dinaro Serbo | 114,79 | 112,61 | 113,08 | 113,04 |
| Sterlina | 0,83 | | 0,85 | |

2.6 Criteri di valutazione

Attività materiali: immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, inclusivo degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. Il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e il ripristino dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto Fondi rischi e oneri.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, quando sostenuti, sono direttamente imputati a conto economico. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività stessa, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

| | Anni |
|--|-------------|
| Impianti fotovoltaici | 20 |
| Impianti e macchinari | 5 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 4 |

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alle società del Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà,

sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso, il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati con contratti di *lease back* sono iscritte tra le passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono considerate come *leasing* operativi. I costi riferiti a tali *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o produzione delle immobilizzazioni immateriali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

| | Anni |
|---|--|
| Brevetti, concessioni, licenze e diritti simili | Durata del brevetto, della concessione e/o della licenza |
| Lista clienti | 4-14 |
| Software | 3 |

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali

Ad ogni data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza d'indicatori di riduzione del valore delle attività materiali e delle attività immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore d'iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza positiva registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (*fair value*) delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- investimenti posseduti fino a scadenza;
- crediti e finanziamenti attivi;

- attività finanziarie disponibili per la vendita;
- attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società che le deteneva ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

L'unica fattispecie presente all'interno del Gruppo riguarda i crediti e finanziamenti attivi.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società del Gruppo, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "Altre attività". Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto dalle eventuali perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società del Gruppo in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria e/o concorsuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie, di consumo e i semilavorati e in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia, e funzione o la loro utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio, quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo. Il

riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti. Nel caso in cui il risultato di un lavoro in corso su ordinazione non possa essere stimato con attendibilità, i ricavi di commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti, il cui recupero risulta probabile.

L'esposizione dei lavori in corso su ordinazione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente:

- l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce "Lavori in corso", quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore del passivo, nella voce "debiti commerciali", quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Cassa e altre disponibilità liquide

Comprende denaro, depositi bancari o presso altri istituti finanziari disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella cassa e altre disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Utili/perdite portate a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve ovvero le perdite non ripianate.

Debiti commerciali, finanziari e altri debiti

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che

il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società che li ha contratti abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti tra le altre componenti del conto economico complessivo per competenza nell'esercizio in cui gli stessi si manifestano.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

Se la passività è connessa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, ad eccezione di quelle relative ai costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione

o che risultano da una variazione del tasso di sconto. Tali variazioni sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività. Se sono rilevate a incremento dell'attività, viene inoltre valutato se il nuovo valore contabile dell'attività possa non essere interamente recuperato; in tal caso si verifica l'esistenza di una riduzione di valore dell'attività stimandone l'ammontare non recuperabile, e si rileva a Conto economico la perdita conseguente a tale riduzione di valore. Se le variazioni di stima sono portate a riduzione dell'attività, tale decremento è rilevato contabilmente in contropartita dell'attività fino a concorrenza del suo valore contabile; la parte eccedente viene rilevata immediatamente a Conto economico.

Per quanto riguarda i criteri di stima adottati nella determinazione del fondo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, si rimanda al paragrafo relativo all'uso di stime.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di *trading*". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono state eseguite a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono state effettuate a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge*, che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "riserva da *cash flow hedge*" attraverso le altre componenti del conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del

sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile ovvero non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "riserva da *cash flow hedge*" viene riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo IAS 39, il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso, la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni e alla fornitura di servizi che costituiscono l'attività tipica del Gruppo. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalle società del Gruppo.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la spedizione della merce al cliente e la presa in carico della stessa da parte di quest'ultimo.

I ricavi per la fornitura di servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, tenendo conto del completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalle società del Gruppo in nome e per conto proprio. Di conseguenza, i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

a. Ricavi per vendita energia elettrica e gas naturale

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas naturale si riferiscono alla valorizzazione di quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando, con opportune stime contabili, i dati rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori (c.d. meccanismo del bilancio energetico). Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG") in vigore nel corso del periodo di riferimento.

b. Ricavi diversi

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e dal gas naturale sono rilevati generalmente alla spedizione, cioè quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene, mentre quelli per le prestazioni di servizi o al completamento della prestazione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni idonei alla capitalizzazione tra i cespiti del Gruppo sono anch'essi capitalizzati come parte del costo del bene, con inizio dalla data in cui le società del Gruppo cominciano a sostenere i costi e il finanziamento a decorrere e fino alla data in cui il bene finanziato è idoneo all'utilizzo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Ai fini IRES, la Società, unitamente ad alcune delle controllate italiane, ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante fiscale. A tal proposito, è stato stipulato un contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite tra le società aderenti.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte, non correlate al reddito, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci stessi.

Attività e passività classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo. La valutazione delle attività viene effettuata al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti e gruppi di attività in dismissione con contropartita a conto economico. Le Attività e le Passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2013

A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono state introdotte modifiche ai principi contabili internazionali nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sui conti consolidati del Gruppo. Le variazioni principali, nell'ambito di quelle di potenziale interesse del Gruppo, sono di seguito illustrate:

- *Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting.* Le modifiche prevedono semplificazioni per i neoutilizzatori e per le imprese che si sono trovate nell'impossibilità di adottare i principi IFRS per effetto dell'iperinflazione. Non si sono rilevati effetti sul bilancio a seguito dell'applicazione di tale modifica.
- *Modifiche allo IAS 1- Presentazione del bilancio.* Le componenti del conto economico complessivo sono raggruppate a seconda che esse possano o meno essere successivamente riclassificate a conto economico. La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione del prospetto e non ha avuto alcun impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica del Gruppo.
- *Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti.* Lo IAS 19 revised include alcune modifiche nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti. In particolare, tenendo conto delle scelte adottate in passato per l'applicazione dello IAS 19, la modifica più significativa riguarda gli utili e le perdite attuariali che sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, che non sono destinate ad essere successivamente riclassificate a conto economico. Il Gruppo ha adottato la nuova versione dello IAS 19, con applicazione retrospettiva. Pertanto, in accordo con le regole di transizione previste dallo stesso principio contabile, alcuni valori del conto economico al 31 dicembre 2012 e della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 sono stati modificati. Di seguito si riportano le principali variazioni presenti nei prospetti contabili:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|-------------------|-------------------|
| <i>Impatto sul Conto economico complessivo</i> | | |
| Costo del personale | (25) | |
| Oneri finanziari netti | | |
| Imposte | 7 | |
| Risultato netto | 18 | |
| Altre componenti del conto economico complessivo | (18) | |
| Risultato netto complessivo | 0 | |
| <i>Impatto sulla Situazione patrimoniale e finanziaria</i> | | |
| Perdite portate a nuovo | (8) | |
| Riserva piani a benefici definiti | (10) | 8 |
| Risultato netto | 18 | (8) |
| Patrimonio netto | 0 | 0 |

- *IFRS 13 – Valutazione del fair value.* Il principio chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini della redazione del bilancio, introducendo, inoltre, specifici requisiti di informativa. L'applicazione del nuovo principio non ha determinato effetti significativi.
- *Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.* Nel rispetto delle modifiche apportate all'IFRS 7, è richiesta l'integrazione dell'informativa di bilancio con riferimento agli effetti o ai potenziali effetti dei contratti e accordi di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'applicazione delle nuove disposizioni non ha determinato effetti significativi.
- *IFRIC 20 – “Costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto”.* L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 19 ottobre 2011, è applicabile con effetto prospettico e non risulta applicabile al settore in cui le società del Gruppo operano e conseguentemente non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili applicabili dopo il 31 dicembre 2013 e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Si riassumono di seguito i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche ai principi contabili esistenti che, a partire dagli esercizi che chiuderanno dopo il 31 dicembre 2013 o successivamente, saranno applicabili al Gruppo e che il Gruppo stesso ha deciso di non applicare anticipatamente:

- *IFRS 10 – Bilancio consolidato.* Il principio introduce un nuovo criterio per definire l'esistenza del controllo e conseguentemente dell'obbligo di consolidamento. Il documento individua tre elementi cui fare riferimento nella valutazione dell'esistenza del “controllo”: il potere (“the power”), l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo e il legame tra potere e rendimento, ossia la capacità di usare il potere per influenzare i rendimenti variabili. L'IFRS 10 sostituisce il SIC-12 “Consolidamento – Special Purpose Entities”, così come le disposizioni rilevanti dello IAS 27 “Bilancio Consolidato e Separato”. L'applicazione del principio è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.
- *IAS 27 Revised – Bilancio separato.* Principio emendato nel 2011, per effetto dell'emissione dell'IFRS 10, l'ambito di applicazione dello IAS 27 è limitato al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nei bilanci separati. L'applicazione del principio è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.
- *IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.* Il documento sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint-ventures e il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. In particolare, il documento individua due tipologie di “joint arrangements”: le “joint-ventures” e le “joint-operations”. In base all'IFRS 11, le joint-ventures devono essere valutate con il metodo del patrimonio netto e non è più quindi ammesso come metodologia alternativa di valutazione il consolidamento proporzionale previsto dallo IAS 31 per questa tipologia di “joint-arrangement”. Come per l'IFRS 10, l'applicazione del principio è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.
- *IAS 28 Revised – Partecipazioni in società collegate e joint venture.* Principio emendato nel 2011, per effetto dell'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11, disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e joint venture ed i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Come per

l'IFRS 10, l'applicazione del principio è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.

- *IFRS 12 – Informativa riguardante partecipazione in altre imprese.* Raccoglie tutti gli obblighi di informativa previsti dal bilancio consolidato, riguardanti società controllate, joint arrangements, società collegate e entità strutturate non consolidate. L'informativa è più ampia di quella attualmente prevista dai vigenti IAS 27, IAS 28 e IAS 31. Come per l'IFRS 10, l'applicazione del principio è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.
- *Modifiche a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 “Società di investimento” -* Emesso ad ottobre 2012. La modifica introduce un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società che si qualificano come “società di investimento”, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. Le società controllate non consolidate devono essere valutate in conformità all'IFRS 9. La controllante di una “società di investimento”, che non sia a sua volta qualificabile come “società di investimento”, deve invece consolidare tutte le proprie controllate (incluse quelle detenute mediante la “società di investimento). Come per l'IFRS 10, l'applicazione di queste modifiche è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.
- *Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari.* Sono specificati i criteri da rispettare per la compensazione degli strumenti finanziari presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2014.
- *Modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività finanziarie.* Il documento di emendamento è stato emesso a maggio 2013 ed è relativo alle informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. In particolare, è stata disciplinata l'informativa da fornire in caso di svalutazioni o riprese di valore di attività non finanziarie valutate al *fair value* al netto dei costi di vendita. Gli emendamenti sono applicabili retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2014.
- *Modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.* Il documento di emendamento, emesso a giugno 2013, è relativo ai contratti di “novazione” di contratti derivati rilevati in base allo “hedge accounting”. Le modifiche hanno l'obiettivo di consentire, in determinate circostanze, di non interrompere lo “hedge accounting” per effetto della novazione dello strumento di copertura con una controparte centrale (CCP), in applicazione di leggi o regolamenti. Gli emendamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014.

Il Gruppo sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione, ove applicabile, avrà un qualche impatto.

Inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- *IFRS 9 – Strumenti finanziari.* Il documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire integralmente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le

passività finanziarie, invece, la principale modifica introdotta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di “*fair value*” di una passività finanziaria designata come valutata al “*fair value*” attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività finanziaria stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle componenti di conto economico complessivo, senza transitare più nel conto economico. A novembre 2013 è stata introdotta una sezione relativa allo “*hedge accounting*”, le cui principali novità riguardano:

- Modifiche dei tipi di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*; in particolare, sono estesi i rischi di attività/ passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
 - Cambiamento delle modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni inclusi in una relazione di *hedge accounting*, al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - Modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell’80-125% con il principio della “relazione economica” tra la voce coperta e lo strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta la valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - La maggiore flessibilità delle regole di contabilizzazione è bilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* poste in essere dalla società.
- *IFRIC 21 – Levies*. Nel mese di maggio 2013 è stata pubblicata l’interpretazione, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi. L’interpretazione sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014.
 - “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” - documento pubblicato a dicembre 2013 che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano i principi IAS/IFRS e le tematiche di seguito riportati: IFRS 2 Pagamenti basati sulle azioni – Definition of vesting condition; IFRS 3 Aggregazioni aziendali – Accounting for contingent consideration; IFRS 8 Settori operativi – Aggregation of operating segments; IFRS 8 Settori operativi – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets; IFRS 13 Valutazione del Fair Value– Short-term receivables and payables; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari and IAS 38 Attività immateriali – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization; IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – Key management personnel.
 - “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*” – pubblicato a dicembre 2013 che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano i principi IAS/IFRS e le tematiche di seguito riportati: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of “effective IFRS; IFRS 3 – Aggregazioni aziendali – Scope exception for joint ventures; IFRS 13 Valutazione del fair Value – Scope of portfolio exception; IAS 40 Investimenti immobiliari – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili da parte degli amministratori che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas

Nel settore delle c.d. "utilities company", l'attività operativa di chi commercializza si svolge sostanzialmente in assenza di gestione di rimanenze di magazzino in quanto lo stoccaggio di tali beni risulterebbe tecnicamente complesso, e quindi particolarmente oneroso, e non produttivo di significativi benefici. In virtù di ciò, il *driver* principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per competenza è il bilancio energetico cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati venduti, nell'assunto che tutto ciò che viene stimato come acquistato entro l'esercizio non può che essere venduto entro il medesimo periodo.

Sulla base di quanto sopra esposto, la direzione del Gruppo procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative, ritenute idonee allo scopo, che permettono di determinare i volumi stimati acquistati e, conseguentemente, quelli stimati venduti. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo parecchi mesi dopo la chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi acquisiti, svolta ai fini della predisposizione del bilancio, può comportare effetti significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi del Gruppo nel caso in cui in sede di consuntivazione del bilancio energetico si realizzino differenze rilevanti. Tuttavia, si ritiene opportuno precisare che tali effetti non dovrebbero originare grossi impatti in termini di marginalità, a qualsiasi livello questa venga calcolata.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno delle società del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione del Gruppo procede alla

determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Sulle base delle valutazioni fatte dal *management* del Gruppo Fintel, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'avviamento è "allocato" risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondo smantellamento e ripristino

Nel calcolo della passività relativa allo smantellamento e ripristino degli impianti fotovoltaici ed eolici l'obbligazione, basata su ipotesi finanziarie e ingegneristiche, è calcolata attualizzando i flussi futuri di cassa attesi che il Gruppo ritiene di dover pagare a seguito dell'operazione di smantellamento.

Il tasso di sconto impiegato per l'attualizzazione della passività è quello cosiddetto privo di rischio, al lordo delle imposte ("risk free rate").

Tale passività è quantificata dalla direzione aziendale sulla base della tecnologia esistente alla data di valutazione ed è rivista, ogni anno, tenendo conto dello sviluppo nelle tecniche di smantellamento e ripristino, nonché della continua evoluzione delle leggi esistenti.

Successivamente, il valore dell'obbligazione è adeguato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima.

5. Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è accentrato presso la tesoreria della Capogruppo, Fintel Energia, la quale, all'occorrenza, fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari. La politica di gestione dei rischi del Gruppo Fintel è caratterizzata principalmente da:

- definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene i rischi di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- monitoraggio dei risultati conseguiti;
- diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2013 e 2012 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Altre attività non correnti | 66 | 119 |
| Crediti verso collegate e controllanti | 4.709 | |
| Crediti commerciali | 15.194 | 20.692 |
| Crediti per imposte correnti | 394 | 267 |
| Altre attività correnti | 2.689 | 3.652 |
| Totale lordo | 23.052 | 24.730 |
| F.do svalutazione crediti commerciali | (4.029) | (2.851) |
| Totale | 19.023 | 21.879 |

I crediti verso collegate e controllanti si riferiscono in particolare al finanziamento concesso alla collegata Selsolar Monte San Giusto Srl (ex Energogreen Srl) a fronte del versamento del maxicanone richiesto dal contratto di leasing dell'impianto. Come evidenziato nel paragrafo 2.3, la società non è più consolidata con il metodo integrale.

I crediti commerciali sono relativi in particolar modo alla vendita di energia elettrica e gas a clienti del Gruppo. Il rischio di insolvenza è controllato centralmente dalla funzione *credit controller* che verifica costantemente l'esposizione creditizia, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso, lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio, l'accettazione o meno di nuovi clienti. Al fine di ridurre il rischio di credito, è stipulata una polizza di assicurazione dei crediti commerciali, di importo superiore a Euro 5.000, con la compagnia Coface Assicurazioni SpA. La stipula della suddetta polizza assume rilievo anche con riguardo all'attività di analisi qualitativa del merito creditizio finalizzata all'accettazione o meno di nuovi clienti.

BILANCIO CONSOLIDATO

I crediti commerciali sono rilevati al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 4.029 migliaia al 31 dicembre 2013 e a Euro 2.851 migliaia al 31 dicembre 2012. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie per le quali si manifestano oggettive condizioni d'inesigibilità totale o parziale.

Le altre attività correnti includono le imposte erariali e addizionali sulla fornitura di energia elettrica e gas, i crediti per IVA, i risconti attivi su premi per strumenti finanziari derivati e i crediti per dividendi verso società collegate. Essi presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo in quanto la direzione amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria netta dello stesso attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa in entrata e in uscita, sia consuntive sia previsionali. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi, al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2013 e 2012. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

| Al 31 dicembre 2013 | | | | |
|-----------------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Migliaia di Euro | Meno di 1 anno | Tra 1 e 2 anni | Tra 2 e 5 anni | Oltre 5 anni |
| Debiti vs banche per anticipi sbf | 2.142 | | | |
| Ratei passivi | 74 | | | |
| Mutui | 2.420 | 51 | 114 | 206 |
| Debiti per leasing | 1.632 | 1.632 | 4.895 | 14.495 |
| Debiti finanziari verso soci | 3.387 | | | |
| Debiti commerciali | 8.252 | | | |
| Altre passività correnti | 11.739 | | | |
| Altre passività non correnti | | 374 | 1.210 | 3.002 |
| Totale | 29.646 | 2.058 | 6.219 | 17.703 |

BILANCIO CONSOLIDATO

| Al 31 dicembre 2012 | | | | |
|-----------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| <i>Migliaia di Euro</i> | Meno di 1 anno | Tra 1 e 2 anni | Tra 2 e 5 anni | Oltre 5 anni |
| Debiti vs banche per anticipi sbf | 3.402 | | | |
| Ratei passivi | 66 | | | |
| Mutui | 3.131 | 107 | 76 | 244 |
| Debiti per leasing | 2.515 | 2.659 | 7.977 | 28.808 |
| Debiti finanziari verso soci | 2.896 | | | |
| Debiti commerciali | 16.771 | | | |
| Altre passività correnti | 10.566 | | | |
| Altre passività non correnti | | 122 | 485 | |
| Totale | 39.347 | 2.888 | 8.538 | 29.052 |

L'analisi delle passività finanziarie suddivise per scadenze mette in evidenza una riduzione dei debiti entro un anno al 31 dicembre 2013 rispetto al precedente esercizio, a seguito delle seguenti principali variazioni:

- La riduzione dei debiti commerciali dovuta alla variazione in diminuzione del volume d'affari relativo al business della vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali e al pagamento nel corso del 2013 di alcuni debiti scaduti al 31 dicembre del precedente esercizio;
- L'incremento delle altre passività correnti dovuto all'aumento dei debiti verso l'Erario per Iva, a quelli verso Hopafi della controllata Pollenza Sole Srl per dividendi e alla presenza di maggiori ratei e risconti passivi associati al diritto di superficie sul terreno posseduto da Agroenergie concesso a Energogreen Srl. Tale variazione è parzialmente compensata dalla diminuzione dei debiti verso la controllante Hopafi connesso all'operazione di acquisto di partecipazione realizzata nel corso dei precedenti esercizi ed alla riclassifica effettuata nel 2013 della quota non corrente dei debiti per accise gas rateizzati;
- La riduzione della quota a breve dei mutui, per effetto del rimborso parziale dei finanziamenti accesi dalla Capogruppo e riclassificati fra i debiti a breve per effetto del mancato rispetto dei covenants previsti nel contratto di finanziamento;
- I debiti per leasing complessivamente si riducono per effetto del deconsolidamento della Energogreen Srl e, conseguentemente, delle passività ad essa associate.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra riportato e meglio illustrato nella precedente Nota 2.1 (rinegoziazione in corso per il riscadenziamento del finanziamento verso Intesa Sanpaolo e riscadenziamento di parte dei debiti verso l'Erario), del fatto che non è previsto il rimborso a breve dei finanziamenti verso soci in quanto relativi a debiti a revoca senza un termine di rimborso, nonché dell'esistenza di linee di fido pari a circa Euro 3.410 migliaia circa, di cui utilizzate al 31 dicembre 2013 Euro 2.092 migliaia circa, e dell'esistenza di attività finanziarie a breve, in particolare crediti commerciali per Euro 11.165 migliaia, oltre che di disponibilità liquide per Euro 3.158 migliaia, si ritiene che la Società e il Gruppo saranno in grado di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Rischio di mercato

Nell'esercizio della sua operatività, il Gruppo risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Tali rischi sono essenzialmente gestiti a livello centrale dalla Capogruppo Fintel Energia.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Il Gruppo Fintel è esposto al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* energetiche perché i contratti di acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale sono indicizzati a specifici parametri di riferimento quali l'*ITEC (Italian Electricity Cost)*, per l'energia elettrica, e l'indice energetico, per il gas naturale. Entrambi gli indici sopra menzionati sono dipendenti dall'andamento del prezzo del carbone, dell'olio combustibile e del gasolio.

Al fine di limitare il rischio legato alle variazioni dei prezzi delle *commodity*, che incide sulla marginalità della Società e quindi del Gruppo, Fintel Energia stipula contratti di vendita sostanzialmente indicizzati agli stessi parametri caratterizzanti gli acquisti; pertanto, il rischio permane unicamente con riferimento ad un eventuale disallineamento tra le posizioni passive e quelle attive dovuto a una diversa incidenza delle fasce di consumo. Inoltre, al fine di monitorare adeguatamente l'esecuzione di tale strategia, la direzione della Società è direttamente coinvolta nella stipula e nella verifica delle condizioni contrattuali passive nonché nella predisposizione dei contratti di vendita ai clienti finali. Il controllo dei prezzi, sia dal lato acquisto sia dal lato vendita, risulta essere il principale strumento in capo al Gruppo al fine di mantenere un'adeguata marginalità e di ridurre i fattori di incertezza sopra descritti.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

Il rischio di cambio è legato all'operatività in aree valutarie diverse dall'area Euro. Il Gruppo Fintel non risulta essere particolarmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio, in quanto:

- seppur il prezzo di acquisto delle *commodity* è legato all'andamento dei prezzi dei combustibili che, sui mercati internazionali, sono valorizzati in dollari statunitensi, l'effetto dell'oscillazione del cambio Euro/dollaro statunitense è mitigato dalla predisposizione di contratti di vendita indicizzati ai medesimi parametri con cui sono acquistate le materie prime. In tale modo, il Gruppo trasferisce il rischio di variazione del costo di acquisto delle *commodity* sui clienti finali;
- il Gruppo intrattiene significativi rapporti in Serbia attraverso le controllate Fintel Energija AD, MK-Fintel-Wind AD ed Energogreen Doo; società impegnate nello studio, realizzazione e sviluppo di una serie di progetti nell'ambito delle energie rinnovabili. Essendo però tali iniziative in una fase di sostanziale *start-up*, l'impatto di variazioni anche importanti del tasso di cambio sul bilancio consolidato del Gruppo non risulta essere significativo.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo Fintel è originato dai debiti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio correlato alle variazioni del *fair value* del debito a loro volta connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti a breve termine verso banche, da finanziamenti a medio/lungo termine erogati da istituti di credito e da debiti per locazioni finanziarie.

A fronte del rischio di oscillazione del tasso di interesse, nel 2010 la controllata Pollenza Sole Srl ha stipulato un contratto di *Interest Rate Cap* con *spread* applicato ai contratti di locazione finanziaria per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di "Pollenza Solar II".

Anche a seguito delle suddette operazioni di copertura, gli effetti di una variazione nei tassi di interesse nella misura prevedibile nei prossimi dodici mesi sono considerati poco significativi nel contesto del bilancio del Gruppo.

Altri rischi

Oltre ai sopra citati rischi, si rileva che il Gruppo Fintel è fortemente dipendente da un numero molto limitato di fornitori, sia nel mercato dell'energia elettrica sia in quello del gas naturale, nei confronti dei quali ha sottoscritto contratti di fornitura sia annuali che pluriennali. Tuttavia, l'elevato numero di distributori disponibili sul mercato e la sottoscrizione di contratti di fornitura di durata breve, costituiscono un'opportunità per il Gruppo di ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa alla scadenza delle sopra citate forniture.

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Inoltre, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto ("*gearing ratio*"). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, inclusi finanziamenti correnti e non correnti, e dell'esposizione bancaria netta. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il "gearing ratio" al 31 dicembre 2013 e 2012 sono presentati nella seguente tabella:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|---------------|---------------|
| <i>Debiti finanziari non correnti:</i> | | |
| - Leasing | 16.811 | 28.650 |
| - Mutui | 355 | 406 |
| <i>Debiti finanziari correnti:</i> | | |
| - Leasing | 1.040 | 1.242 |
| - Mutui | 2.308 | 2.908 |
| - Altri | 2.216 | 3.468 |
| Debiti finanziari correnti vs. soci | 3.387 | 2.896 |
| Disponibilità liquide | (3.158) | (3.143) |
| Debito netto (A) | 22.959 | 36.428 |
| <hr/> | | |
| Patrimonio netto (B) | 4.050 | 2.203 |
| <hr/> | | |
| Capitale investito netto (C=A+B) | 27.009 | 38.630 |
| <hr/> | | |
| Gearing ratio (A/C) | 85,0% | 94,3% |

Il "gearing ratio" migliora rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente dell'operazione straordinaria relativa alla cessione del 60% delle quote di Energogreen Srl, che ha influito positivamente sul risultato di periodo e ha determinato il deconsolidamento della medesima società e, in particolare, dei debiti per leasing ad essa associate.

BILANCIO CONSOLIDATO

6. Attività e passività finanziarie per categoria

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie del Gruppo per categoria, con indicazione del corrispondente *fair value*, al 31 dicembre 2013 e 2012:

| Al 31 dicembre 2013 | | | | | | | |
|--|---|---------------------------------------|--------------------|---|---------------------------------------|---------------|---------------|
| <i>Euro migliaia</i> | Attività e passività finanziarie valutate al fair value | Investimenti detenuti sino a scadenza | Finan.ti e crediti | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Passività finanziarie al costo amm.to | Totale | Fair value |
| Crediti diversi verso collegate e controllanti | | | 4.709 | | | 4.709 | 4.709 |
| Altre attività non correnti | | | 66 | | | 66 | 66 |
| Crediti commerciali | | | 11.165 | | | 11.165 | 11.165 |
| Altre attività correnti | | | 2.689 | | | 2.689 | 2.689 |
| Disponibilità liquide | | | 3.158 | | | 3.158 | 3.158 |
| Totale | 0 | 0 | 21.787 | 0 | 0 | 21.787 | 21.787 |
| Debiti finanziari | | | | | 4.879 | 4.879 | 4.879 |
| Debiti per leasing | | | | | 17.851 | 17.851 | 17.851 |
| Debiti finanziari verso soci | | | | | 3.387 | 3.387 | 3.387 |
| Altre passività non correnti | | | | | 4.586 | 4.586 | 4.586 |
| Debiti commerciali | | | | | 8.252 | 8.252 | 8.252 |
| Passività per derivati | 451 | | | | | 451 | 451 |
| Altre passività correnti | | | | | 11.739 | 11.739 | 11.739 |
| Totale | 451 | 0 | 0 | 0 | 50.694 | 51.145 | 51.145 |

| Al 31 dicembre 2012 | | | | | | | |
|------------------------------|---|---------------------------------------|--------------------|---|---------------------------------------|---------------|---------------|
| <i>Euro migliaia</i> | Attività e passività finanziarie valutate al fair value | Investimenti detenuti sino a scadenza | Finan.ti e crediti | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Passività finanziarie al costo amm.to | Totale | Fair value |
| Altre attività non correnti | | | 119 | | | 119 | 119 |
| Crediti commerciali | | | 17.841 | | | 17.841 | 17.841 |
| Altre attività correnti | | | 3.652 | | | 3.652 | 3.652 |
| Disponibilità liquide | | | 3.143 | | | 3.143 | 3.143 |
| Totale | 0 | 0 | 24.755 | 0 | 0 | 24.755 | 24.755 |
| Debiti finanziari | | | | | 6.782 | 6.782 | 6.782 |
| Debiti per leasing | | | | | 29.893 | 29.893 | 29.893 |
| Debiti finanziari verso soci | | | | | 2.896 | 2.896 | 2.896 |
| Altre passività non correnti | | | | | 607 | 607 | 607 |
| Debiti commerciali | | | | | 16.771 | 16.771 | 16.771 |
| Passività per derivati | 1.076 | | | | | 1.076 | 1.076 |
| Altre passività correnti | | | | | 10.566 | 10.566 | 10.566 |
| Totale | 1.076 | 0 | 0 | 0 | 67.514 | 68.590 | 68.590 |

BILANCIO CONSOLIDATO

7. IFRS 8: informativa per area d'affari

Il Gruppo Fintel adotta uno schema primario per l'informativa per area d'affari basato sui segmenti operativi.

Rispetto al precedente esercizio i settori operativi "Gas" ed "Energia elettrica" sono stati riunificati in un unico settore "Gas ed Energia elettrica" al fine di riflettere la visione unitaria del management aziendale nell'analisi dei risultati del business "tradizionale" rispetto ai nuovi business, sia in termini di risultati consuntivati che di dati previsionali e di piano, e in modo tale da riflettere in modo più appropriato l'attuale struttura organizzativa del Gruppo che prevede la simultanea offerta ai clienti di contratti di Gas e di Energia elettrica. In linea con quanto previsto dai principi di riferimento, i valori comparativi relativi al 2012 sono stati rideterminati.

Sulla base di tali considerazioni, i segmenti operativi individuati sono i seguenti:

- segmento operativo della vendita dell'"Energia Elettrica e Gas" naturale, riguardante l'attività di acquisto e di vendita di energia elettrica e gas naturale;
- segmento "Renewables", riguardante l'attività di produzione e vendita di energia elettrica da fonte rinnovabile e dalla consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili
- segmento "Altro", riguardante le attività residuali, costituite da quella di telecomunicazione e altre attività minori.

In considerazione del fatto che (a) il Gruppo Fintel opera sul territorio nazionale; e (b) l'operatività in Serbia è in una fase di sostanziale *start up*, non verranno fornite informazioni per aree geografiche in quanto non significative.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati economici e patrimoniali per area d'affari, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 del Gruppo Fintel.

| Gruppo Fintel Euro Migliaia | al 31 dicembre 2013 | | | | |
|---|---------------------|--------------|------------|---------------------|----------------|
| | Gas & EE | Renewables | Altro | Totale non allocato | Totale |
| Ricavi delle vendite | 18.539 | 6.244 | 94 | - | 24.876 |
| Altri ricavi e proventi e variazione rimanenze | 276 | 587 | 1 | - | 864 |
| Costi per materie prime | (16.648) | (281) | (74) | - | (17.002) |
| Primo margine | 2.167 | 6.551 | 21 | - | 8.738 |
| Costi per servizi | (1.701) | (989) | (7) | - | (2.697) |
| Costi capitalizzati per costruzioni interne | - | 262 | - | - | 262 |
| Costi per il personale | (994) | (615) | (5) | - | (1.614) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (2.601) | (2.093) | (8) | - | (4.701) |
| Altri costi | (436) | (714) | (2) | - | (1.151) |
| Risultato operativo | (3.565) | 2.403 | (1) | - | (1.163) |
| Proventi finanziari | - | - | - | 74 | 74 |
| Provento derivante dalla cessione di quote di controllo | - | - | - | 5.969 | 5.969 |
| Oneri finanziari | - | - | - | (2.654) | (2.654) |
| Imposte | - | - | - | (104) | (104) |
| Risultato netto | (3.565) | 2.403 | (1) | 3.284 | 2.121 |

BILANCIO CONSOLIDATO

| Gruppo Fintel <i>Euro Migliaia</i> | al 31 dicembre 2012 | | | | |
|---|---------------------|--------------|-----------|---------------------|--------------|
| | Gas & EE | Renewables | Altro | Totale non allocato | Totale |
| Ricavi delle vendite | 26.365 | 6.360 | 150 | - | 32.875 |
| Altri ricavi e proventi e variazione rimanenze | 415 | 684 | 2 | - | 1.102 |
| Costi per materie prime | (24.650) | (224) | (109) | - | (24.983) |
| Primo margine | 2.130 | 6.820 | 43 | - | 8.994 |
| Costi per servizi | (1.753) | (903) | (20) | - | (2.676) |
| Costi capitalizzati per costruzioni interne | - | 111 | - | - | 111 |
| Costi per il personale | (1.025) | (621) | (6) | - | (1.651) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (1.028) | (2.511) | (5) | - | (3.544) |
| Altri costi | (118) | (726) | (5) | - | (848) |
| Risultato operativo | (1.793) | 2.170 | 8 | - | 386 |
| Proventi finanziari | | | | 197 | 197 |
| Provento derivante dalla cessione di quote di controllo | | | | - | - |
| Oneri finanziari | | | | (3.144) | (3.144) |
| Imposte | | | | 1.791 | 1.791 |
| Risultato netto | (1.793) | 2.170 | 8 | (1.155) | (769) |

Si riporta di seguito la riconciliazione delle informazioni patrimoniali sopra rappresentate con il totale attivo e passivo consolidati esposti nei relativi bilanci al 31 dicembre 2013 e 2012:

| <i>Euro Migliaia</i> | Al 31 dicembre 2013 | | | | Al 31 dicembre 2012 | | | |
|------------------------------------|---------------------|---------------|-----------|---------------|---------------------|---------------|------------|---------------|
| | Gas & EE | Renewables | Altro | Totale | Gas & EE | Renewables | Altro | Totale |
| Attività correnti | 10.774 | 7.125 | 70 | 17.969 | 15.668 | 8.068 | 49 | 23.785 |
| Attività non correnti | 3.476 | 27.005 | 11 | 30.492 | 3.675 | 40.725 | 186 | 44.586 |
| Totale allocato | 14.249 | 34.130 | 81 | 48.461 | 19.343 | 48.793 | 235 | 68.371 |
| <i>Non allocato</i> | | | | | | | | |
| Partecipazioni | | | | 2.101 | | | | |
| Crediti per imposte correnti | | | | 394 | | | | 267 |
| Imposte anticipate | | | | 4.017 | | | | 4.352 |
| Disponibilità liquide | | | | 3.158 | | | | 3.143 |
| TOTALE ATTIVITA' | 14.249 | 34.130 | 81 | 58.131 | 19.343 | 48.793 | 235 | 76.133 |
| Passività correnti | 16.396 | 3.730 | 74 | 20.200 | 20.971 | 6.138 | 669 | 27.778 |
| Passività non correnti | 3.228 | 3.588 | 4 | 6.819 | 1.096 | 3.986 | 3 | 5.086 |
| Totale allocato | 19.623 | 7.318 | 78 | 27.019 | 22.067 | 10.124 | 673 | 32.864 |
| <i>Non allocato</i> | | | | | | | | |
| Debiti finanziari | | | | 22.730 | | | | 36.674 |
| Debiti finanziari correnti vs Soci | | | | 3.387 | | | | 2.896 |
| Imposte differite | | | | 108 | | | | 192 |
| Passività per derivati | | | | 451 | | | | 1.076 |
| Debiti per imposte correnti | | | | 385 | | | | 228 |
| Patrimonio netto | | | | 4.050 | | | | 2.203 |
| TOTALE PASSIVITA' | 19.623 | 7.318 | 78 | 58.131 | 22.067 | 10.124 | 673 | 76.133 |

8. Informazioni su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Di seguito sono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali facenti capo al Gruppo Fintel in favore di terzi.

a) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas naturale

Ammontano a Euro 1.680 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 1.939 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a una fidejussione assicurativa e a fidejussioni bancarie sottoscritte con alcuni istituti di credito a favore dei fornitori di energia elettrica e di gas naturale a garanzia del pagamento delle relative forniture.

b) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a circa Euro 303 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 953 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a fidejussioni sottoscritte con alcuni istituti di credito a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di energia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

c) Fidejussioni prestate dalla Società alle banche in favore di società collegate

Ammontano a Euro 683 migliaia al 31 dicembre 2013 e si riferiscono a polizze fideiussorie emesse da Unicredit Spa a favore di Selsolar Monte San Giusto Srl (ex Energogreen Srl) a garanzia del *mark to market* del contratto derivato in essere della collegata (per Euro 683 migliaia);

d) Canoni di *leasing* operativo

Di seguito si dettagliano i canoni di *leasing* operativo relativi prevalentemente ai canoni da pagare sugli immobili in locazione, suddivisi per orizzonte temporale, che verranno versati dal Gruppo Fintel negli esercizi futuri.

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|----------------------|------------|------------|
| Meno di 1 anno | 113 | 113 |
| Tra 1 e 5 anni | 78 | 191 |
| Oltre 5 anni | | 0 |
| Totale | 191 | 304 |

e) Impegni di acquisto

Al 31 dicembre 2013 non sono sottoscritti ordini di acquisto vincolanti o altri contratti significativi per l'acquisto di pannelli fotovoltaici o altro materiale utilizzato dalle società del Gruppo per lo svolgimento della loro attività.

f) Attività potenziali

Nel corso dell'esercizio 2011 il Comune di Camerano ha ridimensionato il permesso a costruire l'impianto fotovoltaico sito nel comune di Camerano, già concesso al Gruppo, a causa di aspetti paesaggistici erroneamente non considerati dall'ente. Il ridimensionamento del permesso ha reso

necessario effettuare lo smantellamento di parte delle opere già realizzate e il ripristino dell'area, con il sostenimento di costi imprevisti e conseguente riduzione dell'attività produttiva prevista. I costi complessivamente sostenuti per lo smantellamento e il ripristino, imputati interamente al conto economico dell'esercizio 2011, sono pari ad Euro 776 migliaia.

Il Gruppo ha avviato procedure legali di fronte al TAR delle Marche per il recupero dei danni subiti a seguito della sospensione del permesso a costruire già rilasciato dal Comune di Camerano.

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE

9. Attività materiali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliabili come segue:

| Euro migliaia | Al 31 dicembre 2013 | | | | | | | | | | |
|---------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--------------|-----------------------|---|--|------------------------------|----------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Costo storico iniziale | F.do amm.to iniziale | Valore netto contabile iniziale | Investimenti | Amm.ti e svalutazioni | Dismissioni, riclassifiche e altre variazioni | Attiv detenute per la vendita e altre variazioni | Modifica area consolidamento | Costo storico finale | F.do amm.to finale | Valore netto contabile finale |
| Terreni | 1.501 | | 1.501 | 112 | | 72 | | | 1.685 | | 1.685 |
| Impianti e macchinari | 40.342 | (3.317) | 37.025 | 118 | (2.029) | (1.726) | (1.424) | (14.351) | 20.867 | (3.254) | 17.613 |
| Altri beni | 545 | (356) | 189 | 24 | (60) | (2) | | (13) | 543 | (405) | 138 |
| Imm. mat. in corso | 1.156 | | 1.156 | 790 | | (81) | | | 1.866 | | 1.866 |
| Attività Materiali | 43.545 | (3.673) | 39.872 | 1.045 | (2.089) | (1.737) | (1.424) | (14.364) | 24.961 | (3.659) | 21.302 |

| Euro migliaia | Al 31 dicembre 2012 | | | | | | | | | | |
|---------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--------------|-----------------------|---|--|------------------------------|----------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Costo storico iniziale | F.do amm.to iniziale | Valore netto contabile iniziale | Investimenti | Amm.ti e svalutazioni | Dismissioni, riclassifiche e altre variazioni | Attiv detenute per la vendita e altre variazioni | Modifica area consolidamento | Costo storico finale | F.do amm.to finale | Valore netto contabile finale |
| Terreni | 1.743 | | 1.743 | | | (243) | | | 1.501 | | 1.501 |
| Impianti e macchinari | 38.709 | (1.449) | 37.260 | 3.384 | (1.981) | (253) | (1.385) | | 40.342 | (3.317) | 37.025 |
| Altri beni | 527 | (304) | 224 | 34 | (66) | (2) | (0) | | 545 | (356) | 189 |
| Imm. mat. in corso | 1.192 | | 1.192 | 514 | (162) | (352) | (36) | | 1.156 | | 1.156 |
| Attività Materiali | 42.171 | (1.752) | 40.419 | 3.932 | (2.208) | (850) | (1.421) | 0 | 43.545 | (3.673) | 39.871 |

La variazione delle attività materiali è prevalentemente dovuta agli effetti della cessione del 60% della partecipazione nella Energogreen ed al conseguente deconsolidamento della stessa alla data del 31 dicembre 2013, che ha determinato un decremento delle attività materiali pari ad Euro 14.351 migliaia, come evidenziato nella apposita colonna.

Inoltre, la voce “impianti e macchinari” si riduce, nel 2013, di Euro 1.424 migliaia per effetto della riclassifica, nel corso del 2013, alla voce “attività detenute per la vendita” dell’impianto di proprietà della controllata Molinetto, in dismissione (vedi successiva Nota 22).

Le altre variazioni delle immobilizzazioni, nel 2013, sono riconducibili principalmente alla rideterminazione del Fondo smantellamento e ripristino, al 31 dicembre 2013, ed alla conseguente riduzione del valore di costo degli impianti fotovoltaici per un importo pari a Euro 1.632 migliaia.

Gli “altri beni” comprendono, principalmente, apparecchiature elettroniche, mobili e arredi e macchine d’ufficio.

Le attività materiali in corso, pari ad Euro 1.866 migliaia, si riferiscono principalmente alla costruzione degli impianti eolici in Serbia.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il valore netto contabile dei beni acquistati in *leasing* finanziario (relativi prevalentemente a impianti fotovoltaici) suddiviso per categoria è il seguente:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|-----------------------|---------------|---------------|
| Impianti e macchinari | 16.672 | 34.174 |
| | 16.672 | 34.174 |

10. Attività immateriali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliabili come segue:

| <i>Euro migliaia</i> | Al 31 dicembre 2013 | | | | | | | | | |
|-----------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--------------|--------------|-------------|------------------|----------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Costo storico iniziale | F.do amm.to iniziale | Valore netto contabile iniziale | Investimenti | Amm.ti | Dismissioni | Altre variazioni | Costo storico finale | F.do amm.to finale | Valore netto contabile finale |
| Lista clienti | 1.969 | (897) | 1.072 | | (112) | | | 1.969 | (1.009) | 960 |
| Altre imm. immateriali | 1.657 | (532) | 1.125 | 3 | (72) | | | 1.660 | (604) | 1.056 |
| Attività Immateriali | 3.626 | (1.429) | 2.197 | 3 | (184) | | 0 | 3.629 | (1.613) | 2.016 |

| <i>Euro migliaia</i> | Al 31 dicembre 2012 | | | | | | | | | |
|-----------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--------------|--------------|-------------|------------------|----------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Costo storico iniziale | F.do amm.to iniziale | Valore netto contabile iniziale | Investimenti | Amm.ti | Dismissioni | Altre variazioni | Costo storico finale | F.do amm.to finale | Valore netto contabile finale |
| Lista clienti | 1.969 | (700) | 1.269 | | (197) | | | 1.969 | (897) | 1.072 |
| Altre imm. immateriali | 1.404 | (446) | 959 | 256 | (89) | | (1) | 1.657 | (532) | 1.125 |
| Attività Immateriali | 3.373 | (1.146) | 2.228 | 256 | (286) | | (1) | 3.626 | (1.429) | 2.197 |

La voce "lista clienti" è pari ad Euro 960 migliaia, al netto degli ammortamenti accumulati, e deriva dall'acquisizione del Gruppo Ress, avvenuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Sulla base delle analisi svolte al 31 dicembre 2013, rimangono ancora validi i presupposti per mantenere iscritto tale *asset* e per ammortizzarlo lungo la vita utile inizialmente stimata.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente ai diritti di superficie relativi ai terreni sui quali sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici e eolici del Gruppo.

La rimanente parte delle "altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente dal valore netto contabile dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze software.

11. Avviamento

L'“avviamento” registrato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 2.399 migliaia e deriva dall'acquisizione del Gruppo Ress, avvenuta nel 2008.

Come già menzionato (vedi precedente Nota 7), a seguito della visione unitaria del business cosiddetto tradizionale da parte del management e alla conseguente riunificazione dei segmenti operativi “gas” ed “energia elettrica” nell'unico settore “gas ed energia elettrica”, non risultano più identificabili separatamente i flussi derivanti dall'attività di vendita di “gas” ed “energia elettrica”, per cui le *Cash Generating Unit* (CGU) precedentemente distintamente individuate e gli avviamenti separatamente allocati alle medesime sono stati analogamente riunificati in “energia elettrica e gas”.

Test di *impairment*

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), il suddetto avviamento è assoggettato a test di *impairment*.

Il valore recuperabile della CGU di appartenenza (Energia elettrica e Gas) è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (attualizzati secondo il metodo del DCF – *Discounted Cash Flow*), derivanti dal piano industriale 2014-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2014. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano industriale è stata calcolata partendo dal flusso di cassa operativo dell'ultimo anno di periodo esplicito, senza considerare variazioni del capitale circolante e includendo gli investimenti di mantenimento.

Tra le assunzioni utilizzate per la determinazione dei flussi di cassa operativi evidenziamo:

- per l'Energia elettrica, i ricavi sono previsti in crescita negli anni di piano rispetto al 2013 (CAGR 2014 – 2017 pari al 19,6%); anche per il Gas, i ricavi sono previsti in crescita durante l'intero periodo del piano (CAGR 2014 – 2017 pari al 6,6%).
- In termini di EBITDA, in percentuale sul totale ricavi, è previsto un allineamento rispetto alle dinamiche previste nei prossimi anni relativamente ai costi di approvvigionamento e quindi alla marginalità del business della vendita, passando dal 1,7% nel 2014 al 3,1% a fine piano.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso operativo netto normalizzato, come sopra specificato, al medesimo tasso di attualizzazione (WACC) del 7,19%, utilizzato per determinare il valore attuale dei flussi desunti dal piano esplicito, e tenendo conto di un fattore di crescita di lungo periodo del 2,00%, pari alla stima dell'inflazione ipotizzata nel lungo termine.

Dalle risultanze del test, emerge che il valore recuperabile stimato dell'unità generatrice di cassa cui l'avviamento si riferisce eccede il relativo valore contabile al 31 dicembre 2013, mantenendo peraltro un ampio margine.

I risultati dell'*impairment* test sono stati sottoposti a un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare del WACC e del fattore di crescita di lungo periodo. Dall'analisi di sensitività emerge una moderata sensibilità del test al mutare delle suddette ipotesi alla base della stima. Dallo svolgimento di tale analisi non sono emerse particolari eccezioni.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli amministratori della Società hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

12. Partecipazioni in società collegate

La voce è costituita dalla partecipazione al 40% nella Selsolar Monte San Giusto Srl (precedentemente Energogreen Srl), iscritta in bilancio al *fair value* del valore di Euro 2.101 migliaia. Il *fair value* è stato determinato sulla base del corrispettivo ricevuto per la cessione del 60% da SEL Srl.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle successive note 44 e 47.

13. Crediti diversi verso società collegate e controllanti

La voce è costituita principalmente dai crediti verso la collegata Selsolar Monte San Giusto (precedentemente Energogreen) pari ad Euro 4.699 migliaia relativi al finanziamento concesso alla stessa collegata e utilizzato per il pagamento del maxicanone previsto nel contratto di leasing. Il valore in oggetto comprende altresì la quota relativa al 60% del finanziamento concesso, pur essendo stato ceduto con clausola *pro solvendo* a SEL Srl, in quanto, in base ai principi contabili di riferimento, non si ritiene siano stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici. Si sottolinea che tale quota di credito è compensata dal debito di pari importo iscritto nelle altre passività non correnti, corrispondente al corrispettivo versato da SEL Srl per l'acquisto del credito in questione.

14. Altre attività non correnti

Le "altre attività non correnti" al 31 dicembre 2013 sono pari a Euro 66 migliaia (Euro 119 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dal Gruppo Fintel alle Province italiane dove le società del Gruppo operano, a garanzia del pagamento delle accise sulle forniture di gas ed energia elettrica.

15. Imposte anticipate

La voce "imposte anticipate", al 31 dicembre 2013, ammonta a Euro 4.107 migliaia (Euro 4.352 migliaia al 31 dicembre 2012). Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

BILANCIO CONSOLIDATO

| <i>Euro migliaia</i> | Al 31 dicembre 2013 | | | | |
|--|----------------------------|-------------------|-----------------|-------------------------|---------------------|
| | Saldo iniziale | Incrementi | Utilizzi | Altre variazioni | Saldo finale |
| Utili infragruppo eliminati nel processo di consolidamento | 1.345 | 28 | (72) | | 1.302 |
| Derivati | 139 | | | (139) | 0 |
| Fondo svalutazione crediti | 1.022 | 482 | (156) | | 1.348 |
| Perdite fiscali riportabili | 858 | 87 | (238) | (19) | 688 |
| Leasing | 529 | 51 | (26) | (264) | 290 |
| Costi di quotazione | 156 | | (78) | | 78 |
| Interessi passivi non deducibili | 152 | 29 | (39) | | 143 |
| Interessi di mora non pagati | 115 | 7 | (96) | | 25 |
| Altro | 35 | 219 | (15) | (98) | 142 |
| Totale imposte anticipate | 4.352 | 904 | (720) | (519) | 4.017 |

| <i>Euro migliaia</i> | Al 31 dicembre 2012 | | | | |
|--|----------------------------|-------------------|-----------------|-------------------------|---------------------|
| | Saldo iniziale | Incrementi | Utilizzi | Altre variazioni | Saldo finale |
| Utili infragruppo eliminati nel processo di consolidamento | 1.386 | 45 | (68) | (18) | 1.345 |
| Derivati | - | - | - | 139 | 139 |
| Fondo svalutazione crediti | 899 | 202 | (79) | - | 1.022 |
| Perdite fiscali riportabili | 156 | 945 | (237) | (6) | 858 |
| Leasing | 140 | 389 | - | - | 529 |
| Costi di quotazione | 221 | - | (65) | - | 156 |
| Interessi passivi non deducibili | 107 | 48 | (13) | 10 | 152 |
| Interessi di mora non pagati | 20 | 99 | (4) | - | 115 |
| Altro | 5 | 25 | (4) | 9 | 35 |
| Totale imposte anticipate | 2.935 | 1.753 | (470) | 134 | 4.352 |

Le altre variazioni si riferiscono all'uscita dall'area di consolidamento di Energogreen Srl e alle riclassifiche delle imposte anticipate nelle attività detenute per la vendita.

Nel corso del 2013 si segnala l'incremento delle imposte anticipate relativo alla quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti non dedotto, parzialmente compensato dalla riduzione delle imposte anticipate iscritte su perdite fiscali.

BILANCIO CONSOLIDATO

16. Rimanenze

Le “Rimanenze” ammontano a Euro 382 migliaia (Euro 371 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono costituite prevalentemente da pannelli fotovoltaici, strutture e altro materiale.

17. Lavori in corso

I “Lavori in corso” sono relativi essenzialmente alle attività avviate nel corso dell’esercizio dalla controllata Energogreen Renewables per lo sviluppo dei progetti del termodinamico.

18. Crediti commerciali

I “crediti commerciali” al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 11.165 migliaia (Euro 17.841 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 4.029 migliaia (Euro 2.851 migliaia al 31 dicembre 2012).

Il decremento dei crediti commerciali del 37% circa è derivante principalmente dalla diminuzione del fatturato del business della vendita dell’energia e gas e del business della costruzione per conto terzi di impianti di produzione di energia elettrica e gas da fonti rinnovabili.

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti è corrispondente al valore contabile.

Non vi sono crediti commerciali espressi in moneta diversa dall’Euro.

Non vi sono crediti commerciali con scadenza maggiore di 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del biennio ha subito la seguente movimentazione:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|
| Saldo a inizio esercizio | 2.851 | 2.671 |
| Accantonamenti | 1.472 | 500 |
| Utilizzi | (294) | (320) |
| Saldo a fine esercizio | 4.029 | 2.851 |

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti,

integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione

all’anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore).

I crediti verso clienti includono un’esposizione verso il Gruppo Malavolta che, al 31 dicembre 2013, è pari a Euro 3.111 migliaia (inclusi Euro 209 migliaia per interessi di mora iscritti, sulla base delle disposizioni contrattuali, a causa del ritardato incasso dei sopra citati crediti). A fronte della suddetta esposizione, la Capogruppo in virtù delle dichiarazioni di fallimento pervenute per tutte le società del

BILANCIO CONSOLIDATO

Gruppo Malavolta, ha iscritto nei propri conti un fondo svalutazione che copre sostanzialmente il credito complessivo al netto dell'IVA che si ritiene recuperabile tramite le consuete procedure previste dalla normativa.

19. Altre attività correnti

Le "altre attività correnti", pari a Euro 2.689 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 3.652 migliaia al 31 dicembre 2012), sono dettagliate nella tabella seguente:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Imposte e addizionali erariali energia elettrica | 599 | 294 |
| Risconti attivi su premi per strumenti finanziari derivati | 531 | 639 |
| Risconti attivi per servizi da ottenere | 400 | 428 |
| Imposte e addizionali erariali GAS | 273 | 88 |
| Crediti verso collegate per dividendi | 561 | |
| Crediti per IVA | 121 | 669 |
| Crediti verso la controllante per cessione partecipazioni | | 1.152 |
| Altri crediti | 204 | 383 |
| Altre attività correnti | 2.689 | 3.652 |

La fluttuazione delle altre attività correnti è riconducibile alla presenza nel 2012 di crediti verso la controllante Hopafi per la cessione della partecipazione del 49% nella controllata Energogreen Renewables avvenuta nel 2011, incassato, nel rispetto degli accordi contrattuali, nel corso del 2013; il credito era bilanciato dal debito verso la controllante per l'acquisizione del restante 49% della controllata Energogreen Srl avvenuto contestualmente ed a pari condizioni e termini di pagamento (si veda anche Nota 32).

Si segnalano, inoltre, il decremento dei crediti per IVA, che passano da Euro 669 migliaia del 2012 ad Euro 121 migliaia del 2013 prevalentemente grazie a compensazioni dei medesimi crediti.

Il saldo al 31 dicembre 2013 comprende inoltre i crediti per dividendi verso la Energogreen Srl, società collegata (consolidata integralmente nel precedente esercizio).

I crediti per imposte e addizionali erariali energia elettrica e gas includono i maggiori acconti versati nel 2013 rispetto all'imposta dovuta.

20. Crediti e Debiti per imposte correnti

La voce "crediti per imposte correnti" espone un saldo di Euro 394 migliaia (Euro 267 migliaia al 31 dicembre 2012) e include gli acconti d'imposta per IRES e IRAP versati nel corso dell'esercizio. La voce "debiti per imposte correnti" espone un saldo di Euro 385 migliaia (Euro 228 migliaia al 31 dicembre 2012).

BILANCIO CONSOLIDATO

21. Disponibilità liquide

Le "disponibilità liquide" al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono dettagliate come segue:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Depositi Bancari | 2.452 | 3.124 |
| Cassa | 706 | 19 |
| Disponibilità liquide | 3.158 | 3.143 |

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

I depositi bancari non sono soggetti a vincoli d'uso con esclusione del deposito bancario della Pollenza Sole Srl di Euro 465 migliaia vincolato a favore della Leasint SpA e destinato alla costituzione della riserva di cassa prevista dal contratto di finanziamento ed al pagamento dei canoni di leasing. Si segnala inoltre tra i depositi bancari sono inclusi Euro 775 migliaia rappresentanti sostanzialmente un deposito vincolato a parziale copertura della fidejussione concessa alla Fintel Energia da una primaria società di assicurazione pari ad Euro 1.000 migliaia a favore del principale fornitore di energia elettrica.

Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rettifiche dei saldi relativi a scoperti bancari, esposti tra le passività finanziarie correnti, come segue:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Disponibilità liquide | 3.158 | 3.143 |
| Disponibilità vincolate | (1.240) | (1.829) |
| Disponibilità liquide relative alle attività detenute per la vendita | 81 | 36 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali | 1.999 | 1.350 |

Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, sono escluse le transazioni di carattere finanziario e di investimento che sono state effettuate senza movimentazione dei flussi di cassa.

22. Attività e passività detenute per la vendita

Come descritto precedentemente e più ampiamente spiegato nella Relazione sulla gestione, a fine 2012 il Gruppo ha deciso di vendere la partecipazione totalitaria nella Civita Energy Srl, società proprietaria dell'impianto fotovoltaico di Camerano (AN) della potenza di 368 KWp. La cessione ha subito dei ritardi per effetto della necessità di svincolare le garanzie reali esistenti sul terreno sul quale è stato costruito l'impianto prima di finalizzare la cessione.

Nel corso del 2013 il Gruppo ha deciso inoltre di cedere il 60% del capitale sociale detenuto in Molinetto Srl, società proprietaria dell'impianto Morrovalle Solar II, alla SEL Srl di Bolzano con la quale

BILANCIO CONSOLIDATO

è stato sottoscritto un contratto preliminare di cessione quote in data 12 luglio 2013 e nei confronti del quale il Gruppo ha già ceduto nel corso del 2013 il 60% della partecipazione in Energogreen.

Le principali attività e passività connesse alle operazioni sopra descritte esposte nelle specifiche voci dell'attivo e passivo della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2013 sono dettagliate nella seguente tabella:

| <i>Euro Migliaia</i> | Saldi al 31/12/13 | Saldi al 31/12/12 |
|--|--------------------------|--------------------------|
| Immobilizzazioni materiali | 2.496 | 1.382 |
| Crediti per imposte anticipate | 17 | |
| Altre attività non correnti | 34 | 9 |
| Crediti commerciali | 50 | 3 |
| Altre attività correnti | 327 | 150 |
| Crediti per imposte correnti | 29 | |
| Disponibilità liquide | 81 | 35 |
| Totale Attività detenute per la vendita | 3.034 | 1.580 |
| Fondi rischi ed oneri | 145 | 428 |
| Imposte differite passive | 22 | |
| Debiti commerciali | 28 | 13 |
| Altre passività correnti | 15 | |
| Totale Passività connesse ad attività detenute per la vendita | 209 | 441 |
| Attività nette detenute per la vendita | 2.825 | 1.139 |

Le attività e passività connesse alla dismissione di Civita Energy e di Molinetto non sono significative nel contesto del Gruppo; pertanto, le dismissioni previste non si qualificano come "discontinued operations" e non viene pertanto fornita la rappresentazione in bilancio prevista in questi casi dai principi di riferimento.

BILANCIO CONSOLIDATO

23. Patrimonio netto

Il "patrimonio netto" consolidato al 31 dicembre 2013 e 2012 è rappresentato nella tabella seguente:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Capitale sociale | 2.402 | 2.402 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 2.541 | 2.541 |
| Riserva legale | | 0 |
| Riserva straordinaria | | 0 |
| Riserva di conversione | (4) | 0 |
| Riserva per strumenti derivati - "cash flow hedge" | 0 | (367) |
| Riserva benefici dipendenti | (18) | (10) |
| Perdite portate a nuovo | (637) | (728) |
| Utili/(perdite) e altre riserve risultanti dal consolidato | (1.942) | (776) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 2.239 | (1.091) |
| Patrimonio netto di Gruppo | 4.581 | 1.971 |
| Quota di pertinenza dei terzi | (530) | 232 |
| Patrimonio netto complessivo | 4.050 | 2.203 |

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012, il capitale sociale è composto da n. 24.017.843 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e rappresenta il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, della Capogruppo Fintel.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni, inizialmente pari ad Euro 4.777 migliaia, si è ridotta nel 2012 a seguito dell'operazione di aumento di capitale per Euro 200 migliaia; sempre nel 2012, la riserva è stata utilizzata per la copertura delle perdite portate a nuovo per un importo pari ad Euro 2.035 migliaia.

Riserva di conversione

Accoglie le differenze di conversione originate dal consolidamento di Fintel Energija, di MK-Fintel-Wind e di Energogreen Doo, la cui valuta funzionale è il dinaro serbo.

Riserva per strumenti derivati - "cash flow hedge"

La riserva accoglie gli adeguamenti di valore dei derivati accessi da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sui debiti verso società di leasing, qualificati come "cash flow hedge", all'atto della sottoscrizione e nei successivi periodi di valutazione. Il valore al netto dell'effetto fiscale è pari a zero al 31 dicembre 2013 ed era negativo per Euro 367 migliaia al 31

BILANCIO CONSOLIDATO

dicembre 2012. La variazione è sostanzialmente riconducibile alla già menzionata operazione di cessione delle quote di controllo nella Energogreen, che aveva stipulato un derivato a copertura del rischio di tasso di interesse sul contratto di leasing.

Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti

La riserva presenta un saldo negativo pari ad Euro 18 migliaia e si riferisce agli effetti derivanti dall'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19.

Perdite portate a nuovo

Accoglie le perdite della Capogruppo Fintel portata a nuovo al 31 dicembre 2011 e l'utile realizzato dalla stessa nel 2012.

Come evidenziato precedentemente, l'utile dell'esercizio 2012 è stato rettificato rispetto a quello pubblicato nel precedente esercizio per tenere conto dell'applicazione retrospettiva dello IAS 19.

Utili /(Perdite) e altre riserve risultanti dal consolidato

Accoglie le perdite e le altre riserve accumulate dalle società controllate e risultanti dalle operazioni di consolidamento.

Quota di pertinenza di terzi

L'alimentazione di tale voce è dovuta al consolidamento di società con quote minoritarie detenute da soggetti terzi al Gruppo Fintel. Tali soggetti nella maggior parte delle circostanze sono parti correlate al Gruppo stesso.

| <u>Euro migliaia</u> | <u>31/12/2013</u> | <u>31/12/2012</u> |
|--|-------------------|-------------------|
| Capitale sociale e riserve | (404) | (86) |
| Riserva di conversione | (8) | (4) |
| Riserva per strumenti derivati - "cash flow hedge" | | 0 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | (118) | 322 |
| Patrimonio netto di pertinenza dei terzi | (530) | 232 |

Prospetto di raccordo

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto di Fintel con il patrimonio netto consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

BILANCIO CONSOLIDATO

| | 31/12/2013 | | 31/12/2012 | |
|--|------------------|--------------------------|------------------|--------------------------|
| | Patrimonio netto | Risultato dell'esercizio | Patrimonio netto | Risultato dell'esercizio |
| Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante | 7.275 | 2.988 | 4.295 | 73 |
| Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate: - differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto - risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate | (282) | (732) | 849 | 1.079 |
| Dividendi distribuiti da partecipazioni consolidate | | (2.030) | | (2.000) |
| Effetti cessione quote di controllo | | 1.902 | | |
| Storno svalutazione partecipazioni | | | | 6 |
| Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate: - utili su cessione intragruppo di merci - utili su cessioni intragruppo di cespiti | (2.943) | (7) | 0 (2.941) | 98 (42) |
| Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato | 4.050 | 2.121 | 2.203 | (787) |
| Meno: Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi | (530) | (118) | 232 | 322 |
| Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo | 4.580 | 2.239 | 1.971 | (1.109) |

24. Debiti finanziari non correnti e correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei "debiti finanziari" al 31 dicembre 2013 e 2012:

Debiti finanziari non correnti

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|-------------------------------------|---------------|---------------|
| Mutui - quota non corrente | 355 | 406 |
| Debiti leasing - quota non corrente | 16.811 | 28.650 |
| Sub-totale | 17.166 | 29.056 |

BILANCIO CONSOLIDATO

Debiti finanziari correnti

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|--------------|--------------|
| Debiti vs banche per anticipi sbf e scoperti di conto corrente | 2.142 | 3.402 |
| Mutui - quote a breve | 1.496 | 1.150 |
| Debiti per leasing - quota a breve | 1.040 | 1.242 |
| Ratei passivi su mutui | 74 | 66 |
| Sub-totale | 4.753 | 5.860 |
| Debiti finanziari non correnti riclassificati a breve: | | |
| Mutui | 811 | 1.758 |
| Totale | 5.564 | 7.618 |

Le caratteristiche dei mutui in essere al 31 dicembre 2013 sono sintetizzate nella seguente tabella:

| Società beneficiaria | Importo originario | Debito residuo al 31.12.2013 | Scadenza | Tasso |
|-----------------------------------|--------------------|---------------------------------|----------|------------------------|
| <i>(importi in Euro migliaia)</i> | | | | |
| Fintel Energia Group | 3.750 | 2.061 | 2015 | Euribor 3 mesi + 2,75% |
| Fintel Energia Group | 1.000 | 195 | 2014 | Euribor 3 mesi + 2,75% |
| Territorio Sviluppo e Sinergie | 416 | 305 | 2024 | Euribor 3 mesi + 0,4% |
| Territorio Sviluppo e Sinergie | 90 | 72 | 2024 | Euribor 3 mesi + 1,75% |
| Energogreen Renewables | 80 | 30 | 2015 | Euribor 3 mesi + 2,7% |
| | | 2.663 | | |

Di cui:

| | |
|-----------|--------------|
| - a breve | 2.308 |
| - a lungo | 355 |
| | 2.663 |

I primi due finanziamenti, concessi a favore della Capogruppo, sono soggetti al rispetto di alcuni "covenants" previsti dai rispettivi contratti: rispetto di livelli di marginalità, livello di patrimonio netto e rapporto indebitamento / mezzi propri riferiti ai valori del consolidato. Si segnala che nel 2013, così come nel precedente esercizio, il debito residuo a fronte di questi due mutui è stato integralmente esposto tra i debiti correnti, per effetto del mancato rispetto dei "covenants" previsti e del mancato rimborso di alcune delle rate previste nell'iniziale piano di ammortamento. In base ai contratti, in caso di mancato rispetto di uno solo dei sopra citati "covenants" finanziari e del mancato rimborso delle rate previste, Intesa Sanpaolo SpA si riserva il diritto di dichiarare risolto il contratto e di poter richiedere la restituzione dei finanziamenti erogati. Pertanto, sia al 31 dicembre 2012 che al 31 dicembre 2013, nel rispetto dei principi contabili di riferimento, i debiti sono stati esposti tra le passività correnti.

Il terzo finanziamento, concesso alla controllata Territorio Srl, prevede il rispetto dei seguenti obblighi in capo a Territorio Srl: i) di provvedere alla canalizzazione, sul conto corrente in cui è erogato il

BILANCIO CONSOLIDATO

finanziamento, degli accrediti ricevuti dal GSE relativi all'incentivo denominato conto energia; ii) che la Società mantenga il controllo di Territorio per tutta la durata del finanziamento e che eventuali modifiche dell'attuale compagine societaria siano comunicate alla banca finanziatrice. Nel corso del 2013 tali obblighi risultano essere rispettati.

Il decremento dei debiti per leasing è riconducibile sostanzialmente agli effetti del deconsolidamento della Energogreen, già ampiamente menzionato, e al pagamento delle rate previste per il 2013.

Le caratteristiche dei debiti per leasing sono di seguito riepilogate:

| Impianto | Totale finanziamento | Debito residuo al 31.12.2013 | Durata contratto | Tasso d'interesse |
|-----------------------------------|----------------------|------------------------------|------------------|-------------------------|
| <i>(importi in Euro migliaia)</i> | | | | |
| Pollenza Solar I | 3.914 | 2.153 | 14 anni | Euribor 3 mesi + spread |
| Morrovalle Solar I | 3.320 | 2.044 | 14 anni | Euribor 3 mesi + spread |
| Colbuccaro Solar I | 3.723 | 2.168 | 13,5 anni | Euribor 3 mesi + spread |
| Giulo I | 1.272 | 863 | 18 anni | Euribor 3 mesi + spread |
| Pollenza Solar II | 17.143 | 10.624 | 18 anni | Euribor 3 mesi + spread |
| | 29.372 | 17.852 | | |

Con riferimento alle scadenze, i debiti per leasing sono così suddivisi:

| <i>Euro migliaia</i> | 31.12.2013 | | 31.12.2012 | |
|----------------------|------------------|----------------|------------------|----------------|
| | Pagamenti minimi | Valore attuale | Pagamenti minimi | Valore attuale |
| < 1 anno | 1.632 | 1.040 | 2.471 | 1.243 |
| 1 - 5 anni | 6.527 | 4.529 | 10.636 | 6.126 |
| > 5 anni | 14.495 | 12.283 | 28.808 | 22.524 |
| Totale | 22.654 | 17.852 | 41.915 | 29.893 |

Esposto come:

| | | |
|----------------|---------------|---------------|
| - corrente | 1.040 | 1.243 |
| - non corrente | 16.812 | 28.650 |
| | 17.852 | 29.893 |

I finanziamenti per leasing sono garantiti dagli impianti a fronte dei quali gli stessi sono stati concessi.

La riduzione dei debiti verso banche per SBF, che accoglie il debito temporaneo (30 giorni) relativo agli anticipi dei RID emessi, è sostanzialmente riconducibile alla riduzione di fatturato avuta nel corso dell'anno.

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Non vi sono passività finanziarie in valuta diversa dall'Euro.

BILANCIO CONSOLIDATO

25. Benefici ai dipendenti

I "benefici ai dipendenti", pari a Euro 277 migliaia al 31 dicembre 2013 ed Euro 241 migliaia al 31 dicembre 2012, accolgono il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

Il fondo trattamento di fine rapporto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 | differenza |
|----------------------------------|------------|------------|------------|
| Saldo iniziale | 241 | 225 | 16 |
| Accantonamenti - "Service cost" | 45 | 52 | (7) |
| Accantonamenti - "Interest cost" | 7 | 8 | (1) |
| Utili/perdite attuariali | 11 | 21 | (10) |
| Utilizzi | (27) | (66) | 39 |
| Saldo finale | 277 | 241 | 37 |

Il "service cost" è imputato a conto economico, tra i costi del personale. La componente finanziaria è imputata ad oneri finanziari. La componente relativa agli utili /perdite attuariali è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali ipotesi adottate per la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto.

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|----------------------------------|------------|------------|
| Tasso annuo attualizzazione | 3,39% | 3,20% |
| Tasso inflazione | 2% | 2% |
| Tasso annuo incremento TFR | 3% | 3% |
| Tasso annuo incremento salariale | 1% | 1% |

I dipendenti del Gruppo sono passati da n. 30 unità nel 2012 a n. 33 unità nel 2013, con una media dell'esercizio pari a 31 unità.

26. Fondi per rischi e oneri

I "fondi per rischi e oneri" sono pari ad Euro 1.956 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 4.238 migliaia al 31 dicembre 2012).

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

| | Al 31 dicembre 2013 | | | | | 31.12.2013 |
|--|---------------------|--------------|----------------|---------------|-----------------------------------|--------------|
| | 31.12.2012 | Incrementi | Decrementi | Riclassifiche | Variazione area di consolidamento | |
| <i>Euro migliaia</i> | | | | | | |
| Fondo smantellamento e ripristino | 3.971 | 169 | (1.632) | (106) | (1.671) | 731 |
| Fondo rischi e spese future | 240 | 957 | | | | 1.197 |
| Fondo indennità' suppletiva di clientela | 27 | | | | | 27 |
| Totale | 4.238 | 1.126 | (1.632) | (106) | (1.671) | 1.956 |

Il fondo smantellamento e ripristino si riferisce ai costi che si dovranno sostenere per il ripristino dei luoghi in cui sono stati costruiti gli impianti fotovoltaici/eolici. Tale fondo è iscritto sulla base di specifiche perizie, aggiornate nel corso del 2013. Le “riclassifiche” si riferiscono al fondo per gli impianti posseduti da Molinetto Srl e Civita Energy Srl, riclassificati nelle “passività associate alle attività disponibili per la vendita”. La “variazione dell’area di consolidamento” è correlata alla cessione della quota di controllo in Energogreen Srl.

Il fondo rischi e spese future si riferisce a quanto stanziato dalla Capogruppo a copertura di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti e accise.

27. Imposte differite passive

La voce “imposte differite passive”, al 31 dicembre 2013, ammonta a Euro 108 migliaia (Euro 192 migliaia al 31 dicembre 2012).

Tale voce fa riferimento in particolare alle imposte differite passive iscritte sugli interessi di attualizzazione.

28. Altre passività non correnti

Le “altre passività non correnti” ammontano a Euro 4.586 migliaia, al 31 dicembre 2013, e a Euro 607 migliaia, al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2013, le altre passività non correnti accolgono debiti per accise che, per effetto di rateizzazioni ottenute, saranno pagati a partire dal 2015 (Euro 1.347 migliaia) e altri debiti verso il gruppo SEL connessi alla cessione del 60% del credito finanziario verso la Energogreen Srl con la formula pro-solvendo senza il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici (Euro 2.805 migliaia) oltre a depositi cauzionali versati dai clienti del Gruppo a garanzia dei loro futuri pagamenti. Il deposito cauzionale verrà rimborsato al cliente solo al momento della cessazione del rapporto di fornitura di energia elettrica o gas tra il Gruppo e il cliente finale.

29. Strumenti finanziari derivati

Gli “strumenti finanziari derivati” (passività per Euro 451 migliaia al 31 dicembre 2013, Euro 1.076 migliaia al 31 dicembre 2012) accolgono la valutazione alla data di bilancio del *fair value* dei contratti derivati stipulati da alcune controllate a copertura del rischio di tasso di interesse su alcuni contratti di leasing. La variazione è sostanzialmente determinata dal deconsolidamento della Energogreen nel 2013.

BILANCIO CONSOLIDATO

30. Debiti finanziari verso soci

I debiti finanziari verso soci sono pari ad Euro 3.387 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 2.896 migliaia al 31 dicembre 2012). Gli stessi sono costituiti da finanziamenti concessi dalla controllante Hopafi Srl a favore delle controllate Pollenza Sole, Agroenergie e Minieolica Marchigiana pari ad Euro 1.950 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 2.896 migliaia al 31 dicembre 2012). Tutti i finanziamenti, con l'esclusione di Euro 44 migliaia, sono fruttiferi (tasso di interesse pari al costo dell'indebitamento della controllante più uno spread di 100 *basis point*).

Inoltre, la voce include debiti finanziari verso il Gruppo MK, azionista di minoranza delle controllate serbe, pari ad Euro 1.347 migliaia finalizzato alla costruzione degli impianti eolici in Serbia.

31. Debiti commerciali

I "debiti commerciali", pari a Euro 8.252 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 16.771 migliaia al 31 dicembre 2012), si riducono per effetto dei minori volumi d'affari relativi al business della vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali e al pagamento nel corso del 2013 di alcuni debiti scaduti al 31 dicembre del precedente esercizio.

32. Altre passività correnti

Le "altre passività correnti", pari a Euro 11.739 migliaia al 31 dicembre 2013 e a Euro 10.566 migliaia al 31 dicembre 2012, sono dettagliabili come segue:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| Erario c.to IVA da versare | 7.078 | 5.590 |
| Accise/addizionale regionale gas naturale | 1.558 | 2.591 |
| Ratei e risconti passivi | 1.092 | 423 |
| Debito verso controllanti per dividendi | 639 | |
| Imposte e addizionali erariali energia elettrica | 444 | 292 |
| Debiti verso dipendenti | 226 | 215 |
| Altri debiti verso società collegate | 165 | |
| Debiti verso controllanti per acquisto partecipazioni | 0 | 1.063 |
| Debiti verso erario per imposta sostitutiva | 60 | 60 |
| Debiti verso erario per ritenute | 94 | 112 |
| Debiti verso amministratori | 37 | 44 |
| Altri debiti | 347 | 178 |
| Altre passività correnti | 11.739 | 10.566 |

La fluttuazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente dovuta alla variazione del debito per IVA, che accoglie un importo scaduto pari ad Euro 6.794 migliaia. Il decremento dei debiti per Accise/addizionali regionali gas è dovuto prevalentemente agli effetti della rinegoziazione di queste

passività con le autorità competenti e alla conseguente riclassifica fra le altre passività non correnti della quota da rimborsare oltre l'anno.

Come evidenziato già nella Relazione semestrale, la principale causa del mancato pagamento del debito per IVA risiede nei ritardi con i quali gli incassi sono realizzati nonché nella situazione di sostanziale "impasse" nella quale il sistema creditizio, nazionale ed internazionale, sta operando con marcati rallentamenti nelle pratiche istruttorie per l'erogazione di fonti di finanziamento sotto qualsivoglia modalità. Tutto ciò, stante i significativi investimenti fatti dalla Società anche a supporto delle società del Gruppo operanti nel settore delle energie rinnovabili, ha causato i suddetti ritardi nell'effettuazione dei pagamenti dovuti.

Le "altre passività correnti" si decrementano, inoltre, per l'avvenuto pagamento del debito verso la controllante Hopafi relativo all'acquisto del 49% della Energogreen nel corso del 2011, in concomitanza con l'incasso del credito verso Hopafi stessa e relativo alla cessione della partecipazione del 49% nella controllata Energogreen Renewables avvenuta nel 2011 (si veda anche Nota 19).

I debiti verso controllanti per dividendi si riferiscono a quelli della controllata Pollenza Sole Srl verso Hopafi.

L'incremento dei ratei e risconti passivi è invece prevalentemente attribuibile al deconsolidamento di Energogreen Srl e al risconto del diritto di superficie concesso da Agroenergie a Energogreen sul terreno sul quale è stato costruito l'impianto di Monte San Giusto

CONTO ECONOMICO

33. Ricavi delle vendite

I “ricavi delle vendite” passano da Euro 32.874 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 a Euro 24.876 migliaia consuntivati nel 2013.

I ricavi delle vendite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliati come segue:

| <i>Euro Migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica | 10.420 | 15.375 |
| Ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale | 8.119 | 10.989 |
| Ricavi derivanti da fonti rinnovabili | 6.244 | 6.360 |
| Altri proventi | 94 | 151 |
| Totale | 24.876 | 32.874 |

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, il calo dei ricavi delle vendite nel 2013 rispetto al precedente esercizio è strettamente correlato al decremento delle vendite di energia elettrica e gas per circa Euro 7.847 migliaia. Tale flessione riflette sia la compressione dei consumi per la forte crisi che ha colpito il nostro paese che la prosecuzione della strategia aziendale di sostituzione dei clienti aziendali medio/grandi con i clienti domestici che risultano essere più redditizi e più fidelizzati.

I ricavi del segmento *renewables* sono sostanzialmente allineati a quello del precedente esercizio nonostante l’effetto negativo correlato alla diminuzione del prezzo di vendita dell’energia prodotta dagli impianti, parzialmente compensato dagli effetti climatici sul business che hanno inciso positivamente in particolare nel corso del secondo semestre del 2013.

34. Altri ricavi e proventi

Gli “altri ricavi e proventi” passano da Euro 761 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 a Euro 506 migliaia consuntivati nel 2013 e sono costituiti principalmente dai rimborsi su spese di allacciamento alla rete elettrica e alle tubature del gas metano riaddebitati ai clienti finali.

35. Costi per materie prime

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto. Il dettaglio dei costi per materie prime, al netto della variazione delle relative giacenze di magazzino, per gli esercizi 2013 e 2012 è riassunto nella tabella seguente:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Costi per acquisto energia elettrica | 10.238 | 14.987 |
| Costi per acquisto gas | 6.415 | 9.663 |
| Costi per acquisto energia rinnovabile | 281 | 218 |
| Altri costi per acquisti | 74 | 109 |
| Variazione materie prime | (6) | 6 |
| | 17.002 | 24.983 |

L'analisi del trend consuntivato dalla Società con riguardo alle materie prime evidenzia il seguente fenomeno:

- una riduzione dei costi per l'acquisto del gas del 33,6%, più che proporzionale rispetto a quella consuntivata nei relativi ricavi di vendita, in quanto, a parità di decremento registrato nei volumi, è migliorata la marginalità sui singoli clienti;
- una riduzione dei costi per l'acquisto dell'energia elettrica sostanzialmente allineata a quella consuntivata nei relativi ricavi di vendita.

Gli altri costi si riferiscono prevalentemente a quelli della fonia e sono sostanzialmente allineati al precedente esercizio.

BILANCIO CONSOLIDATO

36. Costi per servizi

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi 2013 e 2012 è riassunto nella tabella seguente:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Consulenze | 1.195 | 1.345 |
| Assicurazione crediti | 44 | 68 |
| Gettoni, provvigioni ad agenti e contributi Enasarco | 85 | 120 |
| Spese postali e telefoniche | 92 | 79 |
| Costo per aziende distributrici | 81 | 66 |
| Pubblicità e sponsorizzazioni | 22 | 31 |
| Affitti passivi | 148 | 149 |
| Canoni per leasing operativi | 92 | 81 |
| Canone di assistenza software | 59 | 63 |
| Servizi bancari | 135 | 79 |
| Costi operativi borsa | 88 | 104 |
| Costi di rappresentanza, ospitalità e altri rimborsi | 9 | 6 |
| Competenze sindaci e comitati interni | 59 | 84 |
| Costi di bollettazione | 60 | 63 |
| Compensi agli amministratori indipendenti | 35 | 31 |
| Altri costi | 489 | 307 |
| Costi per servizi | 2.697 | 2.676 |

I costi per servizi sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

L'incremento degli altri costi è spiegabile prevalentemente dal sostenimento di costi di ripristino impianti fotovoltaici a seguito di furti subiti (Pollenza Sole Srl ed Energogreen Srl).

La voce "consulenze" include i compensi della società di revisione pari ad Euro 149 migliaia.

37. Costi per il personale

Il "costo per il personale" include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi erogati agli amministratori, comprensivi dei relativi contributi.

Il costo del personale (Euro 1.614 migliaia) è in linea con il precedente esercizio (Euro 1.651 migliaia).

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, ripartito per categoria è indicato nella tabella che segue:

| Numero medio dipendenti | | |
|-------------------------|-----------|-----------|
| | 2013 | 2012 |
| Operai | 1 | 1 |
| Impiegati | 27 | 25 |
| Apprendisti | - | 2 |
| Quadri | 2 | 3 |
| Dirigenti | 1 | 1 |
| Totale | 31 | 31 |

38. Costi capitalizzati per costruzioni interne

Tale voce al 31 dicembre 2013 presenta un saldo di Euro 262 migliaia rispetto ad Euro 111 migliaia al 31 dicembre 2012. La voce accoglie la quota di costi per materie prime, servizi e personale interno sostenuti da società del Gruppo per la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici commissionati da altre società del Gruppo, capitalizzati alle apposite voci delle immobilizzazioni materiali.

39. Ammortamenti

Tale voce è pari ad Euro 2.273 migliaia (Euro 2.333 migliaia al 31 dicembre 2012) e accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali che ammontano al 31 dicembre 2013 rispettivamente a Euro 2.089 migliaia ed a Euro 184 migliaia.

40. Accantonamenti e altre svalutazioni

La voce "accantonamenti e svalutazioni" include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio 2013 per Euro 1.472 migliaia. L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifiche posizioni creditorie. Per ulteriori dettagli si rimanda alla precedente Nota 18.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2013, il Gruppo ha ritenuto opportuno stanziare Euro 957 migliaia a fronte di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti iscritti nel bilancio della Capogruppo ed altri rischi.

In questa voce è altresì compresa la svalutazione di alcune immobilizzazioni in corso effettuata nel 2012 per Euro 166 migliaia.

41. Altri costi

La voce passa da Euro 847 migliaia sul 2012 a Euro 1.150 migliaia nel 2013.

Tale voce accoglie in prevalenza l'IMU corrisposta dalle controllate titolari degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

BILANCIO CONSOLIDATO

42. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliabili come segue:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Interessi passivi su debiti verso banche e mutui | 333 | 414 |
| Interessi passivi da contratti di leasing | 1.214 | 815 |
| Interessi su altri debiti | 942 | 1.666 |
| Commissioni bancarie e fidejussioni | 166 | 249 |
| Totale oneri finanziari | 2.654 | 3.144 |

Il decremento degli interessi passivi è dovuto sostanzialmente alla riduzione, nel 2013, degli interessi riconosciuti sui debiti verso fornitori e altri debiti a seguito di dilazioni di pagamento concordate.

L'incremento degli interessi passivi da contratti di leasing deriva dall'incidenza, nel corso del 2013, dei contratti di leasing stipulati nel corso del 2012.

43. Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari ad Euro 75 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 198 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono costituiti principalmente da interessi di mora addebitati a clienti.

44. Provento derivante da cessione di quote di controllo

La cessione del 60% di partecipazione nella Energogreen Srl ha prodotto una plusvalenza pari a Euro 3.581 migliaia per effetto della cessione ed un provento di Euro 2.387 migliaia per effetto della valutazione a fair value della partecipazione residua del 40% in questa società. Per ulteriori dettagli in merito a tale operazione, si rimanda a quanto riportato alla Nota 47.

45. Imposte

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Esse sono dettagliate nella tabella che segue:

| <i>Euro Migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| IRES dell'esercizio | 86 | 231 |
| IRAP dell'esercizio | 191 | 155 |
| Sopravvenienze per imposte esercizi precedenti | 74 | (913) |
| Imposte (anticipate)/differite | (247) | (1.264) |
| Totale imposte | 104 | (1.791) |

Si ritiene opportuno precisare che Fintel Energia e le controllate Agroenergie Srl, Civita Energy Srl, Energogreen Renewables Srl, Pollenza Sole Srl, Mineolica Marchigiana Srl e Qualitagro S.c.arl, hanno aderito al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR (c.d. consolidato fiscale).

La variazione del carico fiscale è principalmente riconducibile i) agli effetti della detassazione per gli investimenti ambientali (articolo 6, commi da 13 a 19, della L.388/2000), i cui effetti positivi relativi anche agli esercizi precedenti si sono manifestati nel corso del 2012 relativi in particolar modo alle società Pollenza Sole Srl e Energogreen Srl, ii) alla non rilevanza ai fini delle imposte della plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in Energogreen per effetto del regime della *Participation Exemption*, iii) alla non rilevanza degli accantonamenti per imposte e sanzioni effettuati nell'esercizio.

46. Utile/(perdita) per azione

Il risultato per azione passa da una perdita per azione base passa da Euro 0,0462 al 31 dicembre 2012 ad un utile per azione di Euro 0,0962 al 31 dicembre 2013 ed è determinata dividendo il risultato netto del Gruppo per il numero di azioni di Fintel Energia medie in circolazione durante il rispettivo esercizio (azioni medie in circolazione n. 23.587.386 nel 2012 e n. 24.017.843 nel 2013). Al 31 dicembre 2013 si segnala che non sono presenti effetti diluitivi. Pertanto, l'utile diluito coincide con l'utile base.

In relazione all'esercizio precedente, si segnala che l'utile netto per azione diluito non è stato calcolato in quanto, in presenza di una perdita, qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato netto per azione.

47. Acquisizioni dell'esercizio e altre transazioni significative

Le operazioni di acquisizione del 2013 non sono significative. Si rinvia pertanto all'informativa fornita nella precedente Nota 2.3.

In merito alle dismissioni, in data 20 novembre 2013, facendo seguito all'offerta vincolante sottoscritta in data 6 maggio 2013 e al contratto preliminare sottoscritto in data 12 luglio 2013, la Capogruppo ha sottoscritto con la SEL Srl l'atto di cessione del 60% delle quote delle società del Gruppo Fintel, Energogreen Srl titolare dell'impianto fotovoltaico denominato "Monte San Giusto Solar I" (potenza 5.189,88 KWp). L'importo riscosso per la suddetta cessione è stato pari ad Euro 3.152 migliaia a titolo di corrispettivo della quota ceduta e a Euro 2.805 migliaia a titolo di rimborso pro quota del finanziamento soci. L'operazione ha conseguentemente determinato flussi derivanti dall'attività di investimento pari a Euro 5.417 migliaia, al netto delle disponibilità liquide detenute dalla ex controllata Energogreen Srl pari a Euro 540 migliaia.

48. Rapporti con parti correlate

Come precedentemente evidenziato, la Società è controllata dalla Hopafi Srl, detenuta a sua volta, per il 90%, da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il rimanente 10% da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Di seguito si riassumono le transazioni effettuate dalla Società verso parti correlate durante l'esercizio 2013. Tutte le transazioni con parti correlate sono poste in essere a valori definibili sostanzialmente di mercato.

Rapporti con la controllante

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha debiti finanziari verso la controllante Hopafi Srl pari ad Euro 1.950 migliaia, a fronte di finanziamenti a favore di alcune società controllate accesi nel precedente esercizio.

Inoltre, sono presenti debiti verso la controllante Hopafi per dividendi da corrispondere da parte della controllata Pollenza Sole Srl per Euro 641 migliaia.

Rapporti con società correlate al Gruppo Fintel

Nel corso del 2013, Fintel Energia ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl posseduta da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, per il 90% del capitale sociale e, per il rimanente 10% del capitale sociale, da Alcide Giovannetti. Tali rapporti hanno riguardato, prevalentemente, le attività di gestione e di mantenimento del sito *web* della Società, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procacciatori d'affari alla struttura informativa della Società e la gestione del programma di fatturazione della Società. L'importo totale fatturato a Fintel Energia nel periodo di riferimento è di Euro 30 migliaia.

Nel corso del 2010, Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia ha stipulato con la società controllata Energogreen Renewables Srl un contratto di affitto per il parziale utilizzo di un immobile di sua proprietà come sede di rappresentanza dalla suddetta controllata di Fintel Energia. L'importo totale fatturato alle società del Gruppo nell'esercizio 2013 è di Euro 60 migliaia.

Compensi agli Amministratori del Gruppo Fintel

Nel corso dell'esercizio 2013, il compenso rilevato a favore dell'Amministratore Delegato è stato pari a Euro 218 migliaia, mentre il compenso rilevato a favore degli altri amministratori del Gruppo Fintel è stato pari a complessivi Euro 107 migliaia. Si evidenzia che Tiziano Giovannetti svolge il ruolo di amministratore unico in alcune delle società controllate da Fintel Energia senza percepire ulteriori compensi.

49. Fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del bilancio si rimanda all'apposita Nota della Relazione sulla gestione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DELLA SOCIETA' FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A.
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
RIFERITA AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013**

Signori/re Azionisti/e,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2013 della Vostra Società, documenti che, redatti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 127/91 e successive modifiche ed integrazioni, ci sono stati consegnati e risultano depositati presso la sede della società a Vs. disposizione.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato della società Fintel Energia Group S.P.A. ed alla Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.P.A.. Ai bilanci delle società incluse nel consolidamento non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale, in osservanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge (T.U.F. ed articolo 41 del D.Lgs. 127/1991).

Il nostro esame è stato svolto ispirandoci ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e in conformità delle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato, interpretate e

integrate dai corretti principi contabili IAS/IFRS.

Il Collegio, sulla base dell'esame dei documenti, fa presente:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda il flusso delle informazioni necessarie per le procedure di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci, relativi alle Società consolidate;
- il bilancio di esercizio consolidato è stato redatto utilizzando i principi IAS/IFRS, così come il bilancio della capogruppo;
- il rispetto della Relazione sulla gestione delle previsioni contenute nell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Vi informiamo che nelle Note Illustrative al bilancio consolidato sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate; per tutti i bilanci delle Società partecipate non è stato svolto alcun controllo diretto in quanto di competenza dei rispettivi organi di controllo, ove esistenti o nominati.

È stata attentamente valutata e considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La Relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2013, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione



dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruenza della relazione stessa con il bilancio consolidato.

Il Collegio rileva che il bilancio consolidato al 31/12/2013 registra che il Patrimonio Netto di Gruppo ammonta ad euro 4.581 migliaia: questo dato viene fornito solo al fine di confrontarlo con quello del bilancio consolidato al 31/12/2012 allorché era di euro 1.971 migliaia.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo, di cui la società Fintel Energia Group S.P.A. ne è a capo, per l'esercizio chiuso il 31/12/2013, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atti o documenti che non sono oggetto di approvazione.

Pollenza, 30 giugno 2014

Il Collegio sindacale

Dr. Massimo Magnanini – Presidente



Dr.ssa Alessandra Cavina – Sindaco effettivo



Dr. Alberto Pettinari - Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Fintel Energia Group SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Fintel Energia Group SpA e sue controllate ("Gruppo Fintel") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Fintel Energia Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 giugno 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Fintel per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto descritto dagli amministratori al paragrafo "Continuità aziendale" delle note esplicative in merito al presupposto delle continuità aziendale adottato per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12970880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 5 La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintel Energia Group SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2013.

Bologna, 30 giugno 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti'.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

PROSPETTI CONTABILI

BILANCIO CAPOGRUPPO

Bilancio Capogruppo al 31/12/2013 – Prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (IN MIGLIAIA DI EURO)

| Attività | 31/12/2013 | 31/12/2012 (Restated) | Note |
|---|---------------|--------------------------|------|
| Attività non correnti | | | |
| Attività Materiali | 79 | 94 | 8 |
| Attività Immateriali | 967 | 1.112 | 9 |
| Partecipazioni in società controllate e collegate | 3.943 | 3.007 | 10 |
| Avviamento | 2.423 | 2.423 | 11 |
| Crediti verso controllate, collegate e controllanti | 10.429 | 6.827 | 12 |
| Imposte anticipate | 1.806 | 1.565 | 13 |
| Altre attività non correnti | 61 | 83 | 14 |
| Totale Attività non correnti | 19.708 | 15.110 | |
| Attività correnti | | | |
| Crediti commerciali | 10.748 | 15.790 | 15 |
| Altre attività correnti | 2.359 | 2.608 | 16 |
| Crediti per imposte correnti | 205 | 214 | 27 |
| Disponibilità liquide | 1.726 | 778 | 17 |
| Totale Attività correnti | 15.038 | 19.390 | |
| Attività detenute per la vendita | 20 | 10 | 18 |
| TOTALE ATTIVITA' | 34.766 | 34.510 | |

BILANCIO CAPOGRUPPO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (IN MIGLIAIA DI EURO)

| Patrimonio Netto e Passività | 31/12/2013 | 31/12/2012 (Restated) | Note |
|--|---------------|--------------------------|------|
| Patrimonio netto | | | |
| Capitale Sociale | 2.402 | 2.402 | 19 |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 2.541 | 2.541 | 19 |
| Perdite portate a nuovo e altre riserve | (637) | (728) | 19 |
| Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti | (18) | (10) | 19 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 2.988 | 91 | 19 |
| PATRIMONIO NETTO | 7.275 | 4.295 | |
| Passività non correnti | | | |
| Debiti finanziari | 0 | 0 | 24 |
| Benefici ai dipendenti | 257 | 225 | 20 |
| Fondi per rischi ed oneri | 1.224 | 267 | 21 |
| Imposte differite passive | 96 | 108 | 22 |
| Altre passività non correnti | 4.555 | 607 | 23 |
| Totale Passività non correnti | 6.132 | 1.208 | |
| Passività correnti | | | |
| Debiti finanziari | 4.142 | 6.002 | 24 |
| Debiti finanziari verso soci | 0 | 23 | 25 |
| Debiti commerciali | 6.915 | 11.093 | 26 |
| Debiti per imposte correnti | 92 | 0 | 27 |
| Debiti diversi verso controllate e controllanti | 791 | 2.986 | 28 |
| Altre passività correnti | 9.419 | 8.903 | 29 |
| Totale Passività correnti | 21.359 | 29.006 | |
| TOTALE PASSIVITA' | 27.490 | 30.214 | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 34.766 | 34.510 | |

BILANCIO CAPOGRUPPO

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (IN MIGLIAIA DI EURO)

| Conto economico | 31/12/2013 | 31/12/2012 (Restated) | Note |
|--------------------------------------|-----------------|--------------------------|------|
| Ricavi delle vendite | 18.754 | 26.565 | 30 |
| Altri ricavi e proventi | 790 | 940 | 31 |
| Ricavi totali | 19.544 | 27.505 | |
| Costi per materie prime | (16.737) | (24.746) | 32 |
| Costi per servizi | (1.725) | (1.874) | 33 |
| Costi per il personale | (1.325) | (1.359) | 34 |
| Ammortamenti | (180) | (293) | 35 |
| Accantonamenti ed altre svalutazioni | (2.428) | (740) | 36 |
| Altri costi | (434) | (107) | 37 |
| Costi operativi | (22.830) | (29.120) | |
| Risultato operativo | (3.286) | (1.615) | |
| Oneri finanziari | (593) | (1.162) | 38 |
| Proventi finanziari | 587 | 607 | 39 |
| Proventi netti da partecipazioni | 6.097 | 1.994 | 40 |
| Risultato prima delle imposte | 2.805 | (176) | |
| Imposte | 183 | 267 | 41 |
| Utile di esercizio | 2.988 | 91 | |

| Conto economico complessivo | 31/12/2013 | 31/12/2012 (Restated) | Note |
|---|--------------|--------------------------|------|
| Utile d'esercizio | 2.988 | 91 | 19 |
| Utili/(Perdite) attuariali sui piani a benefici definiti | (8) | (18) | |
| Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico (C) | (8) | (18) | |
| Risultato d'esercizio complessivo | 2.980 | 73 | |

BILANCIO CAPOGRUPPO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (IN MIGLIAIA DI EURO)

Bilancio al 31 dicembre 2012

| | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva legale | Riserva straordinaria | Perdite portate a nuovo | Riserva benefici a piani definiti | Utile (Perdita) dell'esercizio | Patrimonio netto |
|--|------------------|-----------------------------|----------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|------------------|
| 01/01/2012 | 230 | 4.777 | 12 | 183 | (2.230) | | (720) | 2.252 |
| Restatement Piani a benefici definiti | | | | | | 8 | (8) | 0 |
| 01/01/2012 (Restated) | 230 | 4.777 | 12 | 183 | (2.230) | 8 | (728) | 2.252 |
| Altri movimenti | | | | | | | | |
| Aumento Capitale sociale - a titolo gratuito | 2.072 | (2.072) | | | | | | 0 |
| Aumento Capitale sociale - a pagamento | 100 | 1.871 | | | | | | 1.971 |
| Copertura perdite pregresse | | (2.035) | (12) | (183) | 2.230 | | | 0 |
| Allocazione del risultato del precedente esercizio | | | | | (728) | | 728 | 0 |
| Totale altri movimenti | 2.172 | (2.236) | (12) | (183) | 1.502 | 0 | 728 | 1.971 |
| Risultato complessivo dell'esercizio | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | | | | | | | 91 | 91 |
| Altri componenti del conto economico complessivo | | | | | | (18) | 0 | (18) |
| Totale Risultato complessivo dell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (18) | 91 | 73 |
| 31/12/2012 (Restated) | 2.402 | 2.541 | 0 | 0 | (728) | (10) | 91 | 4.295 |

Bilancio al 31 dicembre 2013

| | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva legale | Riserva straordinaria | Perdite portate a nuovo | Riserva benefici a piani definiti | Utile (Perdita) dell'esercizio | Patrimonio netto |
|--|------------------|-----------------------------|----------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|------------------|
| 01/01/2013 | 2.402 | 2.541 | 0 | 0 | (720) | | 73 | 4.295 |
| Restatement Piani a benefici definiti | | | | | (8) | (10) | 18 | 0 |
| 01/01/2013 (Restated) | 2.402 | 2.541 | 0 | 0 | (728) | (10) | 91 | 4.295 |
| Altri movimenti | | | | | | | | |
| Allocazione del risultato del precedente esercizio | | | | | 91 | | (91) | 0 |
| Totale altri movimenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 91 | 0 | (91) | 0 |
| Risultato complessivo dell'esercizio | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | | | | | | | 2.988 | 2.988 |
| Altri componenti del conto economico complessivo | | | | | | (8) | 0 | (8) |
| Totale Risultato complessivo dell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (8) | 2.988 | 2.980 |
| 31/12/2013 | 2.402 | 2.541 | 0 | 0 | (637) | (18) | 2.988 | 7.275 |

BILANCIO CAPOGRUPPO

RENDICONTO FINANZIARIO (IN MIGLIAIA DI EURO)

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 (Restated) |
|--|----------------|--------------------------|
| Flusso monetario dell'attività operativa | | |
| Utile (Perdita) ante imposte | 2.805 | (176) |
| Ammortamenti | 180 | 293 |
| Imposte | 183 | 267 |
| Oneri finanziari | 593 | 1.162 |
| Proventi netti da controllate | (2.459) | (2.412) |
| Plusvalenza da cessione Energogreen e valutazione a fair value quota residua | (4.067) | |
| Variazione crediti e altre attività correnti | 4.532 | 1.841 |
| Variazione debiti e altre passività correnti | (1.766) | 3.868 |
| Variazione netta attività (passività) per imposte anticipate (differite) | (250) | (172) |
| Variazione fondi per rischi e oneri | 957 | 110 |
| Variazione del trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato | 20 | (1) |
| Variazioni altre attività/passività non correnti | (150) | 95 |
| Variazione (crediti) debiti tributari | 101 | (838) |
| Totale flusso dell'attività operativa | 679 | 4.037 |
| Oneri finanziari pagati | (585) | (1.161) |
| Flusso netto dell'attività operativa | 94 | 2.877 |
| Flusso monetario derivante dall'attività di investimento | | |
| Incremento di immobilizzazioni immateriali | (2) | 0 |
| Acquisto di immobilizzazioni materiali | (19) | (8) |
| Valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali cedute | | 2 |
| Acquisto di partecipazioni | (2.319) | (10) |
| Incasso da cessione quota di controllo Energogreen (nota 40) | 5.956 | |
| Dividendi e altri proventi netti da controllate | 3.218 | 418 |
| Incremento dei crediti finanziari verso controllate | (4.151) | (1.510) |
| Variazioni altre attività/passività non correnti | 0 | |
| Totale flusso dell'attività di investimento | 2.684 | (1.108) |
| Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento | | |
| Aumento di capitale | | 59 |
| Finanziamenti da soci | (23) | 0 |
| Rimborsi finanziamenti | (611) | (346) |
| Variazione debiti bancari | (1.258) | (1.770) |
| Totale flusso dall'attività di finanziamento | (1.892) | (2.057) |
| Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti | 887 | (288) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali | 64 | 352 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (nota 17) | 951 | 64 |
| Flusso monetario | 887 | (288) |

NOTE ESPLICATIVE

Bilancio Capogruppo al 31/12/2013 – Note esplicative

1. Informazioni generali

Fintel Energia Group SpA (di seguito la “**Società**” oppure “**Fintel Energia**”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione “Leader service Srl”. Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società, a seguito dell’ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato ad operare nel settore dell’energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi Srl. Il 19 febbraio 2010, nell’ambito delle deliberazioni connesse al progetto di quotazione delle proprie azioni ordinarie nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA, l’assemblea degli azionisti della Società, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria, un’ulteriore modifica della denominazione sociale divenuta Fintel Energia Group SpA. Fintel Energia è quotata all’AIM Italia dal 23 marzo 2010.

La Società è un operatore multiservizi, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale e, in misura più ridotta, nelle telecomunicazioni. Più precisamente, Fintel Energia fornisce energia elettrica e gas naturale alle aziende, alle pubbliche amministrazioni e ai privati in tutto il territorio nazionale con soluzioni economiche e competitive. La Società, inoltre, opera nel mercato delle telecomunicazioni come gestore indipendente sia in modalità CPS che VOIP garantendo servizi d’avanguardia ai clienti finali, seppur con volumi del tutto trascurabili.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi, 19.

Al 31 dicembre 2013, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.401.784, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 24.017.843 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria al 31 dicembre 2013:

| | Titolare | Numero di azioni | Valore in Euro | % detenuta |
|---|---------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------|
| 1 | Hopafi Srl | 22.083.193 | 2.208.319 | 91,94% |
| 2 | Alcide Giovannetti | 212.400 | 21.240 | 0,88% |
| 3 | Tiziano Giovannetti | 1.800 | 180 | 0,01% |
| 4 | Moschini Srl | 853.300 | 85.330 | 3,55% |
| 5 | flottante | | 86.715 | 3,62% |

Hopafi Srl (“**Hopafi**”) è una società che fa capo alla famiglia Giovannetti; il suo capitale sociale è detenuto per il 90% da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il restante 10% da Alcide Giovannetti, presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia.

BILANCIO CAPOGRUPPO

La società controllante non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 30 maggio 2014.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella redazione del bilancio d'esercizio della Società.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS") in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards (IFRS)", tutti gli "International Accounting Standards (IAS)" e tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value*.

Continuità aziendale

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, in base al quale gli Amministratori di Fintel Energia Group SpA hanno predisposto il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, proseguendo quanto già evidenziato nelle note esplicative del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, di seguito si ritiene opportuno riportare i seguenti aggiornamenti.

Nel corso del mese di novembre 2013, è stato sottoscritto il contratto di cessione del 60% delle quote detenute dalla Società in Energogreen Srl al Gruppo SEL. Tale operazione ha determinato flussi di cassa positivi per la Società e il Gruppo pari a circa 6 milioni di Euro, utilizzati per i) la regolarizzazione dei pagamenti nei confronti dei fornitori; ii) il parziale rimborso dei finanziamenti della Società o in essere con Intesa Sanpaolo; iii) il parziale pagamento dei debiti scaduti nei confronti dell'Erario; iv) la prosecuzione degli investimenti in Serbia.

Nel corso del 2013 la Società ha registrato un utile netto pari ad Euro 2.988 migliaia, per effetto in particolare dei proventi straordinari derivanti dalla cessione suddetta e della riduzione degli oneri finanziari; tali effetti sono stati parzialmente compensati dai maggiori accantonamenti a fondo rischi ed oneri per possibili sanzioni dovute a ritardato pagamento di IVA e accise e a rafforzamento del fondo svalutazione crediti.

Come già evidenziato al termine del primo semestre, l'anno 2013 è stato caratterizzato, in termini di flussi di cassa, dagli effetti negativi della crisi che si sono concretizzati nella prosecuzione della stretta creditizia da parte delle banche e in una generale riduzione della domanda interna. Tale ultimo aspetto ha inciso significativamente nel settore della commercializzazione dell'energia elettrica e del gas,

caratterizzato anche nel 2013 da una complessiva contrazione dei volumi venduti rispetto all'anno precedente. In virtù di ciò e dei significativi investimenti effettuati nel settore delle energie rinnovabili negli esercizi precedenti e proseguiti anche nel corso del 2013, la Società continua a presentare posizioni debitorie scadute prevalentemente nei confronti dell'Erario e di Intesa Sanpaolo SpA, queste ultime per i finanziamenti a medio termine concessi alla Capogruppo. Con riferimento a questi finanziamenti (pari a Euro 2.256 migliaia al 31 dicembre 2013), così come nell'esercizio precedente, la quota a lungo è stata interamente riclassificata nei debiti finanziari a breve (al 31 dicembre 2013 la riclassifica è stata pari a Euro 811 migliaia), vista la facoltà per Intesa Sanpaolo SpA, a seguito del mancato rispetto dei parametri finanziari e del mancato rimborso di alcune rate scadute, di poter richiedere il rimborso a pronti dell'intero ammontare anziché nei termini previsti contrattualmente. Con riferimento ai debiti nei confronti dell'Erario, nel corso del 2013, parte dei debiti riferiti alle accise sono stati rateizzati e rimodulati, con conseguente miglioramento dell'esposizione a breve della Società e del Gruppo. Rimangono invece da riscadenziare le posizioni relative all'IVA pari a Euro 6.794 migliaia.

A fronte di tale situazione, che si protrae dagli esercizi precedenti, il management della Società sta proseguendo l'attività di risanamento con azioni correttive tese a ridurre lo squilibrio finanziario.

In particolare:

- le negoziazioni con l'istituto erogante i finanziamenti bancari descritti sopra, finalizzate all'ottenimento della rinuncia dello stesso ad esercitare il suddetto diritto contrattualmente previsto a richiedere il rimborso a pronti dell'intero ammontare del finanziamento e alla rimodulazione dell'intero debito residuo con un piano di ammortamento esteso nei prossimi 6 anni, risultano essere nella fase conclusiva di formalizzazione;
- sono proseguite le negoziazioni finalizzate alla sottoscrizione del contratto con una primaria società di leasing per il finanziamento dell'impianto di Morrovalle Solar II. Tale impianto, costruito completamente in autofinanziamento, è interamente posseduto dalla controllata Molinetto Srl ed è in esercizio dal 2012; l'accensione del suddetto finanziamento potrebbe portare nelle disponibilità della controllata e quindi del Gruppo un importo pari a circa Euro 1,7 milioni;
- a seguito delle negoziazioni avviate in aprile 2013 e dell'offerta vincolante stipulata a maggio 2013, in data 12 luglio 2013 è stato stipulato il contratto preliminare per la cessione del 60% del capitale sociale detenuto dalla Società nella Molinetto Srl a favore del Gruppo SEL. A seguito delle attività di due diligence tecnico/amministrativa fiscale e societaria, le parti hanno pattuito il corrispettivo in Euro 440 migliaia, a cui si aggiungerà il rimborso della quota residua del finanziamento soci dopo l'ottenimento del finanziamento in leasing sull'impianto. La conclusione di tale operazione è prevista per la fine di luglio 2014;
- sono attualmente in corso le negoziazioni per l'ottenimento dello svincolo delle garanzie reali esistenti sul terreno sul quale è stato costruito l'impianto di Camerano, atto necessario per la sottoscrizione del contratto di cessione del 100% del capitale sociale detenuto dalla Società nella Civita Energy Srl (titolare dell'impianto in oggetto). Tale cessione potrebbe determinare flussi di cassa in entrata della Società per circa Euro 1 milione;
- è in corso di definizione con alcuni soci dell'attuale compagine sociale che hanno già anticipato la propria disponibilità, la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per un importo massimo di Euro 5 milioni.

Peraltro si rileva che le previsioni finanziarie per l'anno in corso mostrano un generale equilibrio tra i flussi ordinari in entrata e in uscita.

In tale contesto, gli Amministratori della Società, con particolare riferimento alla prossima conclusione delle negoziazioni con la banca erogante il finanziamento ed all'avanzato stato delle discussioni con gli attuali soci finalizzate alla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato, ritengono nel breve termine di avere a disposizione le risorse necessarie alla Società e al Gruppo per ripristinare una situazione di equilibrio finanziario.

In aggiunta, qualora fosse strategicamente preferibile, gli Amministratori stanno valutando l'opportunità di accelerare e portare a termine alcune operazioni di cessione dei permessi a costruire di alcuni impianti del Gruppo in Serbia per i quali sono già in corso le attività di due diligence da parte di 3 potenziali investitori interessati all'acquisizione delle licenze e/o della quota di maggioranza di alcune delle società veicolo alle quali faranno capo gli impianti in costruzione. La conclusione di una o più di tali operazioni potrebbe comportare benefici immediati al Gruppo e il riequilibrio totale della situazione finanziaria del Gruppo. Infine, il management sta valutando l'opportunità di cedere alcuni terreni acquistati e considerati non più strategici e ciò potrebbe comportare ulteriori flussi di cassa positivi alla Società per circa Euro 0,7 milioni.

A seguito di quanto sopra esposto, pur in presenza di una situazione di tensione finanziaria, gli Amministratori hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare la capacità della Fintel Energia Group e del Gruppo di proseguire la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro e pertanto hanno redatto il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 nel presupposto della continuità aziendale.

Si dà atto che successivamente alla delibera di approvazione del progetto di bilancio in data 30 maggio 2014, in data 25 giugno 2014 è pervenuta la delibera di Intesa Sanpaolo per la rinegoziazione dei finanziamenti in essere con un piano di ammortamento esteso ai prossimi 6 anni.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- le componenti dell'utile/(perdita) dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per la Società rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo;
- Il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato e, partendo dal risultato d'esercizio, evidenzia le altre componenti previste dallo IAS 1.
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;

- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro come consentito dallo IAS 1 al paragrafo 53, salvo ove diversamente specificato.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

2.3 Criteri di valutazione

Attività materiali: immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, inclusivo degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. Il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e il ripristino dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto Fondi rischi e oneri.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, quando sostenuti, sono direttamente imputati a conto economico. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività stessa, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

BILANCIO CAPOGRUPPO

La vita utile stimata per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

| | Anni |
|--|------|
| Impianti e macchinari | 5 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 4 |

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività aziendali al loro valore corrente alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso, il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati con contratti di *lease back* sono iscritte tra le passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono considerate come *leasing* operativi. I costi riferiti a tali *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o produzione delle immobilizzazioni immateriali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

| | Anni |
|---|--|
| Brevetti, concessioni, licenze e diritti simili | Durata del brevetto, della concessione e/o della licenza |
| Lista clienti | 4-14 |
| Software | 3 |

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali

Ad ogni data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza d'indicatori di riduzione del valore delle attività materiali e delle attività immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore d'iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza positiva registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (*fair value*) delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- investimenti posseduti fino a scadenza;
- crediti e finanziamenti attivi;
- attività finanziarie disponibili per la vendita;
- attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società che le deteneva ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

L'unica fattispecie presente all'interno della Società riguarda i crediti e finanziamenti attivi.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "Altre attività". Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto dalle eventuali perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione della Società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria e/o concorsuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate e in altre imprese sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. Il costo di acquisto comprende qualunque onere direttamente attribuibile all'acquisto della partecipazione, quali i compensi professionali corrisposti a consulenti finanziari, legali, nonché a periti e altri consulenti.

Nel caso di perdita di controllo nelle partecipazioni con mantenimento di una partecipazione residua, in assenza di una specifica disciplina nei principi di riferimento ai fini della redazione del bilancio civilistico, la Società ha adottato un criterio di contabilizzazione coerente con quello previsto e adottato per la redazione del bilancio consolidato. Pertanto, il valore di costo della partecipazione residua è misurato a *fair value*, alla data della perdita del controllo, con imputazione a conto economico della eventuale plusvalenza/ minusvalenza derivante dalla misurazione a *fair value* della quota di partecipazione residua.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile delle stesse, definito come il maggiore tra il *fair value* della partecipazione, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico.

Ai fini dell'*impairment test* il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche valutative.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del "*Discounted Cash Flow – asset side*" che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla partecipata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.

Finanziamenti erogati dalla controllante alle controllate, che non maturano interessi

I finanziamenti erogati dalla controllante alle controllate, che non maturano interessi, rientrano nelle casistiche disciplinate dall'OPI 9 "Trattamento contabile dei finanziamenti e delle garanzie infragruppo nei bilanci separati". In tali casi, la differenza tra il *fair value* del finanziamento e il suo valore nominale è rilevata a incremento del valore della partecipazione alla stregua di una contribuzione in natura effettuata nei confronti del soggetto che ha ricevuto il finanziamento.

Cassa e altre disponibilità liquide

Comprende denaro, depositi bancari o presso altri istituti finanziari disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella cassa e altre disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Utili/perdite portate a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve ovvero le perdite non ripianate.

Debiti commerciali, finanziari e altri debiti

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società che li ha contratti abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti tra le altre componenti del conto economico complessivo per competenza nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di

accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni e alla fornitura di servizi che costituiscono l'attività tipica della Società. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalle società della Società.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la spedizione della merce al cliente e la presa in carico della stessa da parte di quest'ultimo.

I ricavi per la fornitura di servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, tenendo conto del completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalla Società in nome e per conto proprio. Di conseguenza, i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

a) Ricavi per vendita energia elettrica e gas naturale

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas naturale si riferiscono alla valorizzazione di quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando, con opportune stime contabili, i dati rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori (c.d. meccanismo del bilancio energetico). Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG") in vigore nel corso del periodo di riferimento.

b) Ricavi diversi

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e dal gas naturale sono rilevati generalmente alla spedizione, cioè quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene, mentre quelli per le prestazioni di servizi o al completamento della prestazione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni idonei alla capitalizzazione tra i cespiti della Società sono anch'essi capitalizzati come parte del costo del bene, con inizio dalla data in cui la Società comincia a sostenere i costi e il finanziamento a decorrere e fino alla data in cui il bene finanziato è idoneo all'utilizzo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Ai fini IRES, la Società, unitamente ad alcune delle controllate italiane, ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante fiscale. A tal proposito, è stato stipulato un contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite tra le società aderenti.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte, non correlate al reddito, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della società che ne decide la distribuzione.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci stessi.

Attività e passività classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo. La valutazione delle attività viene effettuata al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti e gruppi di attività in dismissione con contropartita a conto economico. Le Attività e le Passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili in vigore dal 1 gennaio 2013

A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono state introdotte modifiche ai principi contabili internazionali nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sui conti del bilancio d'esercizio della Società. Le variazioni principali, nell'ambito di quelle di potenziale interesse della Società, sono di seguito illustrate:

- *Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting.* Le modifiche prevedono semplificazioni per i neoutilizzatori e per le imprese che si sono trovate nell'impossibilità di adottare i principi IFRS per effetto dell'iperinflazione. Non si sono rilevati effetti sul bilancio della Società a seguito dell'applicazione di tale modifica.
- *Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio.* Le componenti del conto economico complessivo sono raggruppate a seconda che esse possano o meno essere successivamente riclassificate a conto economico. La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione del prospetto e non ha avuto alcun impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società.
- *Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti.* Lo IAS 19 revised include alcune modifiche nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti. In particolare, tenendo conto delle scelte adottate in passato per l'applicazione dello IAS 19, la modifica più significativa riguarda gli utili e le perdite attuariali che sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, che non sono destinate ad essere successivamente riclassificate a conto economico. La Società ha adottato la nuova versione dello IAS 19, con applicazione retrospettiva. Pertanto, in accordo con le regole di transizione previste dallo stesso principio contabile, alcuni valori del conto economico al 31 dicembre 2012 e della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 sono stati modificati. Di seguito si riportano le principali variazioni presenti nei prospetti contabili:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|-------------------|-------------------|
| <i><u>Impatto sul Conto economico complessivo</u></i> | | |
| Costo del personale | (25) | |
| Oneri finanziari netti | | |
| Imposte | 7 | |
| Risultato netto | 18 | |
| Altre componenti del conto economico complessivo | (18) | |
| Risultato netto complessivo | 0 | |
| <i><u>Impatto sulla Situazione patrimoniale e finanziaria</u></i> | | |
| Perdite portate a nuovo | (8) | |
| Riserva piani a benefici definiti | (10) | 8 |
| Risultato netto | 18 | (8) |
| Patrimonio netto | 0 | 0 |

- *IFRS 13 – Valutazione del fair value.* Il principio chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini della redazione del bilancio, introducendo, inoltre, specifici requisiti di informativa. L'applicazione del nuovo principio non ha determinato effetti significativi.
- *Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.* Nel rispetto delle modifiche apportate allo IFRS 7, è richiesta l'integrazione dell'informativa di bilancio con riferimento agli effetti o ai potenziali effetti dei contratti e accordi di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'applicazione delle nuove disposizioni non ha determinato effetti significativi.
- *IFRIC 20 – “Costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto”.* L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 19 ottobre 2011, è applicabile con effetto prospettico e non risulta applicabile al settore in cui la Società opera e conseguentemente non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili applicabili dopo il 31 dicembre 2013 e non adottati in via anticipata dalla Società

Si riassumono di seguito i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche ai principi contabili esistenti che, a partire dagli esercizi che chiuderanno dopo il 31 dicembre 2013 o successivamente, saranno applicabili alla Società e che la Società ha deciso di non applicare anticipatamente:

- *IFRS 10 – Bilancio consolidato.* Il principio introduce un nuovo criterio per definire l'esistenza del controllo e conseguentemente dell'obbligo di consolidamento. Il documento individua tre elementi cui fare riferimento nella valutazione dell'esistenza del “controllo”: il potere (“the power”), l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo e il legame tra potere e rendimento, ossia la capacità di usare il potere per influenzare i rendimenti variabili. L'IFRS 10 sostituisce il SIC-12 “Consolidamento – Special Purpose Entities”, così come le disposizioni rilevanti dello IAS 27 “Bilancio Consolidato e Separato”. L'applicazione del principio è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.
- *IAS 27 Revised – Bilancio separato.* Principio emendato nel 2011, per effetto dell'emissione dell'IFRS 10, l'ambito di applicazione dello IAS 27 è limitato al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nei bilanci separati. L'applicazione del principio è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.
- *IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.* Il documento sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint-ventures e il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. In particolare, il documento individua due tipologie di “joint arrangements”: le “joint-ventures” e le “joint-operations”. In base allo IFRS 11, le joint-ventures devono essere valutate con il metodo del patrimonio netto e non è più quindi ammesso come metodologia alternativa di valutazione il consolidamento proporzionale previsto dallo IAS 31 per questa tipologia di “joint-arrangement”. Come per lo IFRS 10, l'applicazione del principio è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.

- *IAS 28 Revised – Partecipazioni in società collegate e joint venture.* Principio emendato nel 2011, per effetto dell'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11, disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e joint venture ed i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Come per lo IFRS 10, l'applicazione del principio è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.
- *IFRS 12 – Informativa riguardante partecipazione in altre imprese.* Raccoglie tutti gli obblighi di informativa previsti dal bilancio consolidato, riguardanti società controllate, joint arrangements, società collegate e entità strutturate non consolidate. L'informativa è più ampia di quella attualmente prevista dai vigenti IAS 27, IAS 28 e IAS 31. Come per lo IFRS 10, l'applicazione del principio è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.
- *Modifiche a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 “Società di investimento” - Emesso ad ottobre 2012.* La modifica introduce un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società che si qualificano come “società di investimento”, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. Le società controllate non consolidate devono essere valutate in conformità allo IFRS 9. La controllante di una “società di investimento”, che non sia a sua volta qualificabile come “società di investimento”, deve invece consolidare tutte le proprie controllate (incluse quelle detenute mediante la “società di investimento”). Come per l'IFRS 10, l'applicazione di queste modifiche è richiesta, in modo retrospettivo, a partire dal 1° gennaio 2014.
- *Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari.* Sono specificati i criteri da rispettare per la compensazione degli strumenti finanziari presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2014.
- *Modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività finanziarie.* Il documento di emendamento è stato emesso a maggio 2013 ed è relativo alle informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. In particolare, è stata disciplinata l'informativa da fornire in caso di svalutazioni o riprese di valore di attività non finanziarie valutate al *fair value* al netto dei costi di vendita. Gli emendamenti sono applicabili retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2014.
- *Modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.* Il documento di emendamento, emesso a giugno 2013, è relativo ai contratti di “novazione” di contratti derivati rilevati in base allo “hedge accounting”. Le modifiche hanno l'obiettivo di consentire, in determinate circostanze, di non interrompere lo “hedge accounting” per effetto della novazione dello strumento di copertura con una controparte centrale (CCP), in applicazione di leggi o regolamenti. Gli emendamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014.

La Società sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione, ove applicabile, avrà un qualche impatto.

Inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- *IFRS 9 – Strumenti finanziari.* Il documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire integralmente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica introdotta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di “*fair value*” di una passività finanziaria designata come valutata al “*fair value*” attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività finanziaria stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle componenti di conto economico complessivo, senza transitare più nel conto economico. A novembre 2013 è stata introdotta una sezione relativa allo “*hedge accounting*”, le cui principali novità riguardano:
 - Modifiche dei tipi di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*; in particolare, sono estesi i rischi di attività/ passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
 - Cambiamento delle modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni inclusi in una relazione di *hedge accounting*, al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - Modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell’80-125% con il principio della “relazione economica” tra la voce coperta e lo strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta la valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - La maggiore flessibilità delle regole di contabilizzazione è bilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* poste in essere dalla società.
- *IFRIC 21 – Levies.* Nel mese di maggio 2013 è stata pubblicata l’interpretazione, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi. L’interpretazione sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014.
- “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” - documento pubblicato a dicembre 2013 che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano i principi IAS/IFRS e le tematiche di seguito riportati: IFRS 2 Pagamenti basati sulle azioni – Definition of vesting condition; IFRS 3 Aggregazioni aziendali – Accounting for contingent consideration; IFRS 8 Settori operativi – Aggregation of operating segments; IFRS 8 Settori operativi – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets; IFRS 13 Valutazione del Fair Value– Short-term receivables and payables; IAS 16

Immobili, impianti e macchinari and IAS 38 Attività immateriali – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization; IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – Key management personnel.

- *“Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle”* – pubblicato a dicembre 2013 che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano i principi IAS/IFRS e le tematiche di seguito riportati: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of “effective IFRS; IFRS 3 – Aggregazioni aziendali – Scope exception for joint ventures; IFRS 13 Valutazione del fair Value – Scope of portfolio exception; IAS 40 Investimenti immobiliari – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili, da parte degli amministratori, che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas

Nel settore delle c.d. "utilities company", l'attività operativa di chi commercializza si svolge sostanzialmente in assenza di gestione di rimanenze di magazzino in quanto lo stoccaggio di tali beni risulterebbe tecnicamente complesso, e quindi particolarmente oneroso, e non produttivo di significativi benefici. In virtù di ciò, il *driver* principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per competenza è il bilancio energetico cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati venduti, nell'assunto che tutto ciò che viene stimato come acquistato entro l'esercizio non può che essere venduto entro il medesimo periodo.

Sulla base di quanto sopra esposto, la direzione della Società procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative, ritenute idonee allo scopo, che permettono di determinare i volumi stimati acquistati e, conseguentemente, quelli stimati venduti. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo parecchi mesi dopo la chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi acquisiti, svolta ai fini della predisposizione del bilancio, può comportare effetti significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi della Società nel caso in cui in sede di consuntivazione del bilancio energetico si realizzino differenze rilevanti. Tuttavia, si ritiene opportuno precisare che tali effetti non dovrebbero originare grossi impatti in termini di marginalità, a qualsiasi livello questa venga calcolata.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione della Società procede alla determinazione della stessa

utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Sulle base delle valutazioni fatte dal *management* della Società, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'avviamento è "allocato" risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

5. Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è accentrato presso la tesoreria di Fintel Energia la quale, all'occorenza, fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari. La politica di gestione dei rischi della Società è caratterizzata principalmente da:

- definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- monitoraggio dei risultati conseguiti;
- diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2013 e 2012 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Altre attività non correnti | 61 | 83 |
| Crediti finanziari verso controllate e collegate | 10.429 | 6.827 |
| Crediti commerciali | 14.777 | 18.641 |
| Crediti per imposte correnti | 205 | 214 |
| Altre attività correnti | 2.359 | 2.608 |
| Totale lordo | 27.830 | 28.372 |
| F.do svalutazione crediti commerciali | (4.029) | (2.851) |
| Totale | 23.802 | 25.521 |

I crediti commerciali sono relativi in particolar modo alla vendita di energia elettrica e gas a clienti della Società. Il rischio di insolvenza è controllato centralmente dalla funzione *credit controller* che verifica costantemente l'esposizione creditizia della Società, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso, lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio, l'accettazione o meno di nuovi clienti. Al fine di ridurre il rischio di credito, la Società stipula una polizza di assicurazione dei crediti commerciali, di importo superiore a Euro 5.000, con la compagnia Coface Assicurazioni SpA. La stipula della suddetta polizza assume rilievo anche con riguardo all'attività di analisi qualitativa del merito creditizio finalizzata all'accettazione o meno di nuovi clienti.

I crediti commerciali sono rilevati al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 4.029 migliaia al 31 dicembre 2013 e a Euro 2.851 migliaia al 31 dicembre 2012. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie per le quali si manifestano oggettive condizioni d'inesigibilità totale o parziale.

BILANCIO CAPOGRUPPO

Le altre attività correnti includono le imposte erariali e addizionali sulla fornitura di energia elettrica e gas, i crediti per IVA, i crediti per dividendi verso società collegate ai quali si aggiungono i crediti verso controllate e collegate per dividendi deliberati nel 2013 e solo parzialmente incassati nell'esercizio. Le altre attività correnti presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dalla Società in quanto la direzione amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria netta della stessa attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e in uscita, sia consuntive sia previsionali. In tal modo, la Società mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi, al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società stessa, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2013 e 2012. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

| Al 31 dicembre 2013 | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| <i>Migliaia di Euro</i> | Meno di 1 anno | Tra 1 e 2 anni | Tra 2 e 5 anni | Oltre 5 anni |
| Debiti vs banche per anticipi sbf | 1.811 | | | |
| Ratei passivi | 74 | | | |
| Finanziamenti a mlt - Banca Intesa | 2.365 | | | |
| Debiti finanziari verso soci | 0 | | | |
| Debiti commerciali | 6.915 | | | |
| Altre passività correnti | 10.210 | | | |
| Altre passività non correnti | | 368 | 1.190 | 2.998 |
| Totale | 21.375 | 368 | 1.190 | 2.998 |

BILANCIO CAPOGRUPPO

Al 31 dicembre 2012

Migliaia di Euro

| | Meno di 1 anno | Tra 1 e 2 anni | Tra 2 e 5 anni | Oltre 5 anni |
|------------------------------------|----------------|----------------|----------------|--------------|
| Debiti vs banche per anticipi sbf | 3.069 | | | |
| Ratei passivi | 66 | | | |
| Finanziamenti a mlt - Banca Intesa | 3.086 | | | |
| Debiti finanziari verso soci | 23 | | | |
| Debiti commerciali | 11.093 | | | |
| Altre passività correnti | 11.889 | | | |
| Altre passività non correnti | | 122 | 485 | |
| Totale | 29.225 | 122 | 485 | 0 |

L'analisi delle passività finanziare suddivise per scadenze mette in evidenza una riduzione dei debiti entro un anno al 31 dicembre 2013 rispetto al precedente esercizio, a seguito delle seguenti principali variazioni:

- La riduzione dei debiti commerciali dovuta alla variazione in diminuzione del volume d'affari relativo al business della vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali e al pagamento nel corso del 2013 di alcuni debiti scaduti al 31 dicembre del precedente esercizio;
- La riduzione delle altre passività correnti è dovuta all'aumento dei debiti verso l'Erario per Iva più che compensato dalla riclassifica effettuata nel 2013 della quota non corrente dei debiti per accise gas rateizzati;
- La riduzione della quota a breve dei mutui, per effetto del rimborso parziale dei finanziamenti accesi dalla Capogruppo e riclassificati fra i debiti a breve per effetto del mancato rispetto dei covenants previsti nel contratto di finanziamento.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra riportato e meglio illustrato nella precedente Nota 2.1, nonché dell'esistenza di linee di fido pari a circa Euro 2.640 migliaia circa, di cui utilizzate al 31 dicembre 2013 Euro 1.811 migliaia circa, e dell'esistenza di attività finanziarie a breve, in particolare crediti commerciali per Euro 10.429 migliaia, oltre che di disponibilità liquide per Euro 1.726 migliaia, si ritiene che la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Rischio di mercato

Nell'esercizio della sua operatività, la Società risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Fintel Energia è esposta al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* energetiche perchè i contratti di acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale sono indicizzati a specifici parametri di riferimento quali l'*ITEC* (*Italian Electricity Cost*), il *PUN* (*Prezzo Unico Nazionale*) per l'energia elettrica,

e l'indice energetico, per il gas naturale. Entrambi gli indici sopra menzionati sono dipendenti dall'andamento del prezzo del carbone, dell'olio combustibile e del gasolio.

Al fine di limitare il rischio legato alle variazioni dei prezzi delle *commodity*, che incide sulla marginalità della Società, Fintel Energia stipula contratti di vendita sostanzialmente indicizzati agli stessi parametri caratterizzanti gli acquisti; pertanto, il rischio permane unicamente con riferimento ad un eventuale disallineamento tra le posizioni passive e quelle attive dovuto a una diversa incidenza delle fasce di consumo. Inoltre, al fine di monitorare adeguatamente l'esecuzione di tale strategia, la direzione della Società è direttamente coinvolta nella stipula e nella verifica delle condizioni contrattuali passive nonché nella predisposizione dei contratti di vendita ai clienti finali. Il controllo dei prezzi, sia dal lato acquisto sia dal lato vendita, risulta essere il principale strumento in capo alla Società al fine di mantenere un'adeguata marginalità e di ridurre i fattori di incertezza sopra descritti.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposta la Società è originato dai debiti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono Fintel Energia a un rischio correlato alle variazioni del *fair value* del debito a loro volta connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario della Società, alla luce di quanto specificato analizzando il rischio di liquidità, è rappresentato unicamente da debiti a breve verso banche per scoperti e salvo buon fine e da due mutui.

Gli effetti di una variazione nei tassi di interesse nella misura prevedibile nei prossimi dodici mesi sono considerati poco significativi nel contesto del bilancio della Società.

La politica della Società, fino ad oggi, è stata di non attivare specifiche forme di copertura del rischio di tasso di interesse, né di utilizzare strumenti derivati.

Non si esclude tuttavia che in futuro tale politica non sia oggetto di revisione e non si addivenga alla decisione di implementare operazioni di copertura dei rischi di tassi di interesse, totale o parziale, su basi sistematiche.

Altri rischi

Oltre ai sopra citati rischi, si rileva che la Società è fortemente dipendente da un numero molto limitato di fornitori, sia nel mercato dell'energia elettrica sia in quello del gas naturale, nei confronti dei quali ha sottoscritto contratti di fornitura sia annuali che pluriennali. Tuttavia, l'elevato numero dei distributori disponibili sul mercato e la sottoscrizione di contratti di fornitura di durata breve, costituiscono un'opportunità per la Società di ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa alla scadenza delle sopra citate forniture.

Rischio di capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Inoltre, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

BILANCIO CAPOGRUPPO

Fintel Energia monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto ("*gearing ratio*"). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, inclusi finanziamenti correnti e non correnti, ove presenti, e dell'esposizione bancaria netta. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

I "*gearing ratio*" al 31 dicembre 2013 e 2012 sono presentati nella seguente tabella:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|--------------|--------------|
| Debiti finanziari correnti | 4.142 | 6.002 |
| Debiti finanziari correnti vs. soci | 0 | 23 |
| Disponibilità liquide | (1.726) | (778) |
| Debito netto (A) | 2.416 | 5.247 |
| Patrimonio netto (B) | 7.275 | 4.295 |
| Capitale investito netto (C=A+B) | 9.691 | 9.542 |
| Gearing ratio (A/C) | 24,9% | 55,0% |

Il "*gearing ratio*" migliora rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente dell'operazione straordinaria relativa alla cessione del 60% delle quote di Energogreen Srl, che ha influito positivamente sul risultato di periodo ed alla riduzione dei debiti a breve verso le banche. Si sottolinea che nella determinazione di questo rapporto, non si è tenuto conto dei crediti finanziari verso le società del Gruppo, che portano la Società da una posizione di indebitamento finanziario netto ad una posizione finanziaria netta positiva sia al 31 dicembre 2013 che al 31 dicembre 2012.

BILANCIO CAPOGRUPPO

6. Attività e passività finanziarie per categoria

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie della Società per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value*, al 31 dicembre 2013 e 2012:

Situazione al 31 dicembre 2013

| <i>Euro migliaia</i> | Attività e passività finanziarie valutate al fair value | Investimenti detenuti sino a scadenza | Finan.ti e crediti | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Passività finanziarie al costo amm.to | Totale | Fair value |
|---|---|---------------------------------------|--------------------|---|---------------------------------------|---------------|---------------|
| Altre attività non correnti | | | 61 | | | 61 | 61 |
| Crediti verso controllate e collegate | | | 10.429 | | | 10.429 | 10.429 |
| Crediti commerciali | | | 10.748 | | | 10.748 | 10.748 |
| Altre attività correnti | | | 2.359 | | | 2.359 | 2.359 |
| Disponibilità liquide | | | 1.726 | | | 1.726 | 1.726 |
| Totale | | | 25.323 | | | 25.323 | 25.323 |
| Debiti finanziari correnti | | | | | 4.142 | 4.142 | 4.142 |
| Altre passività non correnti | | | | | 4.555 | 4.555 | 4.555 |
| Debiti commerciali | | | | | 6.915 | 6.915 | 6.915 |
| Altri debiti verso controllante e controllate | | | | | 791 | 791 | 791 |
| Altre passività correnti | | | | | 9.419 | 9.419 | 9.419 |
| Totale | | | | | 25.822 | 25.822 | 25.822 |

BILANCIO CAPOGRUPPO

Situazione al 31 dicembre 2012

| <i>Euro migliaia</i> | Attività e passività finanziarie valutate al fair value | Investimenti detenuti sino a scadenza | Finan.ti e crediti | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Passività finanziarie al costo amm.to | Totale | Fair value |
|---|---|---------------------------------------|--------------------|---|---------------------------------------|---------------|---------------|
| Altre attività non correnti | | | 83 | | | 83 | 83 |
| Crediti verso controllate e collegate | | | 6.827 | | | 6.827 | 6.827 |
| Crediti commerciali | | | 15.790 | | | 15.790 | 15.790 |
| Altre attività correnti | | | 2.608 | | | 2.608 | 2.608 |
| Disponibilità liquide | | | 778 | | | 778 | 778 |
| Totale | | | 26.085 | | | 26.085 | 26.085 |
| Debiti finanziari verso soci | | | | | 23 | 23 | 23 |
| Debiti finanziari correnti | | | | | 6.002 | 6.002 | 6.002 |
| Altre passività non correnti | | | | | 607 | 607 | 607 |
| Debiti commerciali | | | | | 11.093 | 11.093 | 11.093 |
| Altri debiti verso controllante e controllate | | | | | 2.986 | 2.986 | 2.986 |
| Altre passività correnti | | | | | 8.903 | 8.903 | 8.903 |
| Totale | | | | | 29.614 | 29.614 | 29.614 |

7. Informazioni su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Di seguito vengono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali rilasciate dalla Società in favore di terzi e di società controllate.

a) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas naturale

Ammontano a Euro 1.680 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 1.939 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a una fidejussione assicurativa e a fidejussioni bancarie sottoscritte con alcuni istituti di credito a favore dei fornitori di energia elettrica e di gas naturale a garanzia del pagamento delle relative forniture.

b) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a circa Euro 290 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 953 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a fidejussioni sottoscritte con alcuni istituti di credito a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di energia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

c) Fidejussioni prestate dalla Società alle banche in favore di società controllate e collegate

Ammontano a Euro 1.598 migliaia al 31 dicembre 2013, Euro 1.598 al 31 dicembre 2012, e si riferiscono a:

BILANCIO CAPOGRUPPO

- garanzie prestate da Fintel in favore di Fintel Toscana Srl (per Euro 540 migliaia) fidejussione a garanziedi fido ottenuto da MPS SpA per l'acquisto di materiale necessario alla costruzione di impianti fotovoltaici;
- polizze fideiussorie emesse da Unicredit Spa a favore di Monte San Giusto Srl (ex Energogreen Srl) a garanzia del *mark to market* del contratto derivato in essere della collegata (per Euro 683 migliaia);
- polizza fideiussoria emessa da Gruopama SpA a garanzia dello smantellamento dell'impianto fotovoltaico della Monte San Giusto Srl (ex Energogreen Srl) per Euro 375 migliaia.

d) Canoni di *leasing* operativo

Di seguito si dettagliano i canoni di *leasing* operativo relativi ai canoni da pagare sugli immobili in locazione, suddivisi per orizzonte temporale, che saranno versati dalla Società negli esercizi futuri.

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|----------------------|------------|------------|
| Meno di 1 anno | 53 | 53 |
| Tra 1 e 5 anni | 18 | 71 |
| Oltre 5 anni | 0 | 0 |
| Totale | 71 | 124 |

BILANCIO CAPOGRUPPO

STATO PATRIMONIALE

8. Attività materiali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliabili come segue:

| <i>Euro migliaia</i> | Al 31 dicembre 2013 | | | | | | | | |
|---------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--------------|-------------|-------------|----------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Costo storico iniziale | F.do amm.to iniziale | Valore netto contabile iniziale | Investimenti | Amm.ti | Dismissioni | Costo storico finale | F.do amm.to finale | Valore netto contabile finale |
| Impianti e macchinari | 60 | (39) | 22 | | (7) | | 60 | (46) | 14 |
| Altri beni | 364 | (292) | 72 | 19 | (27) | | 383 | (318) | 65 |
| Attività Materiali | 424 | (330) | 94 | 19 | (34) | 0 | 443 | (364) | 79 |

| <i>Euro migliaia</i> | Al 31 dicembre 2012 | | | | | | | | |
|---------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--------------|-------------|-------------|----------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Costo storico iniziale | F.do amm.to iniziale | Valore netto contabile iniziale | Investimenti | Amm.ti | Dismissioni | Costo storico finale | F.do amm.to finale | Valore netto contabile finale |
| Impianti e macchinari | 59 | (31) | 27 | 2 | (8) | | 60 | (39) | 22 |
| Altri beni | 373 | (269) | 104 | 6 | (36) | (2) | 364 | (292) | 72 |
| Attività Materiali | 432 | (300) | 132 | 8 | (44) | (2) | 424 | (330) | 94 |

Gli "impianti e macchinari", pari a Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2012), sono composti prevalentemente da impianti elettrici, di sicurezza, di allarme e telefonici.

Gli "altri beni", pari a Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 72 migliaia al 31 dicembre 2012), comprendono principalmente apparecchiature elettroniche, mobili e macchine d'ufficio.

La riduzione netta delle immobilizzazioni materiali, pari ad Euro 15 migliaia è riconducibile principalmente agli ammortamenti rilevati nell'esercizio.

BILANCIO CAPOGRUPPO

9. Attività immateriali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliabili come segue:

| Euro migliaia | Al 31 dicembre 2013 | | | | | | | |
|-----------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--------------|--------------|----------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Costo storico iniziale | F.do amm.to iniziale | Valore netto contabile iniziale | Investimenti | Amm.ti | Costo storico finale | F.do amm.to finale | Valore netto contabile finale |
| Lista clienti | 1.969 | (897) | 1.072 | | (112) | 1.969 | (1.009) | 960 |
| Altre imm. immateriali | 506 | (467) | 40 | | (34) | 508 | (501) | 7 |
| Attività Immateriali | 2.475 | (1.364) | 1.112 | 0 | (146) | 2.477 | (1.510) | 967 |

| Euro migliaia | Al 31 dicembre 2012 | | | | | | | |
|-----------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--------------|--------------|----------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Costo storico iniziale | F.do amm.to iniziale | Valore netto contabile iniziale | Investimenti | Amm.ti | Costo storico finale | F.do amm.to finale | Valore netto contabile finale |
| Lista clienti | 1.969 | (700) | 1.269 | | (197) | 1.969 | (897) | 1.072 |
| Altre imm. immateriali | 506 | (414) | 92 | | (52) | 506 | (467) | 40 |
| Attività Immateriali | 2.475 | (1.114) | 1.361 | 0 | (249) | 2.475 | (1.364) | 1.112 |

La voce "Lista clienti" è pari ad Euro 960 migliaia, al netto degli ammortamenti accumulati, e deriva dall'acquisizione del Gruppo Ress, avvenuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Sulla base delle analisi svolte al 31 dicembre 2013, rimangono ancora validi i presupposti per mantenere iscritto tale *asset* e per ammortizzarlo lungo la vita utile inizialmente stimata.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 40 migliaia al 31 dicembre 2012), è prevalentemente composta dal valore netto contabile dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze *software*.

BILANCIO CAPOGRUPPO

10. Partecipazioni in società controllate e collegate

La voce "Partecipazioni in società controllate e collegate" risulta dettagliabile come segue:

| <i>Euro Migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| <i>Partecipazioni in imprese controllate</i> | | |
| Energogreen Renewables S.r.l. | 1.199 | 1.198 |
| Energogreen S.r.l. | | 1.186 |
| Pollenza Sole S.r.l. | 202 | 202 |
| Qualitagro Società agricola forestale a r.l. | 202 | 202 |
| Agroenergie Società Agricola S.r.l. | 90 | 90 |
| Minieolica Marchigiana S.r.l. | 39 | 39 |
| Fintel Toscana S.r.l. | 63 | 34 |
| Fintel Energija AD | 13 | 13 |
| Civita Energy S.r.l. | | |
| Molinetto S.r.l. | | 10 |
| Territorio Sviluppo & sinergie S.r.l. | 10 | 8 |
| Fintel Umbria S.r.l. | 5 | 5 |
| Fintel Lombardia S.r.l. | 5 | 5 |
| Energogreen Doo | 5 | 5 |
| Bore Chienti S.r.l. | 10 | 10 |
| | 1.842 | 3.007 |
| <i>Partecipazioni in imprese collegate</i> | | |
| Selsolar (ex Energogreen Srl) | 2.101 | 0 |
| | 2.101 | 0 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 3.943 | 3.007 |

BILANCIO CAPOGRUPPO

Le variazioni della voce “immobilizzazioni finanziarie” rispetto al 31 dicembre 2012 sono di seguito dettagliate.

| Al 31 dicembre 2013 | | | | | | | | | |
|--|------|--------------|------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|------|
| Euro migliaia | % | 31/12/12 | Incrementi | Riclassifiche | Rivalutazioni | Decrementi | Svalutazioni | 31/12/13 | % |
| <i>Partecipazione in imprese controllate</i> | | | | | | | | | |
| Energogreen Renewables S.r.l. | 51% | 1.198 | | | | | | 1.198 | 51% |
| Energogreen S.r.l. | 100% | 1.186 | | (474) | | (712) | | 0 | 0% |
| Pollenza Sole S.r.l. | 51% | 202 | | | | | | 202 | 51% |
| Qualitagro Società agricola forestale a r.l. | 100% | 202 | | | | | | 202 | 51% |
| Agroenergie Società Agricola S.r.l. | 51% | 90 | | | | | | 90 | 51% |
| Fintel Energija AD | 100% | 13 | | | | | | 13 | 100% |
| Bore Chienti S.r.l. | 100% | 10 | | | | | | 10 | 100% |
| Civita Energy S.r.l. | 100% | 0 | | | | | | 0 | 100% |
| Fintel Toscana S.r.l. | 99% | 34 | 29 | | | | | 63 | 99% |
| Minieolica Marchigiana S.r.l. | 51% | 39 | | | | | | 39 | 51% |
| Territorio Sviluppo & sinergie S.r.l. | 75% | 8 | 2 | | | | | 10 | 100% |
| Fintel Umbria S.r.l. | 51% | 5 | | | | | | 5 | 51% |
| Energogreen Doo | 51% | 5 | | | | | | 5 | 51% |
| Fintel Lombardia S.r.l. | 51% | 5 | | | | | | 5 | 51% |
| Molinetto S.r.l. | 40% | 10 | | (10) | | | | 0 | 100% |
| | | 3.007 | 31 | (484) | 0 | (712) | 0 | 1.842 | |
| <i>Partecipazioni in imprese collegate</i> | | | | | | | | | |
| Selsolar (ex Energogreen Srl) | | | | 474 | 1.627 | | | 2.101 | 40% |
| | | 0 | 0 | 474 | 1.627 | 0 | 0 | 2.101 | |
| Immobilizzazioni finanziarie | | 3.007 | 31 | (10) | 1.627 | (712) | 0 | 3.943 | |

Nel mese di dicembre 2013 si è conclusa l'operazione di cessione del 60% nella controllata Energogreen Srl (ora Selsolar Monte San Giusto Srl) al Gruppo SEL di Bolzano. La partecipazione residua, pari al 40%, nel rispetto di quanto previsto dai principi di riferimento in caso di perdita di controllo, è stata iscritta come partecipazione in società collegate al *fair value* alla data di perdita del controllo e valutata con il metodo del costo a partire da quella data. L'operazione così realizzata ha comportato una entrata di cassa pari ad Euro 5.956 migliaia, composto per Euro 3.152 migliaia dal prezzo di cessione della quota di partecipazione e per Euro 2.805 migliaia dal subentro del Gruppo SEL nel finanziamento precedentemente concesso alla Energogreen Srl. Per gli impatti economici derivanti da questa operazione si rinvia alla successiva Nota 40.

Nel mese di dicembre 2013, la Società ha acquisito la partecipazione residua del 25% nella controllata Territorio Sviluppo & Sinergie Srl (quota di controllo passata conseguentemente dal 75% al 100%).

Si segnala che la Società ha deciso di dismettere la controllata Civita Energy Srl già prima della chiusura del bilancio 2012, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2012 e più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione. Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2013, la Società ha deciso di cedere il 60% del capitale sociale detenuto in Molinetto Srl al Gruppo SEL di Bolzano con il quale in data 12 luglio 2013 è stato sottoscritto contratto preliminare di cessione quote come meglio descritto nella Relazione sulla gestione. Ricorrendone i presupposti, i corrispondenti valori delle partecipazioni (Euro 20 migliaia nel 2013 e Euro 10 migliaia nel 2012), sono stati riclassificati rispettivamente tra le Attività detenute per la vendita (vedi Nota 18).

BILANCIO CAPOGRUPPO

Si segnala, inoltre, che la Fintel Lombardia è stata messa in liquidazione nel corso del 2013 e che la procedura di liquidazione si è chiusa nei primi mesi del 2014.

Di seguito si riportano i dati sintetici tratti dai bilanci delle società controllate, direttamente e indirettamente, precisando che si tratta di dati tratti dai bilanci redatti secondo i principi contabili adottati dalle controllate e della collegata.

| Denominazione | Sede | Capitale sociale (*) | Patrimonio netto al 31/12/2013 (*) | Risultato d'esercizio al 31/12/2013 (**) | % possesso |
|--|--------------------------|----------------------|------------------------------------|--|------------|
| <i>(importi in migliaia di euro)</i> | | | | | |
| <i>Partecipazioni in imprese controllate</i> | | | | | |
| Agroenergie Società Agricola S.r.l. | Pollenza (MC) | 50 | (20) | 19 | 51% |
| Civita Energy S.r.l. | Pollenza (MC) | 10 | 232 | 203 | 100% |
| Bore Chienti S.r.l. | Pollenza (MC) | 10 | 2 | (3) | 100% |
| Fintel Toscana S.r.l. | Fornoli (LU) | 10 | (39) | (49) | 99% |
| Fintel Umbria S.r.l. | Città di Castello (PG) | 10 | 13 | (5) | 51% |
| Minieolica Marchigiana S.r.l. | Pollenza (MC) | 10 | (90) | (82) | 51% |
| Pollenza Sole S.r.l. | Pollenza (MC) | 33 | 1.114 | 455 | 51% |
| Territorio Sviluppo & sinergie S.r.l. | Orio al Serio (BG) | 10 | (85) | (111) | 100% |
| Fintel Lombardia S.r.l. | Cologno (LO) | 10 | 5 | (4) | 51% |
| Energogreen Renewables S.r.l. | Pollenza (MC) | 100 | 1.618 | (266) | 51% |
| Qualitagro Società agricola forestale a r.l. | Pollenza (MC) | 100 | 118 | (29) | 100% |
| Molinetto S.r.l. | Pollenza (MC) | 10 | 70 | 58 | 100% |
| Energogreen Doo | Beograd, Rep. di Serbia | 9 | (15) | 139 | 51% |
| Fintel Energija AD | Beograd, Rep. di Serbia | 7 | 23 | (22) | 100% |
| MK-Fintel-Wind AD | Beograd, Rep. di Serbia | 258 | (78) | (131) | 54% |
| Energobalkan Doo | Beograd, Rep. di Serbia | 678 | 658 | (20) | 54% |
| Vetropark Dunav 1 | Beograd, Rep. di Serbia | 0 | 0 | (1) | 54% |
| Vetropark Dunav 3 | Beograd, Rep. di Serbia | 0 | 0 | (1) | 54% |
| Vetropark Kula | Beograd, Rep. di Serbia | 399 | 398 | (1) | 54% |
| Vetropark Ram | Beograd, Rep. di Serbia | 0 | 0 | (1) | 54% |
| Energogreen LTD | Kensington - London - UK | 0 | 0 | 0 | 26% |
| <i>Partecipazioni in imprese collegate</i> | | | | | |
| Selsolar Srl (ex Energogreen Srl) | Bolzano | 10 | 15 | 3 | 40% |

(*) I valori delle società serbe sono convertiti al cambio euro/dinari serbi del 31.12.2013.

(**) I valori delle società serbe sono convertiti al cambio medio euro/dinari serbi del 2013.

Si segnala che non si sono ravvisati indicatori tali da far ritenere necessaria una svalutazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2013.

11. Avviamento

L'“avviamento” registrato nel bilancio separato al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 2.423 migliaia e deriva dall'acquisizione del Gruppo Ress, avvenuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

A seguito della visione unitaria del business cosiddetto tradizionale da parte del management e alla conseguente riunificazione dei segmenti operativi “gas” ed “energia elettrica” nell'unico settore “gas ed energia elettrica”, non risultano più identificabili separatamente i flussi derivanti dall'attività di vendita di “gas” ed “energia elettrica”, per cui le *Cash Generating Unit* (CGU) precedentemente distintamente individuate e gli avviamenti separatamente allocati alle medesime sono stati analogamente riunificati in “energia elettrica e gas”.

Test di *impairment*

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), il suddetto avviamento è assoggettato a test di *impairment*.

Il valore recuperabile della CGU di appartenenza (Energia elettrica e Gas) è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (attualizzati secondo il metodo del DCF – *Discounted Cash Flow*), derivanti dal piano industriale 2014-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2014. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano industriale è stata calcolata partendo dal flusso di cassa operativo dell'ultimo anno di periodo esplicito, senza considerare variazioni del capitale circolante e includendo gli investimenti di mantenimento.

Tra le assunzioni utilizzate per la determinazione dei flussi di cassa operativi evidenziamo:

- per l'Energia elettrica, i ricavi sono previsti in crescita negli anni di piano rispetto al 2013 (CAGR 2014 – 2017 pari al 19,6%); anche per la CGU Gas, i ricavi sono previsti in crescita durante l'intero periodo del piano (CAGR 2014 – 2017 pari al 6,6%).
- In termini di EBITDA, in percentuale sul totale ricavi, è previsto un allineamento rispetto alle dinamiche previste nei prossimi anni relativamente ai costi di approvvigionamento e quindi alla marginalità del business della vendita, passando dal 1,7% nel 2014 al 3,1% a fine piano.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso operativo netto normalizzato, come sopra specificato, al medesimo tasso di attualizzazione (WACC) del 7,19%, utilizzato per determinare il valore attuale dei flussi desunti dal piano esplicito, e tenendo conto di un fattore di crescita di lungo periodo del 2,00%, pari alla stima dell'inflazione ipotizzata nel lungo termine.

Dalle risultanze del test, emerge che il valore recuperabile stimato della unità generatrice di cassa cui l'avviamento si riferisce eccede il relativo valore contabile al 31 dicembre 2013, mantenendo peraltro un ampio margine.

I risultati dell'*impairment* test sono stati sottoposti a un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare del WACC e del fattore di crescita di lungo periodo. Dall'analisi di sensitività emerge una moderata sensibilità del test al mutare delle suddette ipotesi alla base della stima. Dallo svolgimento di tale analisi non sono emerse particolari eccezioni.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli amministratori della Società hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

12. Crediti verso controllate, collegate e controllanti

La voce "Crediti verso controllate, collegate e controllanti", al 31 dicembre 2013, ammonta a Euro 10.429 migliaia (Euro 6.827 migliaia al 31 dicembre 2012) ed è costituita da crediti finanziari verso le controllate pari ad Euro 5.718 migliaia, da crediti verso la collegata Selsolar Monte San Giusto Srl (ex Energogreen Srl) per Euro 4.700 migliaia e crediti verso la controllante per Euro 11 migliaia.

In generale, i finanziamenti concessi alle controllate sono rimborsabili a richiesta della Capogruppo; tuttavia, gli stessi sono esposti tra i crediti non correnti in quanto non si prevede la richiesta di rimborso degli stessi nell'esercizio 2014.

I crediti finanziari, ad eccezione di alcuni crediti per complessivi Euro 677 migliaia circa, sono fruttiferi e maturano interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basispoint*.

Per ulteriori dettagli relativi ai finanziamenti concessi alle controllate, si rimanda alla Nota 42 relativa ai rapporti con parti correlate, del presente bilancio.

I crediti verso la collegata Selsolar Monte San Giusto Srl (precedentemente Energogreen) pari ad Euro 4.699 migliaia sono relativi al finanziamento concesso alla stessa collegata e utilizzato per il pagamento del maxicanone previsto nel contratto di leasing. Il valore in oggetto comprende altresì la quota relativa al 60% del finanziamento concesso, pur essendo stato ceduto con clausola *pro solvendo* a SEL Srl, in quanto non si ritiene siano stati trasferiti sostanzialmente rischi e benefici. Si sottolinea che tale quota è parzialmente compensato dal debito di pari importo iscritto nelle altre passività non correnti.

BILANCIO CAPOGRUPPO

13. Imposte anticipate

La voce "imposte anticipate", al 31 dicembre 2013, ammonta a Euro 1.806 migliaia (Euro 1.565 migliaia al 31 dicembre 2012). Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

| <i>Euro migliaia</i> | Al 31 dicembre 2013 | | | | Saldo finale |
|----------------------------------|---------------------|------------|--------------|------------------|--------------|
| | Saldo iniziale | Incrementi | Utilizzi | Altre variazioni | |
| Fondo svalutazione crediti | 942 | 479 | (73) | | 1.348 |
| Interessi passivi non deducibili | 66 | | (13) | | 53 |
| Interessi di mora non pagati | 115 | 7 | (96) | | 26 |
| Costi di quotazione | 156 | | (78) | | 78 |
| Perdite fiscali riportabili | 264 | 26 | (100) | 88 | 278 |
| Altre poste | 21 | 13 | (14) | 3 | 23 |
| Totale imposte anticipate | 1.565 | 525 | (374) | 91 | 1.807 |

| <i>Euro migliaia</i> | Al 31 dicembre 2012 | | | | Saldo finale |
|----------------------------------|---------------------|------------|--------------|------------------|--------------|
| | Saldo iniziale | Incrementi | Utilizzi | Altre variazioni | |
| Fondo svalutazione crediti | 899 | 122 | (79) | | 942 |
| Interessi passivi non deducibili | 69 | | | (3) | 66 |
| Interessi di mora non pagati | 20 | 99 | (4) | | 115 |
| Costi di quotazione | 221 | | (65) | | 156 |
| Perdite fiscali riportabili | 138 | 193 | (67) | | 264 |
| Altre poste | 5 | 20 | (4) | | 21 |
| Totale imposte anticipate | 1.353 | 434 | (219) | (3) | 1.565 |

Nel corso del 2013 si segnala l'incremento delle imposte anticipate relativo alla quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti non dedotto.

14. Altre attività non correnti

Le "altre attività non correnti" ammontano al 31 dicembre 2013 e 2012 rispettivamente a Euro 61 migliaia ed Euro 83 migliaia e sono costituite prevalentemente da depositi cauzionali versati dalla Società alle Province italiane a garanzie del pagamento delle accise sulla fornitura di gas ed energia elettrica.

15. Crediti commerciali

I "crediti commerciali" al 31 dicembre 2013 ammontano Euro migliaia 10.748 (Euro 15.790 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 4.029 migliaia (Euro 2.851 migliaia al 31 dicembre 2012).

Il decremento dei crediti commerciali del 32% circa è derivante principalmente dalla diminuzione del fatturato del business della vendita dell'energia e gas.

I crediti commerciali includono crediti verso controllate, pari ad Euro 883 migliaia e crediti commerciali verso collegate per Euro 182 migliaia; per i relativi dettagli, si rimanda alla Nota 42, relativa ai rapporti con parti correlate, del presente bilancio.

Il valore dei crediti commerciali approssima il loro *fair value*. Non vi sono crediti commerciali espressi in moneta diversa dall'Euro né crediti commerciali con scadenza maggiore di 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del biennio ha subito la seguente movimentazione:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|
| Saldo a inizio esercizio | 2.851 | 2.671 |
| Accantonamenti | 1.472 | 500 |
| Utilizzi | (294) | (320) |
| Saldo a fine esercizio | 4.029 | 2.851 |

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti,

integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore).

I crediti verso clienti includono un'esposizione verso il Gruppo Malavolta che, al 31 dicembre 2013, è pari a Euro 3.111 migliaia (inclusi Euro 209 migliaia per interessi di mora iscritti, sulla base delle disposizioni contrattuali, a causa del ritardato incasso dei sopra citati crediti). A fronte della suddetta esposizione, la Società in virtù delle dichiarazioni di fallimento pervenute per tutte le società del Gruppo Malavolta, ha iscritto nei propri conti un fondo svalutazione che copre sostanzialmente il credito complessivo al netto dell'IVA che si ritiene recuperabile tramite le consuete procedure previste dalla normativa.

16. Altre attività correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013 e 2012:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| Imposte e addizionali erariali energia elettrica | 595 | 286 |
| Crediti verso controllate per consolidato fiscale | 138 | 137 |
| Risconti attivi | 53 | 43 |
| Imposte e addizionali erariali GAS | 270 | 86 |
| Crediti verso controllate e collegate per dividendi | 1.242 | 2.000 |
| Altri crediti | 62 | 57 |
| Altre attività correnti | 2.359 | 2.608 |

La fluttuazione delle altre attività correnti è riconducibile al decremento dei crediti per dividendi da ricevere dalle società del gruppo ed all'incremento dei crediti relativi alle imposte ed addizionali sull'energia elettrica e sul gas.

I crediti per dividendi da ricevere sono relativi a crediti per dividendi deliberati nel corso del 2013 ma non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio da parte della controllata Pollenza Sole per Euro 667 migliaia, della controllata Molinetto per Euro 14 migliaia e della collegata Selsolar Monte San Giusto per Euro 561 migliaia.

17. Disponibilità liquide e Rendiconto finanziario

La voce "disponibilità liquide" al 31 dicembre 2013 e 2012 è composta come segue:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Depositi Bancari | 1.714 | 771 |
| Cassa | 12 | 7 |
| Disponibilità liquide | 1.726 | 778 |

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

I depositi bancari non sono soggetti a vincoli d'uso. Si segnala però che tra gli stessi sono inclusi Euro 775 migliaia rappresentanti sostanzialmente un deposito vincolato a parziale copertura della fidejussione concessa alla Società da una primaria società di assicurazione pari ad Euro 1.000 migliaia a favore del principale fornitore di energia elettrica.

Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rettifiche dei saldi relativi a depositi vincolati, come segue:

BILANCIO CAPOGRUPPO

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| Disponibilità liquide | 1.726 | 778 |
| Disponibilità vincolate | (775) | (714) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali | 951 | 64 |

Ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario, sono escluse le transazioni di carattere finanziario e di investimento che sono state effettuate senza movimentazione dei flussi di cassa.

18. Attività detenute per la vendita

Come descritto precedentemente e più ampiamente spiegato nella Relazione sulla gestione, a fine 2012 il Gruppo ha deciso di vendere la partecipazione totalitaria nella Civita Energy Srl, società proprietaria dell'impianto fotovoltaico di Camerano (AN) della potenza di 368 kWp mentre nel corso del 2013 ha deciso di cedere il 60% del capitale sociale detenuto in Molinetto Srl, società proprietaria dell'impianto Morrovalle Solar II, alla SEL Srl di Bolzano con la quale è stato sottoscritto un contratto preliminare di cessione quote in data 12 luglio 2013 e nei confronti del quale la Società ha già ceduto nel corso del 2013 il 60% della partecipazione in Energogreen.

Pertanto, le partecipazioni in queste due controllate sono esposte tra le Attività detenute per la vendita.

19. Patrimonio netto

Il "patrimonio netto" al 31 dicembre 2013 e 2012 è rappresentato nella tabella seguente:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Capitale sociale | 2.402 | 2.402 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 2.541 | 2.541 |
| Riserva per benefici a dipendenti - piani definiti | (18) | (10) |
| Perdite portate a nuovo | (637) | (728) |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 2.988 | 91 |
| Patrimonio netto | 7.275 | 4.295 |

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013, il capitale sociale è composto da n. 24.017.843 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e rappresenta il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, della capogruppo Fintel.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni è invariata rispetto al precedente esercizio (valore originario Euro 4.777 migliaia al netto dell'utilizzo per copertura perdite dei precedenti esercizi pari ad Euro 2.035 migliaia).

BILANCIO CAPOGRUPPO

Utili/(Perdite) portati a nuovo

Accoglie la perdita dell'esercizio 2011, al netto dell'utile del 2012, pari ad Euro 91 migliaia. Come evidenziato precedentemente, l'utile dell'esercizio 2012 è stato rettificato rispetto a quello pubblicato nel precedente esercizio per tenere conto dell'applicazione retrospettiva dello IAS 19.

In merito alla movimentazione delle voci di patrimonio netto avvenuta nel 2012 e nel 2013, ivi inclusi gli effetti della applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19, si rimanda allo schema che compone il prospetto di bilancio.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine e la possibilità di utilizzazione:

| <i>Migliaia di Euro</i> | | | |
|--|-------------------|--------------------------------|---|
| Natura/Descrizione | 31/12/2013 | Possibilità di utilizzo | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei due esercizi precedenti |
| Capitale | 2.402 | B | |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 2.541 | A - B | |
| Perdite portate a nuovo | (637) | | |
| Riserva utili/perdite attuariali piani a benefici definiti | (18) | | |

A: per aumento di capitale sociale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Si rileva che al termine del periodo analizzato, la Società non possedeva azioni proprie.

20. Benefici ai dipendenti

I "benefici ai dipendenti", pari a Euro 257 migliaia al 31 dicembre 2013 e a Euro 225 migliaia al 31 dicembre 2012, accolgono il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

Il fondo trattamento di fine rapporto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 | differenza |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Saldo iniziale | 225 | 201 | 25 |
| Accantonamenti - "Service cost" | 40 | 44 | (4) |
| Accantonamenti - "Interest cost" | 7 | 8 | (1) |
| Utili/perdite attuariali | 12 | 25 | (13) |
| Utilizzi | (27) | (53) | 26 |
| Saldo finale | 257 | 225 | 33 |

Il "service cost" è imputato a conto economico, tra i costi del personale. La componente finanziaria è imputata ad oneri finanziari. La componente relativa agli utili (perdite) attuariali, è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo.

BILANCIO CAPOGRUPPO

Nella tabella sottostante sono riportate le principali ipotesi adottate per la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto.

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|----------------------------------|------------|------------|
| Tasso annuo attualizzazione | 3,39% | 3,20% |
| Tasso inflazione | 2% | 2% |
| Tasso annuo incremento TFR | 3% | 3% |
| Tasso annuo incremento salariale | 1% | 1% |

I dipendenti della Società sono passati da n. 22 unità nel 2012 a n. 25 unità nel 2013, con una media dell'esercizio pari a 23.

21. Fondi per rischi e oneri

I "fondi per rischi e oneri", pari a Euro 1.224 migliaia al 31 dicembre 2013, contro Euro 267 migliaia al 31 dicembre 2012 e si riferiscono, per Euro 1.197 migliaia (Euro 240 migliaia al 31 dicembre 2012) a quanto stanziato nell'esercizio corrente ed in quello precedente a copertura di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti e accise.

Il fondo residuo pari ad Euro 27 migliaia si riferisce al Fondo Indennità Suppletiva Agenti.

22. Imposte differite passive

La voce "imposte differite passive", al 31 dicembre 2013, ammonta a Euro 96 migliaia (Euro 108 migliaia al 31 dicembre 2012).

Tale voce fa riferimento in particolare alle imposte differite passive iscritte sugli interessi di attualizzazione.

23. Altre passività non correnti

Le "altre passività non correnti" ammontano a Euro 4.555 migliaia, al 31 dicembre 2013, e ad Euro 607 migliaia, al 31 dicembre 2012, e sono dettagliate come segue:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|--------------|------------|
| Debiti verso Agenzia delle Entrate per accise | 1.316 | 122 |
| Depositi cauzionali e altre passività non correnti | 435 | 485 |
| Altre passività non correnti | 2.805 | |
| Altre passività non correnti | 4.555 | 607 |

Al 31 dicembre 2013, le altre passività non correnti accolgono debiti per accise che, per effetto di rateizzazioni ottenute, saranno pagati a partire dal 2015 (Euro 1.316 migliaia) e altri debiti verso il

BILANCIO CAPOGRUPPO

gruppo SEL connessi alla cessione del 60% del credito finanziario verso Energogreen Srl con la formula pro solvendo senza il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici (Euro 2.805 migliaia) oltre a depositi cauzionali versati dai clienti del Gruppo a garanzia dei loro futuri pagamenti. Il deposito cauzionale verrà rimborsato al cliente solo al momento della cessazione del rapporto di fornitura di energia elettrica o gas tra il Gruppo e il cliente finale.

24. Debiti finanziari non correnti e Debiti finanziari correnti

La composizione dei “debiti finanziari non correnti” e dei “debiti finanziari correnti” al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 è riportata nelle tabelle che seguono:

Debiti finanziari non correnti

La Società non presenta debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2013 e nel precedente esercizio, per effetto della riclassifica a breve dei debiti finanziari verso Intesa San Paolo Spa, come di seguito illustrato.

Debiti finanziari correnti

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Debiti vs banche per anticipi sbf e scoperti di conto corrente | 1.811 | 3.069 |
| Ratei passivi su mutui | 74 | 66 |
| Mutui | 1.445 | 1.109 |
| Totale | 3.330 | 4.244 |
| Debiti finanziari non correnti riclassificati a breve: | | |
| Mutui | 811 | 1.758 |
| Totale | 4.142 | 6.002 |

Ai fini della comprensione delle fluttuazioni intervenute nell'esercizio tra debiti finanziari non correnti e debiti finanziari correnti, si segnala che nel 2013, così come nel precedente esercizio, i debiti per i due mutui accesi con Intesa San Paolo Spa sono stati integralmente esposti tra i debiti correnti, per effetto del mancato rispetto dei “covenants” previsti e del mancato rimborso di alcune delle rate previste nell'iniziale piano di ammortamento. In base ai contratti, in caso di mancato rispetto di uno solo dei sopra citati “covenants” finanziari e del mancato rimborso delle rate previste, Intesa Sanpaolo SpA si riserva il diritto di dichiarare risolto il contratto e di poter richiedere la restituzione dei finanziamenti erogati. Pertanto, sia al 31 dicembre 2012 che al 31 dicembre 2013, nel rispetto dei principi contabili di riferimento, i debiti sono stati esposti tra le passività correnti. In base ai contratti in essere, i due mutui scadono entro i prossimi due anni e che l'interesse passivo applicato su entrambi i mutui è pari al 2,75% più tasso lettera Euribor a 3 mesi.

BILANCIO CAPOGRUPPO

La riduzione dei debiti verso banche per SBF, che accoglie il debito temporaneo (30 giorni) relativo agli anticipi dei RID emessi, è sostanzialmente riconducibile alla riduzione di fatturato avuta nel corso dell'anno.

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

25. Debiti finanziari verso soci

Al 31 dicembre 2013 la Società ha rimborsato il residuo debito finanziario verso la controllante Hopafi, pari ad Euro 23 migliaia.

26. Debiti commerciali

I "debiti commerciali", pari a Euro 6.915 migliaia al 31 dicembre 2013 e a Euro 11.093 migliaia al 31 dicembre 2012, accolgono prevalentemente i debiti derivanti dall'acquisto di energia elettrica e gas dai rispettivi fornitori.

La riduzione dei debiti commerciali è imputabile in parte alla riduzione del volume d'affari relativo al business della vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali e in parte al pagamento nel corso del 2013 di alcuni debiti scaduti al 31 dicembre del precedente esercizio.

27. Debiti e Crediti per imposte correnti

La voce "debiti per imposte correnti" è pari ad Euro 92 migliaia al 31 dicembre 2013 (pari a zero al 31 dicembre 2012), a fronte di crediti per imposte per correnti pari a Euro 205 migliaia (Euro 214 migliaia al 31 dicembre 2012).

28. Altri debiti verso controllate e controllanti

Il dettaglio di questa voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Debiti verso controllate per consolidato fiscale /IVA | 588 | 170 |
| Debiti verso Molinetto per decimi da versare | | 8 |
| Altri debiti verso controllate | 203 | 548 |
| Debiti verso controllante per acquisto di partecipazioni | | 1.063 |
| Debiti verso controllate per acquisto partecipazioni | | 1.199 |
| Altri debiti verso controllate e controllanti | 791 | 2.986 |

Nel corso dell'esercizio, la Società ha estinto i debiti verso controllante e controllata derivanti dalle operazioni societarie realizzate nel 2011, il cui regolamento finanziario era contrattualmente previsto nel 2013.

29. Altre passività correnti

La voce "altre passività correnti", pari a Euro 9.419 migliaia al 31 dicembre 2013 e a Euro 8.903 migliaia al 31 dicembre 2012, comprende principalmente debiti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro.

Il dettaglio di tale voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| Accise/addizionale regionale gas naturale | 1.558 | 2.591 |
| Ratei passivi | 29 | 79 |
| Debiti verso dipendenti | 218 | 209 |
| Debiti verso erario per imposta sostitutiva | 60 | 60 |
| Debiti verso erario per ritenute | 76 | 98 |
| Accise/addizionali per energia elettrica | 444 | 292 |
| Debiti v/amm.ri o sindaci per emolumenti | 33 | 41 |
| Erario c/IVA | 6.858 | 5.426 |
| Altri debiti | 144 | 108 |
| Altre passività correnti | 9.419 | 8.903 |

La fluttuazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente dovuta alla variazione del debito per IVA e di quello relativo alle Accise/addizionali regionali gas. Il debito per IVA al 31 dicembre 2013 accoglie un importo scaduto pari ad Euro 6.794 migliaia. Il decremento dei debiti per Accise/addizionali regionali gas è dovuto prevalentemente agli effetti della rinegoziazione di queste passività con le autorità competenti e alla conseguente riclassifica fra le altre passività non correnti della quota da rimborsare oltre l'anno.

Come evidenziato già nella Relazione semestrale, la principale causa del mancato pagamento del debito per IVA risiede nei ritardi con i quali gli incassi sono realizzati nonché nella situazione di sostanziale "impasse" nella quale il sistema creditizio, nazionale ed internazionale, sta operando con marcati rallentamenti nelle pratiche istruttorie per l'erogazione di fonti di finanziamento sotto qualsivoglia modalità. Tutto ciò, stante i significativi investimenti fatti dalla Società anche a supporto delle società del Gruppo operanti nel settore delle energie rinnovabili, ha causato i suddetti ritardi nell'effettuazione dei pagamenti dovuti.

BILANCIO CAPOGRUPPO

CONTO ECONOMICO

30. Ricavi delle vendite

I "ricavi delle vendite" passano da Euro 26.565 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 a Euro 18.754 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

I ricavi delle vendite sono dettagliati come segue:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|-------------------|-------------------|
| Ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale | 8.175 | 11.027 |
| Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica | 10.484 | 15.398 |
| Altri ricavi | 95 | 140 |
| Ricavi delle vendite | 18.754 | 26.565 |

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, il calo dei ricavi delle vendite nel 2013 rispetto al precedente esercizio è strettamente correlato al decremento delle vendite di energia elettrica e gas per circa Euro 7.766 migliaia. Tale flessione riflette sia la compressione dei consumi per la forte crisi che ha colpito il nostro paese che la prosecuzione della strategia aziendale di sostituzione dei clienti aziendali medio/grandi con i clienti domestici che risultano essere più redditizi e più fidelizzati.

Gli altri ricavi sono relativi sostanzialmente alle vendite di servizi di telefonia.

31. Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto è pari a Euro 790 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 940 migliaia al 31 dicembre 2012). Gli altri ricavi e proventi sono rappresentati principalmente dai servizi addebitati alle altre società del Gruppo, rimborsi su spese di allacciamento alla rete elettrica e alle tubature del gas metano riaddebitati ai clienti finali.

32. Costi per materie prime

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto. Il dettaglio dei costi per materie prime per gli esercizi 2013 e 2012 è riassunto nella tabella seguente:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Costi per acquisto gas | 6.337 | 9.599 |
| Costi per acquisto energia elettrica | 10.161 | 14.898 |
| Altri costi per acquisto | 239 | 249 |
| Costi per materie prime | 16.737 | 24.746 |

BILANCIO CAPOGRUPPO

L'analisi del trend consuntivato dalla Società con riguardo alle materie prime evidenzia il seguente fenomeno:

- una riduzione dei costi per l'acquisto del gas del 33,9%, più che proporzionale rispetto a quella consuntivata nei relativi ricavi di vendita, in quanto, a parità di decremento registrato nei volumi, è migliorata la marginalità sui singoli clienti;
- una riduzione dei costi per l'acquisto dell'energia elettrica sostanzialmente allineata a quella consuntivata nei relativi ricavi di vendita.

Gli altri costi si riferiscono prevalentemente a quelli della fonia e sono sostanzialmente allineati al precedente esercizio.

33. Costi per servizi

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi 2013 e 2012 è riassunto nella tabella seguente:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Consulenze | 664 | 767 |
| Assicurazione crediti | 44 | 68 |
| Gettoni, provvigioni ad agenti e contributi Enasarco | 128 | 203 |
| Spese postali e telefoniche | 89 | 73 |
| Costo per aziende distributrici | 81 | 66 |
| Pubblicità e sponsorizzazioni | 15 | 24 |
| Affitti passivi | 58 | 61 |
| Canoni per leasing operativi | 54 | 70 |
| Canone di assistenza software | 59 | 63 |
| Servizi bancari | 127 | 72 |
| Altri costi | 153 | 119 |
| Costi operativi borsa | 88 | 104 |
| Costi di rappresentanza, ospitalità e altri rimborsi | 9 | 6 |
| Competenze sindaci e comitati interni | 59 | 84 |
| Costi di bollettazione | 60 | 63 |
| Compensi agli amministratori indipendenti | 35 | 31 |
| Costi per servizi | 1.725 | 1.874 |

I costi per servizi sono in leggera riduzione rispetto al precedente esercizio.

La riduzione dei costi per servizi nell'esercizio in chiusura è spiegabile, prevalentemente, con la riduzione delle spese per consulenze e con i minori oneri connessi alla rete di vendita ed all'assicurazione dei crediti commerciali che sono calcolati in percentuale sui ricavi delle vendite.

Si evidenzia che la voce costi per consulenze accoglie gli onorari percepiti dalla società di revisione (Euro 149 migliaia nel 2013, Euro 191 migliaia nel 2012) ed i costi per l'attività di recupero crediti e per consulenze legali e fiscali (Euro 385 migliaia nel 2013, Euro 333 migliaia nel 2012).

34. Costi per il personale

Il “costo per il personale” passa da Euro 1.359 migliaia nell’esercizio 2012 a Euro 1.325 migliaia nell’esercizio 2013 ed include l’intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi erogati agli amministratori, comprensivi dei relativi contributi.

35. Ammortamenti

Tale voce accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali che ammontano al 31 dicembre 2013 rispettivamente a Euro 34 migliaia e a Euro 146 migliaia.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali accolgono prevalentemente quelli della lista clienti.

36. Accantonamenti e altre svalutazioni

La voce “accantonamenti e svalutazioni” include l’accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 1.472 migliaia e l’accantonamento ai Fondi rischi e oneri per Euro 957 migliaia, iscritti nell’esercizio 2013. L’accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifiche posizioni creditorie. Per ulteriori dettagli si rimanda alla precedente Nota 15.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2013, la Società ha ritenuto opportuno stanziare Euro 957 migliaia a fronte di eventuali sanzioni e interessi sui debiti IVA scaduti ed altri rischi (vedi anche precedente Nota 21).

37. Altri costi

Gli “altri costi” passano da Euro 107 migliaia nell’esercizio 2012 a Euro 434 migliaia nell’esercizio 2013. L’incremento della voce è dovuto alle multe e ammende e alle sanzioni per ritardato pagamento delle imposte (Euro 207 migliaia ed Euro 137 migliaia rispettivamente) sostenute nell’esercizio 2013.

BILANCIO CAPOGRUPPO

38. Oneri finanziari

Gli “oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliabili come segue:

| <i>Euro migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Interessi passivi su debiti verso banche e mutui | 285 | 348 |
| Interessi su altri debiti | 211 | 682 |
| Oneri finanziari su TFR | 7 | 8 |
| Commissioni per fidejussioni su altre operazioni | 36 | 23 |
| Commissioni Bancarie | 55 | 101 |
| Totale oneri finanziari | 593 | 1.162 |

Il decremento degli interessi passivi è dovuto sostanzialmente alla riduzione, nel 2013, degli interessi riconosciuti sui debiti verso fornitori e altri debiti a seguito di dilazioni di pagamento concordate.

39. Proventi finanziari

I “proventi finanziari”, pari a Euro 587 migliaia al 31 dicembre 2013 e a Euro 607 migliaia al 31 dicembre 2012 accolgono, prevalentemente, interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati a favore delle società del Gruppo (Euro 529 migliaia nel 2013; Euro 418 migliaia nel precedente esercizio).

Si rinvia alla Nota 42 per maggiori dettagli sugli interessi da finanziamenti a società del Gruppo.

40. Proventi netti da partecipazioni

I proventi da partecipazione sono relativi ai dividendi distribuiti da alcune controllate nel corso del 2013, pari ad Euro 2.030 migliaia (Euro 2.000 migliaia nel 2012) ed alla rilevazione degli effetti della già menzionata cessione della quota di controllo della partecipazione nella Energogreen Srl al Gruppo SEL (vedi anche precedente Nota 10).

La cessione del 60% della partecipazione nella Energogreen Srl ha prodotto una plusvalenza pari a Euro 2.440 migliaia ed un provento di Euro 1.627 migliaia per l'adeguamento al *fair value* della partecipazione residua del 40% in questa società.

41. Imposte

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Esse sono dettagliate nella tabella che segue:

BILANCIO CAPOGRUPPO

| <i>Euro Migliaia</i> | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| Sopravvenienze passive per imposte anni precedenti | 16 | 78 |
| IRAP dell'esercizio | 53 | 19 |
| Oneri / (Proventi) da consolidato fiscale | (90) | (192) |
| Imposte (anticipate)/differite | (162) | (172) |
| Totale imposte | (183) | (267) |

Si ritiene opportuno precisare che Fintel Energia e le controllate Agroenergie Srl, Civitaenergy Srl, Energogreen Renewables Srl, Pollenza Sole Srl, Mineolica Marchigiana Srl e Qualitagro S.c.arl, hanno aderito al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR (c.d. consolidato fiscale).

La variazione del carico fiscale è principalmente riconducibile i) alla non rilevanza ai fini delle imposte della plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in Energogreen per effetto del regime della *Participation Exemption*, ii) alla non rilevanza degli accantonamenti per imposte e sanzioni effettuati nell'esercizio.

42. Rapporti con parti correlate

Come precedentemente evidenziato, la Società è controllata dalla HopafiSrl, detenuta a sua volta, per il 90%, da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il rimanente 10% dal sig. Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Di seguito si riassumono le transazioni effettuate dalla Società verso parti correlate durante l'esercizio 2013. Tutte le transazioni con parti correlate sono poste in essere a valori definibili sostanzialmente di mercato.

Rapporti con la controllante

Nel corso del 2013 la Società ha rimborsato il residuo debito finanziario residuo verso la controllante Hopafi Srl pari ad Euro 23 migliaia. Inoltre, la Società ha rimborsato il debito verso la controllante pari ad Euro 1.063 migliaia scadente nel 2013 derivante dall'acquisizione del 49% della controllata Energogreen, avvenuta nell'esercizio 2011. Al 31 dicembre 2013 la Società ha crediti verso la controllante pari ad Euro 11 mila, esposti tra le attività non correnti.

Non sono intercorse altre transazioni con la controllante nel corso del 2013.

Rapporti tra società facenti parte del Gruppo Fintel

I rapporti intercorsi con le società controllate e collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

BILANCIO CAPOGRUPPO

| Controparte (importi in migliaia di euro) | Costi | | | Ricavi | | | Crediti | | | Debiti | |
|--|-------------|-------|-------------|-------------|------------|-------------|--------------|------------|-------------|------------|-------------|
| | Finanziario | Altro | Commerciale | Finanziario | Altro | Commerciale | Finanziario | Altro | Commerciale | Altro | Commerciale |
| AGROENERGIE SRL | 14 | | | | 1 | | | 6 | 3 | 88 | 14 |
| BORE CHIANTI SRL | | | | | | | 7 | | 2 | | |
| CIVITA ENERGY SRL | | | | 43 | 1 | 4 | 999 | 95 | 49 | | |
| ENERGOGREEN DOO | | | | | | | 205 | | | | |
| ENERGOGREEN RENEWABLES | 22 | | | 5 | 312 | 3 | | | 166 | 167 | 22 |
| FINTEL ENERGIJA A.D | | | | 5 | | | 235 | | 30 | | |
| FINTEL LOMBARDIA SRL | | | 19 | | | 1 | | | | | |
| FINTEL TOSCANA SRL | | | | 8 | | | 142 | | 14 | | |
| FINTEL UMBRIA SRL | | | 23 | | | | | | | | 3 |
| MINIEOLICA MARCHIGIANA SRL | | | | 6 | 41 | 2 | 107 | | 77 | 20 | |
| MK FINTEL WIND A.D | | | | 25 | | | 1.135 | | 35 | | |
| MOLINETTO SRL | | | | 72 | 11 | 3 | 1.282 | 14 | 85 | | |
| POLLENZA SOLE SRL | | | | 65 | 133 | 31 | 1.163 | 692 | 262 | 350 | |
| QUALITAGRO | | | | 29 | 1 | | 418 | 1 | 68 | | |
| TERRITORIO SRL | | | | 1 | | | 25 | | 91 | | |
| Totale | 36 | | 42 | 259 | 501 | 43 | 5.718 | 807 | 883 | 626 | 40 |

Collegate

| Controparte (importi in migliaia di euro) | Costi | | | Ricavi | | | Crediti | | | Debiti | |
|--|-------------|-----------|-------------|-------------|-----------|-------------|--------------|------------|-------------|------------|-------------|
| | Finanziario | Altro | Commerciale | Finanziario | Altro | Commerciale | Finanziario | Altro | Commerciale | Altro | Commerciale |
| SELSOLAR MONTE SAN GIUSTO SRL | | 16 | | 270 | 12 | 23 | 4.700 | 573 | 182 | 165 | |
| Totale | | 16 | | 270 | 12 | 23 | 4.700 | 573 | 182 | 165 | |

Per quanto riguarda le caratteristiche dei crediti finanziari, si rinvia a quanto detto nella precedente Nota 12.

Inoltre, il management della controllante e parte della struttura tecnico-amministrativa della stessa hanno svolto una serie di attività a supporto dello sviluppo del *business* nel quale operano le controllate, Energogreen Renewables Srl e Pollenza Sole Srl. In virtù di ciò, una parte dei costi riferiti al suddetto personale è stata ribaltata su tali controllate per un importo pari, rispettivamente, a Euro 305 migliaia per Energogreen Renewables Srl ed Euro 133 migliaia per Pollenza Sole Srl.

Rapporti con società correlate al Gruppo Fintel

Nel corso del 2013, Fintel Energia ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl posseduta da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, per il 90% del capitale sociale e, per il rimanente 10% del capitale sociale, da Alcide Giovannetti. Tali rapporti hanno riguardato, prevalentemente, le attività di gestione e di mantenimento del sito *web* della Società, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procacciatori d'affari alla struttura informativa della Società e la gestione del programma di fatturazione della Società. L'importo totale fatturato a Fintel Energia nel periodo di riferimento è di Euro 30 migliaia.

Nel corso del 2010, Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia ha stipulato con la società controllata Energogreen Renewables Srl un contratto di affitto per il parziale utilizzo di un immobile di sua proprietà come sede di rappresentanza dalla suddetta controllata di Fintel Energia. L'importo totale fatturato alla società del Gruppo nell'esercizio 2013 è di Euro 60 migliaia.

Compensi agli Amministratori

Nel corso dell'esercizio 2013, il compenso rilevato a favore dell'Amministratore Delegato è stato pari a Euro 218 migliaia, mentre il compenso rilevato a favore degli altri amministratori della Società è stato pari a complessivi Euro 107 migliaia. Si evidenzia che Tiziano Giovannetti svolge il ruolo di

amministratore unico in alcune delle società controllate da Fintel Energia senza percepire ulteriori compensi.

43. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo successi alla data di chiusura del bilancio si rimanda all'apposita Nota della Relazione sulla gestione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI DELLA SOCIETA' FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A.
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013**

Signori/re Azionisti/e,

la presente relazione fa stato relativamente alle evidenze emerse nell'espletamento delle funzioni e delle attività attribuite a questo Collegio Sindacale.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame riflette l'andamento della gestione della società, con una unitaria esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione, nei Prospetti contabili e nelle Note illustrative.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare riferiamo e segnaliamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a numero una assemblea dei soci ed a numero sette adunanze del Consiglio di Amministrazione verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento e accertando che le decisioni adottate



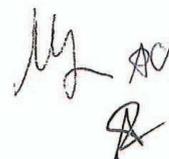
fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale;

- le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, Cod. Civ., sono state fornite con le periodicità stabilite dalla legge e/o dallo statuto sociale in occasione sia delle riunioni periodiche, sia negli incontri informali;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- abbiamo tenuto contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers S.p.A e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non abbiamo ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione e dall'Amministratore Delegato in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo;
- la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 2409-bis del Cod. Civ., è stata affidata alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A.;
- la società di Revisione ha espresso un giudizio sul bilancio senza rilievi, ma con un richiamo di informativa, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano;
- in data 16.6.2014 è pervenuta a mezzo PEC una denuncia ex art. 2408 Cod. Civ. da un socio ed il Collegio Sindacale gli ha risposto con PEC inviata dal Presidente, dott. Magnanini, in data 18.6.2014;
- non risultano presentate denunce ai sensi dell'art. 2409 Cod. Civ.;
- per quanto concerne l'assolvimento degli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, anche



con riferimento al disposto del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro, il Collegio ha tenuto contatti con l'organismo di vigilanza appositamente nominato;

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali. Il Collegio ha verificato che le operazioni aziendali non fossero viziate da estraneità all'oggetto sociale, da contrasto con lo Statuto ed, inoltre, che non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o che, comunque, non fossero manifestamente imprudenti od azzardate o in potenziale conflitto di interesse. Tale attività del Collegio è stata posta in essere senza effettuare controlli di merito sull'opportunità e/o convenienza delle scelte operate, in quanto di esclusiva competenza dell'organo amministrativo;
- Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni sia dai responsabili delle funzioni sia dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.
- in data 11 luglio 2013 il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere motivato in merito alla nomina dell'incaricato alla revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n.39;

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'M. A.' with a stylized flourish below it.

- ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 5, Cod. Civ., nulla osta al mantenimento in bilancio delle immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 967 migliaia (al netto degli ammortamenti dell'esercizio per euro 146 migliaia). Tra queste immobilizzazioni è presente, per l'importo di euro 960 migliaia al netto degli ammortamenti, la lista clienti generatasi dal processo di *purchase price allocation* per il quale si rimanda alle Note illustrative del bilancio d'esercizio, specificatamente ai nn. 5 e 12, del bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2009: l'ammortamento di questa voce di bilancio è quello deliberato in quella occasione ed il Collegio prende atto che si è continuato l'ammortamento sistematico di tale voce in base al piano predisposto nell'esercizio di prima iscrizione di tale immobilizzazione nel bilancio della società;
- ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 6, Cod. Civ., tenuto conto della relazione e dei risultati dell'*impairment test* predisposto e consegnatoci dall'organo amministrativo, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dallo IAS n. 36, nulla osta al mantenimento in bilancio nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento pari ad Euro 2.423 migliaia. Il Collegio sindacale fa presente quanto richiamato nelle Note illustrative del bilancio d'esercizio, specificatamente al n. 11, evidenziando il fatto che l'avviamento registrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 deriva dalla fusione per incorporazione della società Ress srl nella stessa Fintel e risulta essere pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dalla Società, pari a Euro 4.236 migliaia, e il valore netto delle attività e delle passività di Ress, pari a Euro 1.813 migliaia.

Il Collegio inoltre, prende atto che:

1. il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della proroga, prevista dalla legge, per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013, come da



- delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014;
2. il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 30 maggio 2014;
 3. in pari data, vale a dire 30 maggio 2014, è stata convocata l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato 2013;
 4. i documenti relativi sono stati trasmessi dall'organo amministrativo in data 30 maggio 2014 per l'assemblea dei Soci, la cui prima convocazione è stata fissata per il giorno 27 giugno 2013;
 5. il socio di maggioranza di Fintel Energia Group S.P.A., Hopafi S.r.l., ha comunicato in data 9 giugno 2014 che non potrà essere presente alla prima convocazione dell'assemblea dei soci, rinviando la propria presenza alla seconda convocazione fissata per il giorno 15 luglio 2014;
 6. il termine di seconda convocazione dell'assemblea dei soci, fissato, come scritto sopra, al 15 luglio 2014, può garantire il rispetto delle norme civilistiche in materia di deposito presso la sede sociale del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle relative relazioni nonché di pubblicazione sul sito internet della società, che vengono ottemperate nel rispetto del termine dei 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio e cioè entro il giorno 30 giugno 2014.
- Il Collegio rileva, come indicato chiaramente nel bilancio e nella relazione degli amministratori, che non sono stati pagati debiti di rilevante importo per IVA ed accise nonché prende atto delle giustificazioni addotte dall'Organo amministrativo per tale inadempimento oltre che della volontà di porre rimedio ricorrendo a forme di rateizzazione previste dalla legge fiscale e in materia di riscossione non appena saranno recapitati avvisi bonari o di



irregolarità per tali mancati versamenti. In aggiunta, il Collegio è stato informato che a favore della SEL SpA è in corso di cessione anche il 60% del capitale sociale detenuto dalla capogruppo in Molinetto Srl: il mancato perfezionamento di questa operazione, nel corso del 2013, non ha permesso alla società di ridurre anche i debiti per IVA ed Accise già scaduti.

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 in merito al quale riferisce quanto segue.

Il bilancio d'esercizio 2013 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS-IFRS), come previsto dal regolamento (CE) n. 1606/2002 e tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, così come per l'esercizio precedente. Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c. .

Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, cui il Collegio Sindacale rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2013, pari ad un utile di euro 2.988 migliaia, il Collegio rileva che esso è dovuto all'iscrizione di un saldo positivo relativo alle imposte correnti e anticipate per euro 183 migliaia che va a sommarsi al risultato prima delle impo-



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

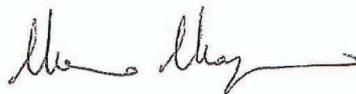
ste, avente segno positivo per euro 2.805 migliaia.

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso atto della sua Relazione che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio e sulla Relazione di gestione che, conseguentemente, e per quanto di propria specifica competenza, risultano pienamente suscettibili della vostra approvazione.

Pollenza, 30 giugno 2014

Il Collegio sindacale

Dr. Massimo Magnanini – Presidente



Dr.ssa Alessandra Cavina – Sindaco effettivo



Dr. Alberto Pettinari – Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Fintel Energia Group SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Fintel Energia Group SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Fintel Energia Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 giugno 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Fintel Energia Group SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto descritto dagli amministratori al paragrafo "Continuità aziendale" delle note esplicative in merito al presupposto della continuità aziendale adottato per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 19641 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Barì** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 5 La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintel Energia Group SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2013.

Bologna, 30 giugno 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti'.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Company Information

Fintel Energia Group S.p.A.

Via Enrico Fermi, 19 – 62010 Pollenza (MC)

Tel 0733201170

Fax 0733205098

<http://www.fintel.bz>



FINTEL ENERGIA GROUP



FINTEL ENERGIA GROUP

Via Enrico Fermi, 19
62010 Pollenza (MC)
T 0733201170
F 0733205098
E info@fintel.bz
www.fintel.bz